



BILANCIO SOCIALE
E
DI GENERE
2016



Camera di Commercio
Cosenza





Camera di Commercio
Cosenza

BILANCIO SOCIALE E DI GENERE

2016

INDICE

Introduzione del Presidente

Storytelling di una camera del Sud. Principali eventi e risultati della Camera di commercio di Cosenza

L'identità della camera di commercio di Cosenza

- Missioni e valori
- Profilo socio-economico
- Disegno strategico
- Assetto istituzionale
- Assetto organizzativo
- Il sistema Camera
- Gli stakeholder

La relazione sociale

- La Camera per le imprese e il mondo professionale: R.I., PEC e SUAP
- La Camera per le imprese e i consumatori: regole di mercato più trasparenti
- La Camera per le imprese: proprietà industriale, innovazione e digitalizzazione
- La Camera per le imprese, i giovani e il mondo del lavoro
- I contributi della Camera per le imprese
- La Camera per le imprese agroalimentari
- La Camera per le imprese e il territorio: la rete istituzionale
- La Camera per le imprese: promozione e marketing territoriale
- La Camera per le sue risorse umane
- La Camera per i suoi fornitori: le attività di procurement
- La Camera e la comunicazione interna ed esterna
- La Camera e la sua Azienda Speciale PromoCosenza

Il rendiconto economico

- La produzione del valore aggiunto
- La distribuzione del valore aggiunto

INTRODUZIONE

Ho sempre creduto che la trasparenza fosse alla base del funzionamento e del governo di ogni ente pubblico. Le imprese e i cittadini hanno il diritto di sapere come opera e quali sono i numeri e i dati della Camera di Commercio.

Il bilancio sociale è la cartina al tornasole del nostro ente. E noi dobbiamo migliorarlo sempre di più e renderlo maggiormente leggibile. Perché ci interessa e ci preme che le imprese possano avvertire il bisogno di capire cosa succede nella casa che le rappresenta.

Una necessità maturata ancora di più inseguendo la traccia di #OpenCameraCosenza, una svolta culturale dalla quale non è possibile tornare indietro. “Open” non può essere un termine alla moda e spendibile in contesti autoreferenziali. Non può essere uno slogan. Deve diventare un valore, un percorso di senso, un orizzonte di significato che legittima tutte le nostre azioni, quelle dei dipendenti e quelle della governance politica.

Il riconoscimento ottenuto nella sede dell’OPSI, il prestigioso osservatorio dell’OCSE A Parigi, non può e non deve essere un trofeo che tutte le imprese della provincia di Cosenza espongono in bacheca. Io le ho portate tutte con me in quel parterre così prestigioso. Le vittorie fanno bene, ma è nel rispetto delle regole che vive e si alimenta un’istituzione così centrale nello scacchiere economico, sociale e culturale come la Camera di Commercio.

La redazione del nostro secondo bilancio sociale risponde a una domanda molto semplice, che mi pongo sempre: i nostri imprenditori vogliono sapere qualcosa in più rispetto alla loro Camera di Commercio? Secondo me sì.

Il 2016 è stato un anno complesso, nel corso del quale abbiamo affrontato sfide difficili. La nostra Camera di Commercio ha conservato la sua autonomia, a testimonianza della sua centralità e importanza.

Con la Riforma Camerale si è verificato un cambiamento delle competenze delle Camere di Commercio. E in questa riforma si fa esplicito riferimento alla trasparenza e allo spostamento da una concezione verticistica a una dimensione orizzontale della governance.

La trasparenza non è solo una questione legata alla morale. Non è soltanto una questione etica. Attiva un meccanismo virtuoso in grado di generare condizioni migliori per tutti: imprese, cittadini, stakeholders, istituzioni.

Il Presidente della Camera di Commercio di Cosenza

Klaus Algieri



Camera di Commercio
Cosenza

STORYTELLING DI UNA CAMERA DEL SUD.

STORYTELLING DI UNA CAMERA DEL SUD. PRINCIPALI EVENTI E RISULTATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA.

L'attività realizzata nel corso del 2016 è stata influenzata dal processo di riforma che ha riguardato il sistema camerale, con il conseguente riordino delle funzioni chiuso verso la fine dell'anno. Tale processo ha determinato elementi di incertezza che tuttavia sono stati gestiti dall'ente senza conseguenze significative sull'attività programmata e sui suoi indirizzi strategici.

Riorganizzazione interna della Camera di Commercio in ottica di efficienza ed efficacia.

L'assetto organizzativo esistente nel 2015 ha subito una profonda revisione in vista dei cambiamenti che la riforma in atto necessariamente imporrà al mondo delle camere di commercio.

In particolare, la costruzione del nuovo organigramma ha dato i seguenti risultati:

a. Ruotare e concentrare risorse umane sui servizi alle imprese (processi primari) piuttosto che sulle attività di supporto:

- il 62,43% del personale equivalente a tempo pieno (FTE) è impegnato a svolgere attività legata a processi direttamente a beneficio delle imprese (processi primari).
- Il 50% del personale oggi in servizio ha cambiato collocazione e si occupa di processi diversi rispetto alla situazione precedente alla modifica.

b. Rendere più flessibile l'organizzazione, passando da una tradizionale struttura verticale ad una struttura orizzontale più attenta ai processi e alle persone piuttosto che ai ruoli:

Si è passati da un'organizzazione fortemente gerarchica articolata in Aree – Servizi – Uffici, che prevedeva 4 Posizioni Organizzative, ad un organigramma orizzontale in cui le responsabilità sono distribuite su 13 Uffici, due dei quali in Staff al Segretario Generale.

- L'87% del totale dei funzionari inquadrati nella categoria D hanno responsabilità d'Ufficio (in qualità di titolare o come vice) e interagiscono direttamente con il dirigente competente.
- L'organizzazione del lavoro è diventata così più snella e capace di dare risposte più rapide, efficienti ed efficaci alle esigenze degli utenti.
- La diffusione delle responsabilità ha prodotto un maggior coinvolgimento del personale, il

quale è incoraggiato ad un atteggiamento più propositivo, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale.

- La rinuncia alla figura delle Posizioni Organizzative, giustificata anche dall'esiguità numerica del personale da coordinare, ha generato maggiori risorse accessorie da distribuire tra tutto il personale sulla base di criteri maggiormente legati al merito al coinvolgimento proattivo nelle attività lavorative, su tutti i livelli contrattuali.

La modifica introdotta nella distribuzione organizzativa delle responsabilità è stata seguita dalla quasi contemporanea revisione del sistema di valutazione. Il nuovo sistema è stato costruito in modo da soddisfare i seguenti requisiti:

Semplificazione e brevità, a favore di una maggiore trasparenza dei criteri e conseguente migliore comprensibilità da parte del personale:

- Nel nuovo sistema i criteri di valutazione sono esposti in 6 pagine (erano 23 nel precedente) mentre le schede tipo, comprensive delle declaratorie esplicative, occupano 19 pagine (erano 58 pagine nel precedente).

Maggiore differenziazione sulla base del merito e dell'impegno individuale:

- Il nuovo sistema applica moltiplicatori legati alla fascia di valutazione con una premialità che arriva a raddoppiare il valore di sintesi, per risultati eccellenti (nel caso di media coincidente con il massimo attribuibile), mentre lo riduce al 40% in caso di valutazioni al di sotto del 60% e lo azzerava per valutazioni inferiori al 40%.
- Un ulteriore elemento di premialità è costituito dall'assiduità della prestazione lavorativa, con un incremento del 5% dell'indice di valutazione in corrispondenza di presenze annue complessive superiori al 95%.

Sganciamento dalle performance individuali dei dirigenti, pur permanendo il collegamento con i risultati della performance organizzativa:

- Il precedente sistema di valutazione stabiliva legami tra la performance individuale del personale e quella della dirigenza e delle posizioni organizzative di riferimento, con evidenti distorsioni sia sulla sostanza che sulla tempistica del processo di valutazione.
- Nel nuovo sistema il legame è stato eliminato. Il contributo alla performance complessiva dell'Ente pesa per il 20% sul totale del compenso incentivante (produttività) e può subire incrementi/riduzioni personali sulla base delle valutazioni individuali ottenute da ciascun dipendente (+/- 10 %).

Con riferimento alla Performance, si sottolinea che, in un panorama generale in cui si osservano spesso risultati molto vicini, se non addirittura pari al 100%, la Camera di Commercio di Cosenza ha raggiunto quest'anno un indice di performance complessivo dell'87,72% (89,31% nel 2015) a dimostrazione che gli obiettivi individuati contengono effettivi elementi di sfida per la struttura.

Tale caratteristica è confermata anche dalla distribuzione degli obiettivi all'interno delle classi rappresentate dal loro livello di raggiungimento: solo il 50% degli obiettivi è stato pienamente raggiunto mentre per il 43% la percentuale di raggiungimento è stata inferiore al 90% (Nel 2012 le amministrazioni centrali realizzavano al 100% quasi 9 obiettivi su 10 – Fonte: Banca d'Italia, Questioni di Economia e Finanza, Occasional Papers n. 312 feb. 2016)

Sempre in tema di performance, se disponiamo già da aprile dei dati sulla performance 2016, a fronte di un sistema normativo da legge Brunetta che prevede l'approvazione della Relazione sulla Performance entro giugno, è perché già da due anni, anticipando le riforme oggi in atto, la Camera di Commercio ha rafforzato le connessioni tra il ciclo di programmazione economico finanziaria e il ciclo della performance riallineando autonomamente non solo le scadenze temporali ma anche i contenuti: visto che molti dei temi affrontati nella Relazione sulla Performance confluiscono nella Relazione sui risultati da allegare al Consuntivo, si procede alla redazione congiunta dei due documenti anticipando di quasi tre mesi la predisposizione della prima a favore della seconda. L'integrazione con il ciclo del bilancio è espressa anche nell'ambito del Piano degli Indicatori di Risultato Attesi: PIRA e PIANO PERFORMANCE condividono, infatti circa il 50% degli indicatori.

Sempre nell'ottica di rinnovamento organizzativo è stata sottoscritto un protocollo di intesa con la Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche, istituita in seno all'Unical per l'erogazione di istruzione post-universitaria per la realizzazione di un programma di formazione e aggiornamento del personale camerale che ha riguardato diverse tematiche, prevalentemente di carattere trasversale e legati agli adempimenti obbligatori dell'ente (Europrogettazione, Disciplina dei contratti pubblici, Etica pubblica, Anticorruzione e Trasparenza, ecc).

Parimenti si è proceduto alla rimodulazione del sistema di valutazione delle performance, con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance del personale, nel senso di una reale meritocrazia, in maniera coerente con la nuova organizzazione del personale, nonché nell'ottica di una semplificazione del processo di valutazione.

▪ SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E INTERVENTI DI MARKETING

Nel corso del 2016 l'ente camerale ha rafforzato il sostegno alle imprese attraverso la concessione di contributi al sistema imprenditoriale.

Attraverso un programma di incentivi tesi a favorire il rilancio degli investimenti delle imprese con particolare riguardo a quelli legati al tema dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, alla sicurezza, al microcredito ed all'internazionalizzazione si è voluto ulteriormente contrastare più efficacemente in tutti gli effetti della crisi economica e favorire il rilancio dell'economia.

In tale direzione sono stati approvati i bandi per l'erogazione di contributi alle imprese relativi a:

- Bando per la concessione di contributi per l'abbattimento degli interessi e del costo delle commissioni sulle garanzie rilasciate da confidi con dotazione finanziaria di € 500.000,00
- Bando per la concessione di contributi per a sostegno degli investimenti, dell'innovazione e del risparmio energetico delle imprese della provincia di Cosenza con dotazione finanziaria di € 500.000,00
- Bando per la concessione di contributi a sostegno della creazione di nuove imprese con dotazione finanziaria di 261.469,17.

Inoltre, sono stati approvati bandi a sostegno delle imprese colpite da eventi disastrosi (vd. Seguento paragrafo)

Il totale complessivamente utilizzato è stato pari ad Euro 1.654.923,72.

La partecipazione alla progettualità proposta da Unioncamere nazionale attraverso il Fondo di Perequazione ha consentito di attivare, nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese, progetti relativi alla cultura dell'innovazione; alla cultura della legalità; alla qualità nel settore agroalimentare; all'assistenza alle imprese per la crescita delle competenze manageriali.

Nell'ambito dei partenariati sviluppati nel corso dell'anno al fine di creare le condizioni idonee per la crescita delle imprese cosentine e la promozione del territorio provinciale di particolare rilevanza è l'accordo stipulato con la Camera di Commercio di Trento che ha consentito di realizzare due eventi di promozione delle produzioni locali nei due distinti territori, consentendo la divulgazione delle specialità locali ma anche l'attivazione di forme di collaborazione e benchmarking tra le imprese.

La camera ha poi sostenuto attraverso forme di contribuzione finanziarie iniziative promozionali e culturali in collaborazione con diverse istituzioni ed enti locali.:

- Il Festival del Peperoncino - in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, il Comune di Diamante, l'Ente Parco del Pollino, si colloca nell'ambito delle azioni volte a promuovere e far conoscere il sistema locale, le risorse naturali, al fine di potenziare il settore turistico, l'attrattività del territorio e la valorizzazione delle sue eccellenze
- European Exposition: Dieta Mediterranea, Cultura e Turismo” - in collaborazione con

l'Amministrazione Comunale di Amantea con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale ed enogastronomico proprio del territorio dell'antica Temasi, territorio ad alta vocazione agricola ed ittica contraddistinto da alcune tipicità appartenenti alla vera Dieta Mediterranea.

- Movimento Culturale ASSUD - obiettivo promuovere e far conoscere il sistema locale, le risorse naturali, al fine di potenziare il settore turistico orientando le politiche territoriali in un'ottica di sviluppo nonché quello di promuovere la dieta mediterranea e le eccellenze della nostra cultura e del territorio, per attrarre il mondo della politica e della cultura, cittadini e turisti particolarmente numerosi in quel periodo della stagione turistica estiva.

- Educazione all'acquisto legale e responsabile: fermiamo la contraffazione - in collaborazione con la Confcommercio Cosenza per far accrescere la competitività del territorio migliorandone l'attrattività, da perseguire anche attraverso la promozione della cultura della legalità.

- Festival Internazionale Ruggiero Leoncavallo" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Montalto Uffugo con l'obiettivo di valorizzare il nostro territorio in tutte le sue migliori espressioni e rafforzare l'immagine positiva dello stesso.

- Lorica Libro Amica - in collaborazione con il Comune di Pedace al fine di attirare ed intrattenere i turisti dell'altopiano Silano e non, particolarmente numerosi in quel periodo della stagione turistica estiva, attraverso la presentazione di un libro alla presenza di autori, giornalisti ed esponenti del mondo della cultura nonché di far conoscere il sistema locale, le risorse naturali, al fine di potenziare il settore turistico orientando le politiche territoriali in un'ottica di sviluppo che passa attraverso il miglioramento dell'attrattività del territorio e la valorizzazione delle sue eccellenze.

- Moda Movie 2016 in collaborazione con Associazione Creazione e Immagine con l'obiettivo di valorizzare e promuovere i talenti emergenti del mondo della moda, del cinema e delle arti, inoltre, il progetto ha la finalità di valorizzare il territorio nei suoi aspetti naturalistici, artistici e culturali.

- Sostegno alla Stagione teatrale 2016-2017 del Comune di Corigliano Calabro in collaborazione con l'Associazione Culturale Generazione Futura

- Eventi in onore del IV centenario della Nascita di S. Francesco di Paola" in collaborazione con l'Associazione Musicale Aura: un Convegno di presentazione di un'opera musicale realizzata da un noto compositore Litzs ed inerente ad una pièce musicale scritta dal compositore in onore del Santo calabrese; sostegno alla realizzazione di un Musical teatrale denominato "Francesco de Paula l'OPERA" sostenuta economicamente anche dalla Provincia di Cosenza per valorizzare la figura del santo Calabrese, co-patrono di Calabria e Sicilia.

- Adesione alla proposta di costituzione della Fondazione "Area MAB SILA la quale è stata inserita quale 10° riserva della Biosfera Italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO.

- "Festa del volo- 2016" in collaborazione con Associazione Primavio, con obiettivo la realizzazione

di eventi di promozione del territorio attraverso il turismo aereo,

- “Educazione all’acquisto legale e responsabile: fermiamo la contraffazione”– spettacolo teatrale itinerante in collaborazione con Confcommercio Cosenza e rientrante in un progetto nazionale di Confcommercio Imprese per l’Italia, finalizzato alla sensibilizzazione ed all’informazione su tutti i fenomeni illegali quali il racket, l’usura e la corruzione che alterano il mercato e falsano la concorrenza a scapito delle imprese che operano legalmente, muovendo dalla convinzione che per creare un diffusa coscienza etica è necessario soprattutto rivolgersi ed educare i giovani studenti di oggi che saranno cittadini, imprenditori e lavoratori di domani

Tra le azioni previste per la promozione delle eccellenze del sistema imprenditoriale cosentino a favore dello sviluppo locale, anche attraverso la ricerca di fonti di finanziamento da parte di soggetti terzi rientrano le adesioni ai Gal. A seguito del PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE della Regione Calabria 2014-2020 MISURA 19 - Misura 19.1 “Preparazione delle strategie di Sviluppo Locale, tra cui il bando GAL (Gruppo di Azione Locale) del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria 2014-2020: “Sostegno allo sviluppo locale Leader” molti del Gal della Provincia di Cosenza hanno partecipato richiedendo il coinvolgimento dell’Ente camerale. In particolare la Camera ha aderito alle richieste di partenariato pervenute dai gal: Sila sviluppo, Riviera dei cedri, Pollino, Alto Ionio, Valle Crati.

Parimenti si collocano nell’ambito delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale e del suo sviluppo integrato e nella ricerca di finanziatori terzi, il bando del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Piano di Azione Coesione 2007-2013, “ Interventi per la Valorizzazione delle Aree di Attrazione Culturale” - Linea di Azione 2, promossi da un coordinamento di Comuni ricadenti nel territorio dell’area della sibaritide e dell’area del Pollino guidati dai Comuni capofila rispettivamente di Sibari e di Castrovillari.

Inoltre, è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la Regione Calabria per la realizzazione di un progetto di cooperazione finanziato nell’ambito del POR Calabria in quanto l’ente camerale si propone come soggetto in grado di armonizzare ed attuare parte delle azioni di sviluppo del tessuto imprenditoriale, nell’ambito delle strategie individuate e dettagliate nel Protocollo e coerenti con gli Obiettivi Tematici 2,3 e 4 del POR Fesr 2014-2020.

▪ VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO DELL'ENTE CAMERALE

Attraverso lo Sportello di Statistica la Camera fornisce dati grezzi (banche dati infocamere/movimprese) su richiesta dell'utenza, caratterizzata da imprenditori, studenti, altri enti, scuole ed Università, Associazioni di Categoria.

Lo sportello inoltre diffonde mediante il Sito Camerale, o a mezzo Comunicati stampa, Rapporti annuali sulla Demografia di Impresa, frutto dell'elaborazione ed aggregazione o disaggregazione dei dati demografici grezzi forniti da Infocamere. Fra le attività divulgative realizzate nel corso dell'anno rientra la Giornata dell'Economia 2016, gestita in partnership con l'Università della Calabria.

L'Ufficio inoltre adempie a tutte le attività previste dal Piano Statistico Nazionale (PSN) con ed a supporto di altri enti come il Ministero dello sviluppo economico, l'ISTAT, Unioncamere. Le attività riguardano le Indagini sui prezzi Agricoli, sulla Grande distribuzione Organizzata, sulla forza lavoro EXCELSIOR, nonché il supporto alle indagini multiscopo condotte dall'ISTAT attraverso i Comuni.

Il 2016 è caratterizzato sotto questo aspetto da due nuovi impegni dello sportello:

- potenziamento dell'indagine dati Excelsior con report mensili e non più annuali
- adempimento degli obblighi normativi in materia di open data.

Riferito a quest'ultimo aspetto l'ente camerale, nell'ambito delle iniziative dirette al miglioramento dell'informazione economica ha adottato un piano di censimento di tutti i dati che la camera produce (dati nativi), con la volontà di mettere a sistema detto patrimonio informativo mediante la costruzione opportuni indicatori economici per il rilascio e la divulgazione mediante gli strumenti e nei formati previsti dalle nuove norme imposte dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). Con questa azione l'Ente non solo vuole rendere fruibili i propri dati, che, come per tutte le Pubbliche Amministrazioni, sono tipicamente "nascosti" in applicazioni o in data base, ma li vuole rendere fruibili nei formati "interoperabili" come ormai richiesto dalla Comunità Europea, rendendoli accessibili a chiunque con la consapevolezza che, di fatto, essi rappresentano un patrimonio della collettività e non di singole istituzioni, e sono inoltre un importante strumento di trasparenza, responsabilità e sviluppo economico

Tale attività è realizzata in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario CUM (Comunità delle Università Mediterranee), ulteriore segnale di rafforzamento delle partnership istituzionali sulle quali l'ente camerale ha investito nel corso dell'anno.

▪ ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

Per valorizzare e aggiornare continuamente il capitale umano del territorio, la Camera di commercio di Cosenza è da tempo impegnata nelle attività di alternanza lavoro promuovendo servizi di orientamento per i giovani, anche attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro basati su tirocini e stage in azienda.

Il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro è istituito presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in accordo con il Ministero dell'istruzione, università e ricerca sentito il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La Camera di Commercio di Cosenza è stata la prima Pubblica amministrazione iscritta nel "Registro dell'alternanza scuola lavoro".

Inoltre, ha dato vita già nell'anno scolastico 2015/2016 a protocolli di intesa per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro con l'Istituto Magistrale Statale "Tommaso Campanella" di Belvedere Marittimo e l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Pezzullo" di Cosenza.



▪ FORMAZIONE ALLE IMPRESE E AI GIOVANI

L'attività di formazione per imprese e giovani è stata realizzata attraverso il progetto Crescere imprenditori, finanziato a livello nazionale, che ha consentito alla Camera di Commercio di offrire un'importante occasione di crescita ai giovani nell'ambito dello sviluppo imprenditoriale.

Accanto a tale progetto occasioni di formazione per giovani e imprese sono state offerte attraverso le seguenti iniziative:

- Terzo Digital Bag : Workshop sul Webmarketing Turistico
- Quarto Digital Bag: Workshop sul tema del Commercio Elettronico
- 4 incontri del Laboratorio Crescere in Digitale
- Formazione Docenti Transparency International
- Ingaggiare i professori delle scuole secondarie superiori sui temi della trasparenza e della legalità. Istruzioni alle scuole per le attività co-condotte con legambiente e Trasparency
- Workshop sul turismo enogastronomico: "Il turismo enogastronomico: il ruolo della Strada dei Vini e dei Sapori. Case History dei 15 itinerari enogastronomici dell'Emilia-Romagna.

Inoltre, è stata attivata una importante collaborazione con il Comune di Cassano allo Jonio e l'Associazione Work in Progress per la elaborazione, predisposizione, realizzazione e rendicontazione di progetti di cui al Programma Europeo denominato ERASMUS+, diretti a favorire la mobilità e gli scambi internazionali tra studenti.

Ancora in materia di formazione per le imprese, è stata realizzato nel corso dell'anno un apposito Convegno di studi sul rating di legalità, importante strumento diretto a favorirne la competitività sul mercato.

Inoltre, l'ente ha partecipato al Brain Trainer "Creativity in Project" in collaborazione con l'Associazione studentesca IGeA, titolare in esclusiva dell'iniziativa in quanto local group di ESTIEM (European Students of Industrial Engineering and Management ed in partnership, tra l'altro, con Università della Calabria, Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale e Calabria Innova, della Regione Calabria.

▪ SOSTEGNO ALLA PENETRAZIONE COMMERCIALE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ DEL TERRITORIO



Nel corso del 2016 l'ente camerale ha rafforzato il suo ruolo di Autorità di controllo nei confronti degli operatori dell'agroalimentare facendo richiesta di aggiungere oltre alla filiera della DOP Terre di Cosenza anche quelle del Fico Dottato e della Patata Silana.

In merito al sostegno alla qualificazione delle produzioni del territorio è stata inoltre avviata una un'attività di ricerca scientifica sul Fico Dottato e sul Magliocco dolce, affidata al CRSFA "Basile

Caramia" di Locorotondo (BA), coadiuvato e supportato operativamente dal SINAGRI spin-off dell'Università degli Studi di Bari.

Rileva sotto il profilo del sostegno alla penetrazione commerciale delle imprese del cosentino l'attività di supporto al Consorzio DOP Terre di Cosenza alla partecipazione al Vinitaly 2016 come anche le iniziative di internazionalizzazione che quest'anno sono state dirette alla partecipazione a due eventi fieristici di livello europeo, Welcome Italia a Londra e Bellavita Amsterdam, e un progetto sul mercato canadese, Wine and Travel Italy roadshow, sempre relativi al sostegno delle produzioni agroalimentari.

Anche quest'anno si svolto il "Premio Imprese Storiche" diretto a valorizzare l'impegno costante e l'importante ruolo sociale svolto dalle imprese sul territorio ed operanti da almeno 35 anni.

▪ LA CAMERA NEL SOCIALE

L'ente camerale ha investito nel 2016 nel suo rapporto con la società di riferimento sia in termini di sostegno che di accountability.

A tal fine l'ente ha previsto:

- Un bando per selezionare un' istituzione del terzo settore che possa affiancare aspiranti e neo imprenditori allo scopo di agevolare il loro accesso al credito
- Un contributo al Fondo nazionale di solidarietà zone terremotate del Centro Italia
- Un bando per la concessione di contributi diretti alle imprese dei comuni di Rossano e Corigliano Calabro colpite dagli eventi alluvionali del 12 agosto 2015

In tema di responsabilità sociale e in linea con l'obiettivo di massima trasparenza dell'ente per la prima volta è stato realizzato il Bilancio sociale e di genere dell'ente camerale riferito all'esercizio 2015, diretto a rappresentare il valore aggiunto e le ricadute sul territorio della spesa camerale.

Servizi di risoluzione delle controversie, di regolazione del mercato e di certificazione anagrafica

Importante risultato per l'ente è stato essere la camera di commercio seconda in Italia per aver ottenuto l'iscrizione nell'apposito registro degli organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento (OCC) Anche grazie all'attività di diffusione e conoscenza dello strumento la risposta è stata alta in termini di pratiche realizzate.

Difatti, l'ente ha dato vita da settembre a dicembre 2016 ad un Road show itinerante presso le sede decentrate dello sportello di mediazione, in ben 22 comuni, sui temi della risoluzione alternativa delle controversi e dell'OCC.

In ambito di regolazione del mercato è stata istituita presso la Camera di commercio la Commissione per la predisposizione e la revisione degli usi e delle consuetudini della provincia di Cosenza.

▪ SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



La Camera di Commercio di Cosenza ha potenziato nel 2016 la sua attività diretta a garantire la trasparenza del suo operato e il dialogo con i suoi stakeholders.

Anche quest'anno è stata realizzata la rilevazione della customer satisfaction, si è lavorato per il miglioramento del clima interno attraverso l'indagine benessere organizzativo e sono stati potenziati gli

strumenti di comunicazione esterna (sito, profili social).

In materia di Anticorruzione/trasparenza si registra un'intesa attività dell'ente con l'adeguamento sistematico della sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale anche attraverso sistemi di alimentazione automatica connessa principalmente alla gestione documentale.

In tema di collaborazioni istituzionali importante segnalare il Protocollo di Intesa tra Ente camerale e Procura della Repubblica con la definizione dei rapporti connessi all'utilizzo gratuito delle banche dati a seguito della volontà espressa dalla procura di avvalersi dei servizi offerti dalla Camere di Commercio attraverso la S.c.p.A. Infocamere, relativamente all'utilizzo delle banche dati inerenti prioritariamente il registro delle imprese.

Inoltre, in tale ambito di collaborazione istituzionale di rilievo è il Protocollo d'Intesa stipulato tra CCIAA ed ANCI, finalizzato alla promozione e diffusione della piattaforma SUAP digitale del portale impresainungiorno.gov.it.

▪ NOTA METODOLOGICA

Anche nel 2016, la Camera di commercio di Cosenza, attraverso il suo secondo Bilancio Sociale e di genere continua a rendere pubblici ai suoi interlocutori - esterni e interni - attività, servizi, interventi.

Il rapporto rendiconta i programmi realizzati e i risultati ottenuti, secondo un approccio che contestualizza le performance camerali, in linea con le strategie dell'Ente e con le sue funzioni, rispetto agli stakeholders dell'ente camerale.

L'elaborazione del Bilancio ha visto la costituzione di un gruppo di lavoro con la presenza di un responsabile in grado di coordinare e realizzare tutte le fasi operative: dall'individuazione degli stakeholder chiave, alla ricognizione delle attività rilevanti; dalla raccolta delle evidenze documentali e delle altre informazioni necessarie, alla misurazione delle performance. Garantendo i necessari requisiti di omogeneità, validità e confrontabilità degli indicatori nel tempo.

In coerenza con le Linee guida della Rendicontazione sociale del Sistema camerale, il Report standard è articolato in tre sezioni:

- l'identità. In questa parte vengono descritti i tratti distintivi della Camera di commercio: la missione, i valori, la visione, gli obiettivi strategici, l'assetto istituzionale, l'organizzazione, il Sistema camerale, il contesto socio-economico e la mappatura degli stakeholder;
- il resoconto delle performance. La sezione analizza e misura nel dettaglio le iniziative e i progetti della Camera e gli effetti raggiunti sugli stakeholder di riferimento;
- il rendiconto economico. Qui si riportano i risultati economici della gestione dell'Ente e i benefici determinati dall'attività camerale, attraverso la produzione e la distribuzione del Valore aggiunto. La relazione sociale del documento è stato costruito incrociando le attività della camera con i beneficiari e i destinatari delle azioni camerali, ossia gli stakeholders. Da qui l'articolazione in tematiche che raggruppano i distinti ambiti operativi, amministrativi e promozionali dell'ente al fine di far emergere la ricaduta sociale specifica riferita ad un ambito della collettività.

E' possibile così leggere facilmente "quali attività producano effetti per quali portatori di interesse" Nell'ambito di ciascun aspetto dell'attività camerale analizzato, laddove significativo, viene riportato il dato di genere così da offrire contestualmente una visione complessiva dell'operato dell'ente.

Inoltre, e' previsto un focus relativo all'assorbimento di risorse umane e finanziarie sui processi che è possibile ritrovare nei vari paragrafi della relazione sociale.



Camera di Commercio
Cosenza



L'IDENTITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI
COSENZA.



L'IDENTITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA PRESENTE SUL TERRITORIO DAL 1812

Un primo nucleo di quella che oggi conosciamo come camera di commercio di Cosenza è già presente nel 1812 quando il 30 luglio nasce la Società economica Calabria Citra che aveva la finalità di tutelare e promuovere le attività portanti dello sviluppo economico provinciale.

Con decreto n. 872 del 5.10.1862 viene fondata poi la “Camera Provinciale di commercio e arti di Cosenza”.

Il primo progetto di legge nazionale viene invece presentato al Senato dal ministro Corsi nel 1961, dopo l’apertura del parlamento italiano.

L’origine delle camere tuttavia è da riscontrarsi nell’ordinamento francese che influenza la realtà italiana sin dall’ottocento attribuendole funzioni in materia di promozione, incentivazione e controllo dell’apparato produttivo, di amministrazione delle borse di commercio, di fissazione dei prezzi, di gestione diretta di iniziative creditizie ed imprenditoriali, di formazione professionale. Il ruolo delle camere è sin da subito caratterizzato dalla funzione di supporto allo sviluppo del territorio piuttosto che alla mera attività amministrativa in delega dallo Stato. Oggi le camere di commercio sono enti autonomi di diritto pubblico, ed hanno come scopo istituzionale il sostegno e lo sviluppo del sistema imprenditoriale nel loro ambito di competenza provinciale.



▪ MISSIONI E VALORI

La Camera di commercio di Cosenza è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale, intesa come la possibilità di un soggetto di organizzare la propria azione in completa discrezionalità, nel rispetto dei tempi concordati. Svolge compiti di interesse generale per il sistema imprenditoriale della provincia nel suo complesso e promuove e sostiene lo sviluppo socio-economico del territorio attraverso attività e servizi che conciliano le esigenze di tutti i settori e di tutti i soggetti locali. Così la legge 580 del 1993 che definisce, aggiorna e potenzia il ruolo delle Camere di commercio.

In quanto istituzione rappresentativa di un settore particolare della società - le imprese - gode di autonomia statutaria, organizzativa, finanziaria e gestionale.

Alla Camera sono assegnate funzioni:

- amministrative, relative alle attività anagrafiche e certificative;
- di regolazione e tutela del mercato, per garantire la correttezza e la trasparenza nelle relazioni economiche tra imprese e tra queste e i consumatori;
- di promozione del sistema economico locale, per favorirne la crescita e la competitività sui mercati interno e internazionale;
- di monitoraggio, studio e analisi dell'economia provinciale, per assicurare un'adeguata conoscenza del tessuto produttivo.

Per svolgere in maniera adeguata il proprio ruolo, la Camera di commercio di Cosenza ispira le proprie scelte strategiche e il proprio operato a specifici valori e principi di riferimento che sono contenuti nel suo statuto nel quale è sintetizzata la missione dell'ente e chi sono i destinatari/beneficiari della sua attività.

Lo statuto riflette i seguenti principi ispiratori:

Massima semplificazione delle procedure: obiettivo è limitare all'essenziale il carico amministrativo ed il relativo onere per le imprese nei rapporti con l'amministrazione pubblica.

Promozione dello sviluppo territoriale: valorizzare gli interessi economici del sistema imprese del territorio favorendone l'apertura ai mercati internazionali e l'inserimento nel mercato globale

Efficienza, efficacia ed economicità della gestione: per migliorare l'attenzione ai livelli quantitativi della spesa, agli aspetti economico-qualitativi della gestione aziendale e alla soddisfazione degli utenti; in linea con il percorso di ammodernamento che investe tutta la Pubblica amministrazione, centrale e periferica.

Trasparenza: per garantire un'informazione completa sulle attività svolte e sui risultati effettivamente raggiunti, all'interno e all'esterno del Sistema.

Pari opportunità e imparzialità: per promuovere un ambiente di lavoro privo di discriminazioni di razza, religione, sesso, età, opinioni politiche e handicap fisici.

Collaborazione e cooperazione con le istituzioni comunitarie, statali e locali: in attuazione del principio della sussidiarietà degli interventi.

Propensione a operare in rete: in quanto parte di un sistema ramificato in Italia e all'estero, capace di attivare processi di collaborazione con organizzazioni pubbliche e private.

Flessibilità organizzativa: per adattare continuamente le sue azioni alle trasformazioni e alle dinamiche del contesto socio-economico di riferimento.

Propensione all'innovazione: per acquisire modelli innovativi di gestione e amministrazione, in risposta alle esigenze emergenti del tessuto produttivo.

Valorizzazione del capitale umano: per migliorare organizzazione e processi interni; per sviluppare le potenzialità dei singoli individui, nel segno della qualità del lavoro e dei servizi.

Si evince che lo sviluppo delle imprese non può essere disgiunto da una visione di sviluppo di tipo economico e sociale più ampia che coinvolge diverse categorie di soggetti.

▪ LA CAMERA DI COMMERCIO DOPO LA RIFORMA

Il 25 agosto 2016 il Consiglio dei Ministri, in attuazione della legge delega 124/2015, ha approvato, in prima lettura, il decreto legislativo di riforma delle Camere di Commercio, entrato in vigore il 24 novembre 2016. Molti aspetti rilevanti della riforma dovranno essere disciplinati nel dettaglio da regolamenti attuativi, pertanto il 2017 rappresenterà un anno di forte cambiamento in quanto vedrà la prima attuazione della riforma.

Il decreto legislativo per la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del funzionamento delle Camere di Commercio conferma gli enti camerali quali "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza (...) funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

Le circoscrizioni territoriali sono state rideterminate per ridurre il numero delle Camere dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più enti camerali, salvo la possibilità di mantenere la singola Camera di Commercio non accorpata sulla base della soglia dimensionale minima di 75.000 imprese. Avendo raggiunto e superato tale soglia, la Camera di Commercio di Cosenza non è né sarà interessata da tali processi: è di gran lunga quello con il maggior numero di insediamenti produttivi (più del 36% del totale regionale) del territorio calabrese. Inoltre, è la ventottesima Camera a livello nazionale per numerosità di imprese nel proprio bacino territoriale e la decima camera meridionale. A livello nazionale è l'unica Camera di commercio nel cluster 70.000 - 80.000 localizzazioni.

Vengono rinnovati anche i compiti e le funzioni: sia quelli amministrativi di pubblicità legale, di tutela del mercato e di semplificazione amministrativa, in cui le Camere diventano "l'ultimo miglio" per le imprese nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, che quelli promozionali che vengono delimitati e circoscritti.

Sul piano promozionale, le Camere assumono nuove funzioni quali: l'orientamento al lavoro e l'inserimento occupazionale dei giovani; la creazione di imprese e start up; la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo; il supporto alle PMI per la partecipazione a gare pubbliche. Il decreto include tra i rinnovati ambiti, da esercitare, però, nel quadro di convenzioni con le Regioni e con gli altri enti pubblici e privati: la digitalizzazione delle imprese, la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni), i servizi di mediazione, arbitrato commerciale e sovraindebitamento.

Vengono ridisegnate le funzioni che prima le Camere di Commercio svolgevano per l'internazionalizzazione, con delle limitazioni alle attività promozionali svolte direttamente all'estero. In ottemperanza al principio di sussidiarietà, le altre attività di supporto ed assistenza alle imprese non espressamente menzionate dal decreto, potranno essere svolte in regime di concorrenza e a condizioni di libero mercato.

Viene richiesta l'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico per la costituzione delle aziende speciali e per le partecipazioni societarie, a cui, fra l'altro si applicano anche le disposizioni del recentissimo D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Viene prevista, sempre presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la costituzione di un Comitato di Valutazione Indipendente delle performance del sistema camerale, anche con compiti di redazione di un rapporto annuale e di individuazione degli enti camerali con livelli di eccellenza per il riconoscimento delle premialità, da erogare tramite il Fondo di Perequazione.

Viene riformato anche l'assetto complessivo del sistema camerale prevedendo dei criteri per la costituzione ed il mantenimento delle Unioni Regionali, quali enti non più ad adesione obbligatoria, e viene affidato ad Unioncamere nazionale il compito di supportare il Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle Camere di Commercio, curando altresì un sistema di monitoraggio di cui si avvale sempre il predetto Ministero per le attività di sua competenza; Ministero chiamato anche ad assicurare la vigilanza sul Registro delle Imprese e a procedere alla nomina di un Conservatore unico per tutti gli uffici camerali della circoscrizione territoriale su cui ha competenza ciascun Tribunale delle Imprese. Sul piano della governance, il decreto di riforma prevede:

1. la riduzione del numero dei componenti di consigli e giunte;
2. la rinnovabilità del Presidente e dei componenti di consigli e giunte per un solo mandato;
3. la determinazione di quote associative non simboliche ai fini del calcolo degli indicatori di rappresentatività delle associazioni di categoria che partecipano alle procedure di rinnovo dei consigli camerali;
4. la consultazione delle imprese al momento della determinazione degli indirizzi generali e programmatici delle Camere.

In materia di finanziamento, il decreto di riforma prescrive:

- la determinazione del diritto annuale a carico delle imprese secondo le disposizioni previste dal decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 (-35%,-40%,-50% rispettivamente nel 2015, 2016 e 2017)
- la determinazione degli importi dei diritti di segreteria e delle tariffe per i servizi a domanda obbligatoria tenendo conto dei costi standard e non più dei costi medi di sistema;
- la destinazione, come già riferito, di parte delle risorse del fondo perequativo alla premiazione degli enti che raggiungono livelli di eccellenza.

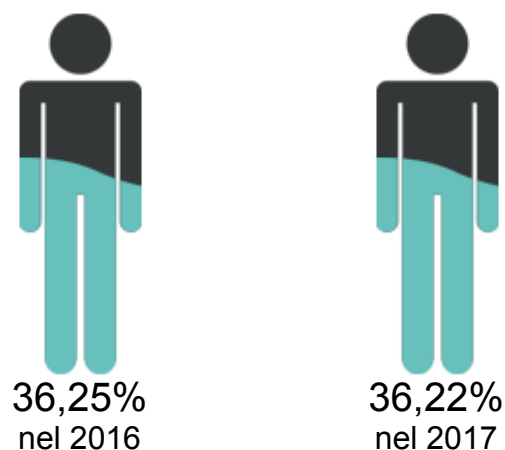
▪ PROFILO SOCIO ECONOMICO

L'attività dell'ente camerale è vincolata al suo territorio di riferimento e al tessuto economico, sociale e culturale nel quale opera. E' a questo tessuto che devono essere date le risposte della propria azione ed è su questo tessuto che devono insistere le ricadute dei servizi e delle iniziative poste in essere dall'ente.

Il quadro di riferimento nel quale la Camera di Commercio opera è dato dalla situazione della popolazione provinciale e dalla situazione del sistema delle imprese.

IL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

La provincia Cosentina è la più popolosa della Calabria, con una **popolazione** totale di **711.739 unità** al 01/01/2017, pari al 36,22% del totale regionale. Tuttavia rispetto all'anno precedente la popolazione residente della provincia è diminuita di circa 2700 unità ed il peso regionale era pari al 36,25% del totale regionale (fonte dati Demo.Istat.It)



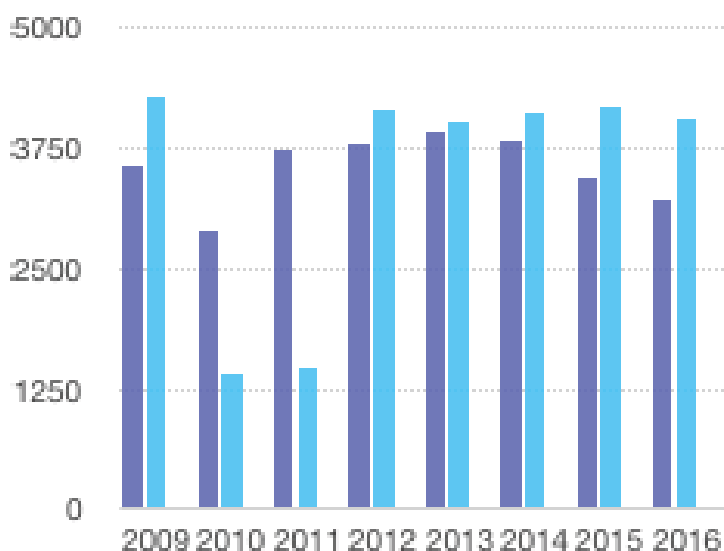
Le donne rimangono rispetto al 2015 in leggera prevalenza e contano al 01/01/2017 unità 365.454 unità contro le 348.285 maschili, ma sono diminuite di più rispetto agli uomini (-1924 unità donne contro -937 unità maschili rispetto al 01/01/2016). Questo è il risultato di un saldo migratorio negativo per entrambi i sessi, ma quello femminile è quasi il quadruplo, in termini assoluti, rispetto a quello maschile (-868 donne "Migrate" rispetto al -237 maschile). Un saldo migratorio complessivo (-1105 unità) che è circa il 71% del saldo naturale (-1556 unità in meno dovuto alla differenza tra i nati vivi ed i morti).

Bilancio demografico anno 2016 e popolazione residente al 31 dicembre Provincia: Cosenza	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio 2016/31 dicembre 2015	349222	365178	714400
Nati	2900	2722	5622
Morti	3600	3578	7178
Saldo Naturale	-700	-856	-1556
Saldo Migratorio e per altri motivi	-237	-868	-1105
Popolazione residente in famiglia	347055	362621	709676
Popolazione residente in convivenza	1230	833	2063
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre 2016/1° gennaio 2017	348285	363454	711739

Quanto detto sopra è in linea con il trend registrato negli ultimi anni , ovvero con la popolazione che subisce decrementi dovuti per i tre quinti saldo naturale e per i restanti due quinti alla migrazione, a testimonianza che il lavoro continua ad essere un problema per il meridione ed in particolare per la nostra regione.

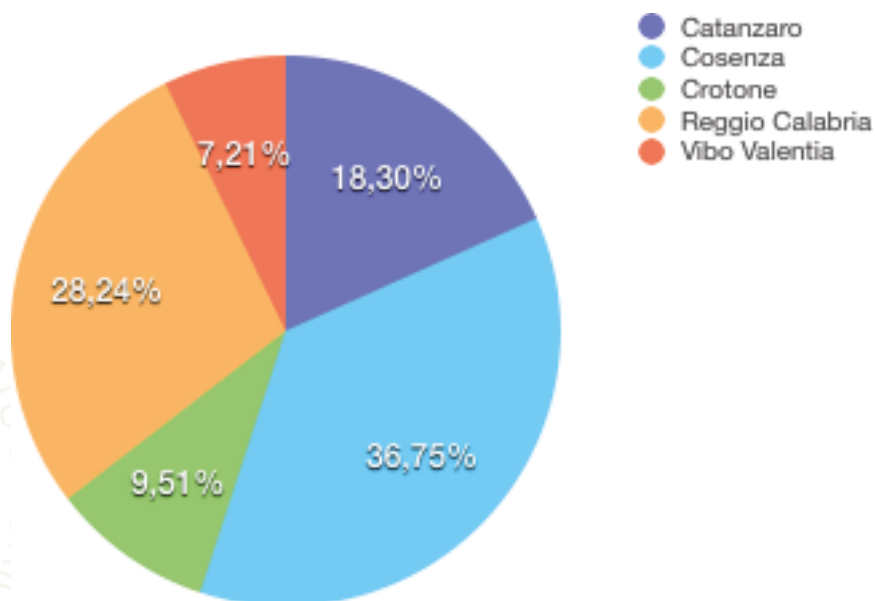
LA DINAMICA IMPRENDITORIALE

In provincia di Cosenza, il tessuto imprenditoriale locale ha continuato a mostrare una costante crescita demografica, archiviando l'anno come il decimo consecutivo in cui la numerosità complessiva delle aziende che hanno cessato la propria attività è risultata inferiore alle nuove iniziative imprenditoriali. Nel corso del 2015 infatti a fronte di un ammontare complessivo di **nuove iscrizioni (4.042)** che si assestano ai livelli dell'anno precedente (4.197) 2009, si è assistito ad un evidente **rallentamento del numero di chiusure (3.232)**, più di 200 in meno rispetto al 2015, addirittura circa 600 in meno rispetto al 2014.



In base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Cosenza si rileva, infatti, come il saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni non d'ufficio sia pari a 810 (767 nel 2015). Lo stock delle sedi di impresa al 31 Dicembre 2016 (che tiene conto però anche delle cessazioni d'ufficio) è pari a 67.679 (a fine 2015 lo stock era pari a 66.930). **Considerando anche le unità locali, il sistema imprenditoriale conta complessivamente 77.981 unità (76.849 a fine 2015)**

Cosenza si conferma così anche nel 2016 la **prima provincia calabrese per consistenza del tessuto imprenditoriale**, con una quota del 36,75% del totale regionale. Nel **panorama nazionale**, Cosenza si conferma la **28° realtà provinciale** per numerosità complessiva delle imprese registrate distanziando la 29ª di ben 8.079 unità (Messina).



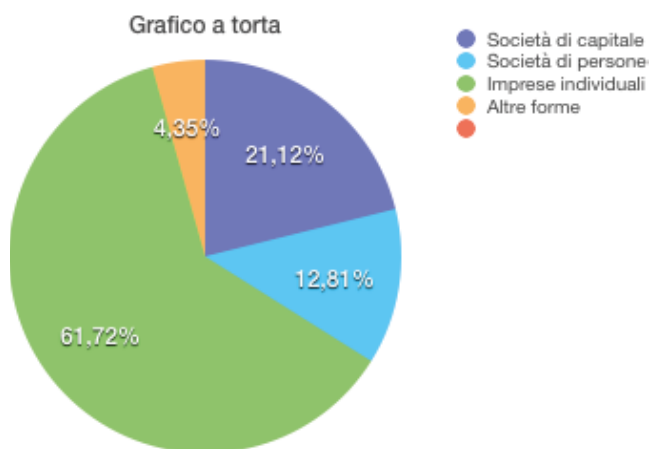
Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita dell' 1,21% (superiore al 1,16% dell'anno precedente) ed allo 0,43 % del 2014. Il risultato provinciale è apparso in linea a quello conseguito complessivamente in Calabria (1,32%), meglio rispetto al tasso di crescita registrato a livello nazionale (+0,68%).

Il bilancio anagrafico per forma giuridica ha restituito, a conferma di una tendenza in atto ormai da diversi anni, registra indicazioni positive solo per le società di capitale e per le altre forme (cooperative, consorzi, ecc). Queste hanno infatti registrato un incremento percentuale significativo dello stock al 31 dicembre 2016 rispetto al 2015 ed in particolare : a) società di capitali +6,34% (addirittura meglio del 6,14% del 2015 rispetto al 2014); b) altre forme + 1,62%.

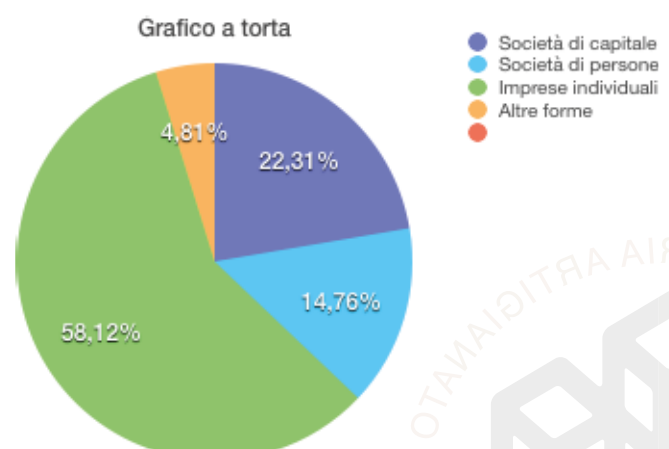
Nuove contrazioni si rilevano, invece, per le società di persone con -2,37% (peggio dell' -1,07% dell'anno precedente) mentre lo stock delle ditte individuali (che rappresentano il 61,72% dell'intero tessuto imprenditoriale) rimane pressoché invariato +0,14% (-0,13%).

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Sedi d'impresa	
		Registrate 2016	Registrate 2015
COSENZA	Società capitale	14.292	13.440
	Società di persone	8.667	8.877
	Imprese individuali	41.774	14.714
	Altre forme	2.946	2.899
TOTALI		67.679	66.930

Composizione % delle sedi di impresa per Natura Giuridica - Anno 2016



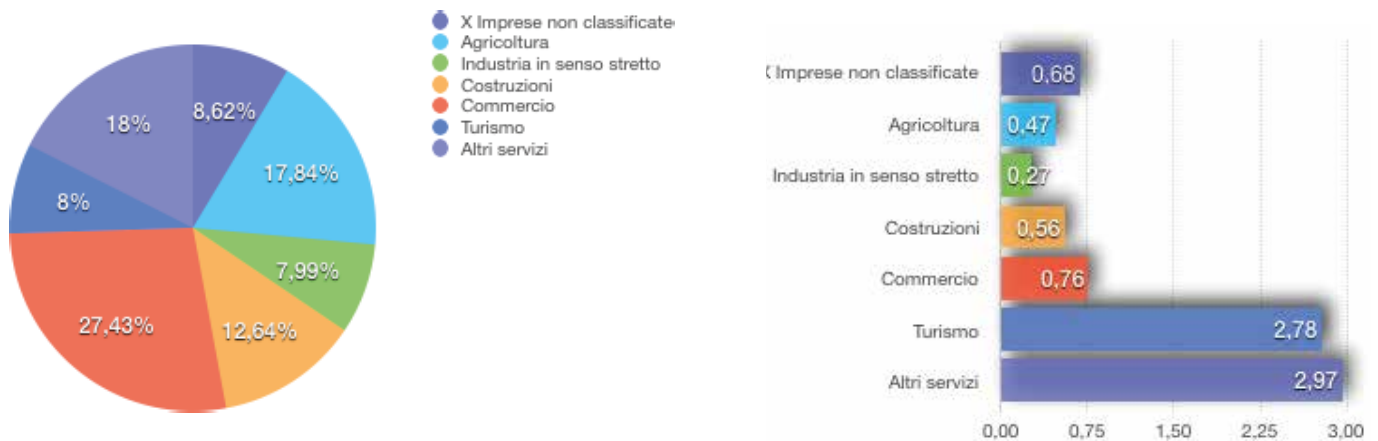
Composizione % delle sedi di impresa per Natura Giuridica - Anno 2015



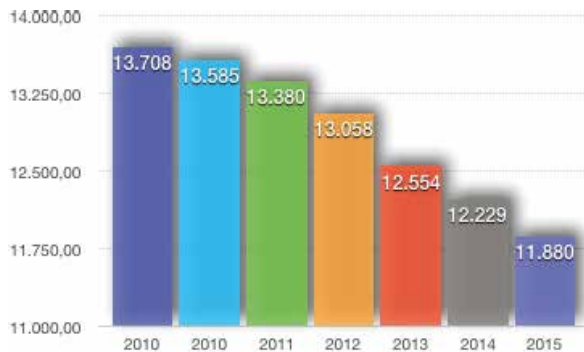
A livello settoriale, indicazioni positive provengono ancora una volta solo **dalle attività turistiche e delle altre attività dei servizi**, che vedono crescere le proprie basi imprenditoriali rispettivamente del +2,78% e del +2,97%.

Flessione negativa (-0,27%) per l'industria manifatturiera che nel 2015 aveva mostrato una timida ripresa (+0,40% a fine 2015). Il Commercio, che rappresenta da solo quasi il 30% del tessuto imprenditoriale registra un incremento dello 0,76%. Il settore delle costruzioni registra una ripresa invertendo la tendenza di contrazione registrata nel 2015; a fine 2016 infatti lo stock delle imprese edili è cresciuto dello 0,56% (ricordiamo che è il settore principale per indotto sull'occupazione provinciale).

Sedi di impresa registrate in provincia di Cosenza per settore (stock al 31.12.2016);
variazioni sul 2015

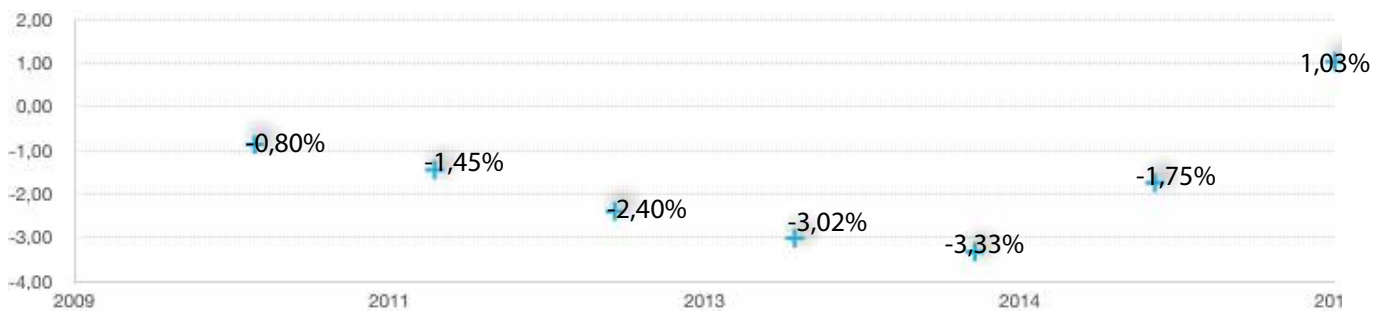


IL COMPARTO ARTIGIANO



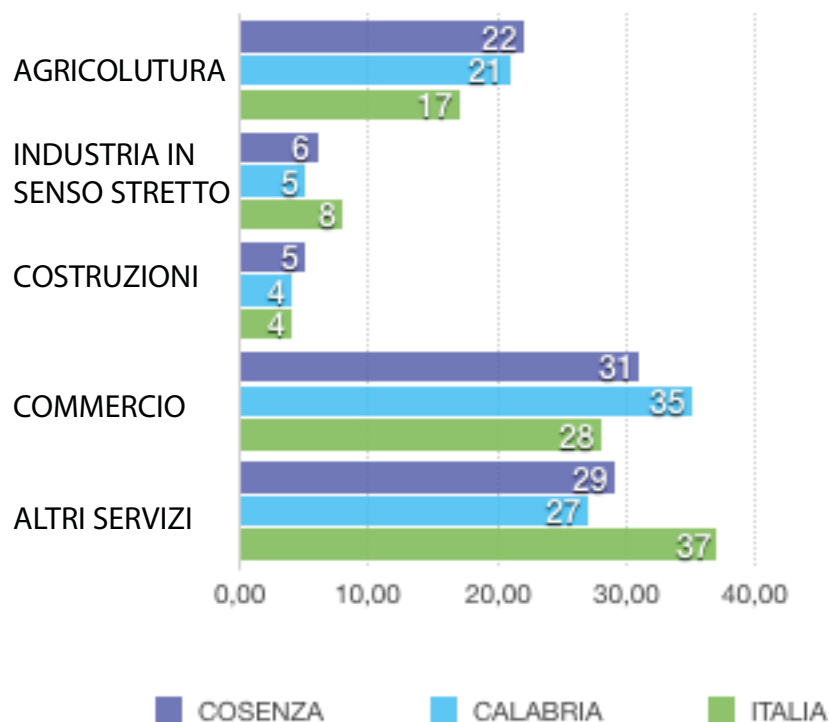
Il tessuto artigiano locale con 11.880 imprese rappresenta il 17,55% del tessuto imprenditoriale provinciale il (17,95% a fine 2015 con 12.015 imprese). Il Comparto continua a patire una contrazione di entità superiore rispetto a quella segnalata per il complesso delle imprese. In base alle elaborazioni compiute sui dati del registro imprese, il tasso di crescita calcolato a fine 2016 è pari a -1,03%, sicuramente una contrazione ridotta

rispetto agli ultimi 5 anni, ma sempre di contrazione si tratta, ormai da 7 anni. Il tasso di decrescita è stato peggiore del dato medio regionale (-0,84%), lievemente migliore rispetto alla media nazionale (-1,16%).



LE IMPRESE FEMMINILI

A fine dicembre 2016 l'analisi per genere registra **15.810 imprese femminili in provincia di Cosenza** (220 in più rispetto al 2015) ovvero il **23,36% dell'intero tessuto imprenditoriale provinciale**; di cui il 71,47 % sono imprese individuali. Il **31,14% delle imprese femminili sono del settore Commercio** (meno della media regionale 34,26% più della media nazionale 27,83%). Il settore dei servizi (incluso il turismo che vale il 9%) è rappresentato con una quota del 29,25% (meglio della media regionale 27,73% ma molto distante dal 37,98% nazionale). Il settore Agricoltura con il 21,70% supera la media regionale (20,75%) e nazionale (16,44%). Il settore costruzioni è rappresentato da un 4,78% leggermente superiore alla media regionale e nettamente superiore alla media nazionale.



LE IMPRESE GIOVANILI

Sono invece **8.792 le imprese giovanili registrate a fine 2016** (202 in meno rispetto al 2015), il 13% delle aziende aventi sede legale in provincia. Purtroppo il trend di costante diminuzione delle imprese giovanili è lento ma costante, la provincia di Cosenza in questo triste dato è in linea con l'andamento regionale e nazionale (a livello nazionale il peso delle imprese giovanili è sceso addirittura al 10%. Osservando l'andamento delle variazioni percentuali degli stock (provinciale, regionale e nazionale), tutti rigorosamente negativi nell'ultimo quinquennio, ci accorgiamo che la provincia di Cosenza nell'ultimo triennio ha invertito la tendenza di percentuale di riduzione dello stock. I tassi di crescita, che tengono conto del saldo tra Iscrizioni di nuove imprese e cancellazioni (non d'ufficio) sono sempre positivi, anzi la nostra provincia negli ultimi anni ha registrato tassi superiori al 10%, meglio della media regionale ed in linea con quella nazionale. Purtroppo tale tasso che segnala " le nuove entrate nello stock delle imprese giovanili" non compensa " le uscite dallo stock", ovvero la percentuale delle imprese che escono dallo stock annualmente perché perdono i requisiti di "Impresa giovane" e migrano nello stock delle imprese NON giovanili, supera il 10 %.

IMPRESE GIOVANILI
2016 - 8.792



IMPRESE GIOVANILI
2015 - 8.994

LE IMPRESE STRANIERE

Nella provincia di Cosenza al 31 dicembre 2016 contiamo **4.525 imprese straniere registrate al Registro Imprese** (154 in più rispetto a fine 2015), ovvero il 6,69% dell'intero tessuto imprenditoriale (a fine 2015 l'impresa straniera pesava per il 6,53%). Di queste 3.232 sono di paesi extra U.E. (3116 nel 2015) e 1.280 appartenenti a paesi comunitari (1242 nel 2015); 13 non sono ancora classificate. La variazione percentuale dello stock degli ultimi 5 anni è stata sempre di segno positivo (nel 2016 si è registrato un +3,52% dello stock). Il tasso di crescita del 2016 (+3,07%) è positivo ma in calo rispetto al biennio precedente.. Nella provincia cosentina lo stock delle imprese straniere è aumentato meno della media regionale (+4,43%) ed in linea con la media nazionale (3,73%). Il settore maggiormente rappresentato è quello del **commercio con il 60% dell'intero stock di imprese straniere**.

Classe di Natura Giuridica	Registrate 2016	%
Società capitale	446	9,86%
Società di persone	143	3,16%
Imprese individuali	3.850	85,08%
Cooperative	78	1,72%
Consorzi	3	0,07%
Altre forme	5	0,011
TOTALE	4.525	

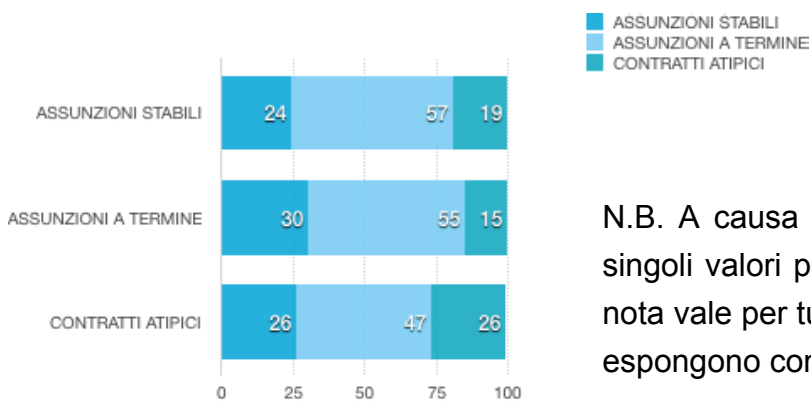
Seguono i servizi con il 16,33% e le Costruzioni con l'8,42%. La forma giuridica predominante è ovviamente la ditta individuale, con l'85% del peso (86% nel 2015), seguono le società di capitale con il 9,86% e le società di persona con il 3,16%

Al 31 dicembre 2016 titolari stranieri di cariche e qualifiche attive sono risultate 5.898 di cui 4.056 appartenenti ai paesi extra U.E. Di queste, il 68,95% (2.797) ricopre la qualifica di Titolare (quindi ditta individuale), circa il 17% di amministratore (e quindi di società prevalentemente di capitale), e circa il 7 % di socio (in società di capitali o di persona). Tra i Titolari di Imprese individuali , la **comunità più numerosa è quella marocchina** con 1.226 cariche, tra gli amministratori i più rappresentati sono i tedeschi, con 214 cariche.

Nel 2016 le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi che operano in Italia prevedono di attivare 960 mila contratti di lavoro, il 5,5 % in più rispetto a quanto previsto nel 2015 , quando essi si attestavano intorno alle 910 mila unità . L'incremento delle entrate, dunque, ha

portato a valori assoluti superiori al recente passato, pur essendo inferiore in termini percentuali a quello previsto lo scorso anno rispetto all'anno precedente, quando le imprese, fiduciose nell'approvazione del Jobs Act, misero in programma un incremento delle assunzioni, confermato ex - post dall'andamento dei livelli occupazionali . Su tale dinamica, hanno certamente avuto un impatto, parzialmente, la riduzione degli incentivi ai contratti a tempo indeterminato, in atto dall'inizio del 2016 e, in buona parte, i fattori di contesto più generale : si assiste pertanto ad una ripresa che continua ma non decolla, in uno scenario sempre dominato dall'incertezza . In provincia di Cosenza si registra una diminuzione delle entrate complessive pari al 3 % rispetto al 2015 , in controtendenza con la variazione registrata a livello regionale che si attesta al + 3 % . In particolare, nella provincia, le entrate di contratti di lavoro alle dipendenze segnalano un calo del 7 % , mentre le altre forme contrattuali aumentano del 19 % . Nel 2016 diminuisce il peso percentuale delle entrate "stabili" previste rispetto al totale (dal 30 al 24 %) .

Entrate previste in provincia per modalità contrattuale



N.B. A causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali si può definire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che espongono composizioni percentuali.

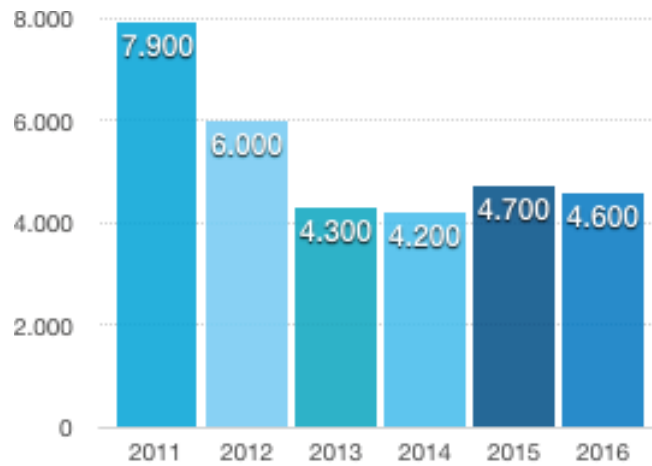
Viceversa cresce la quota delle forme contrattuali "atipiche" che passa dal 15 al 19 % e cresce anche la quota dei contratti "a termine" (dal 55 al 57 %) .

Le 5.080 assunzioni di lavoratori dipendenti previste quest'anno dalle imprese della provincia di Cosenza mostrano un decremento (-7%) rispetto alle 5.500 del 2015 e alle 4.300 del 2014.

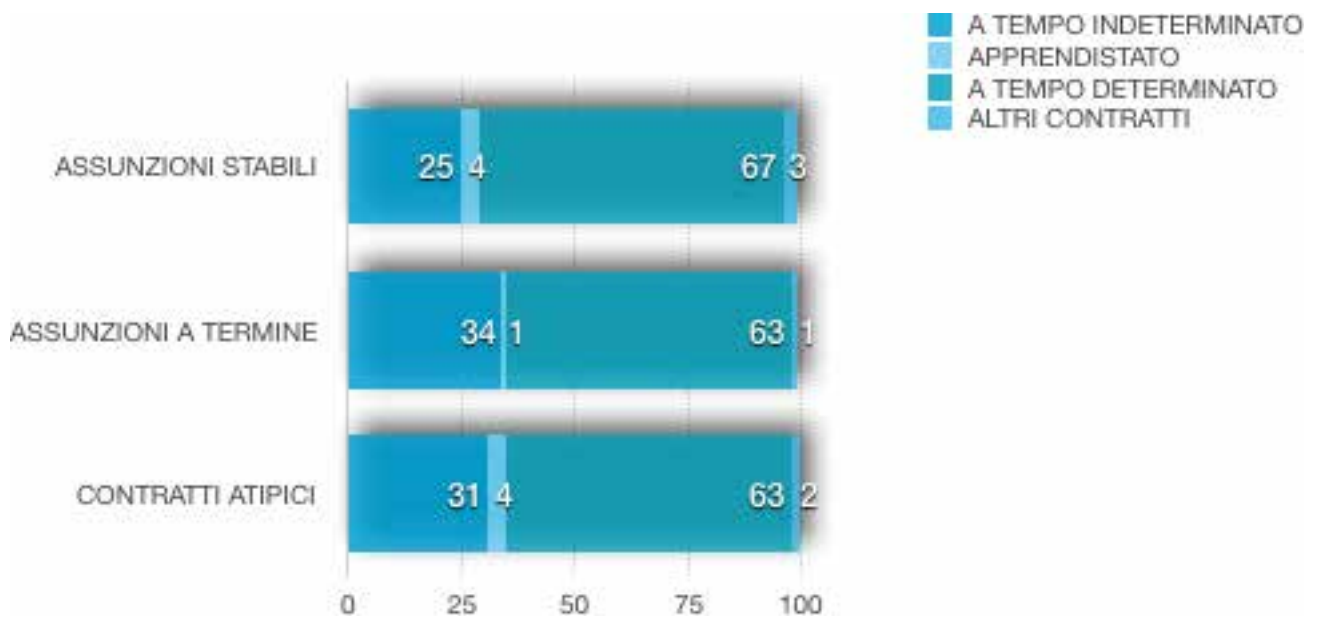
Tra il 2015 e il 2016 l'area cosentina presenta un andamento di segno opposto rispetto alla media nazionale (+6%), e una diminuzione più marcata rispetto alla Calabria, dove il numero di assunzioni è in calo del 2%.

Il "tasso di assunzione" in provincia di Cosenza era pari al 6,8% nel 2014 e all'8,7% nel 2015, mentre nel 2016 si porta all'8%, percentuale analoga alla media regionale e superiore a quella nazionale. Fra tutte le province calabresi, Cosenza si colloca al terzo posto della graduatoria del tasso di assunzione. Risulta piuttosto rilevante l'incidenza del turismo nelle province intesta alla classifica, Vibo Valentia e Crotone.

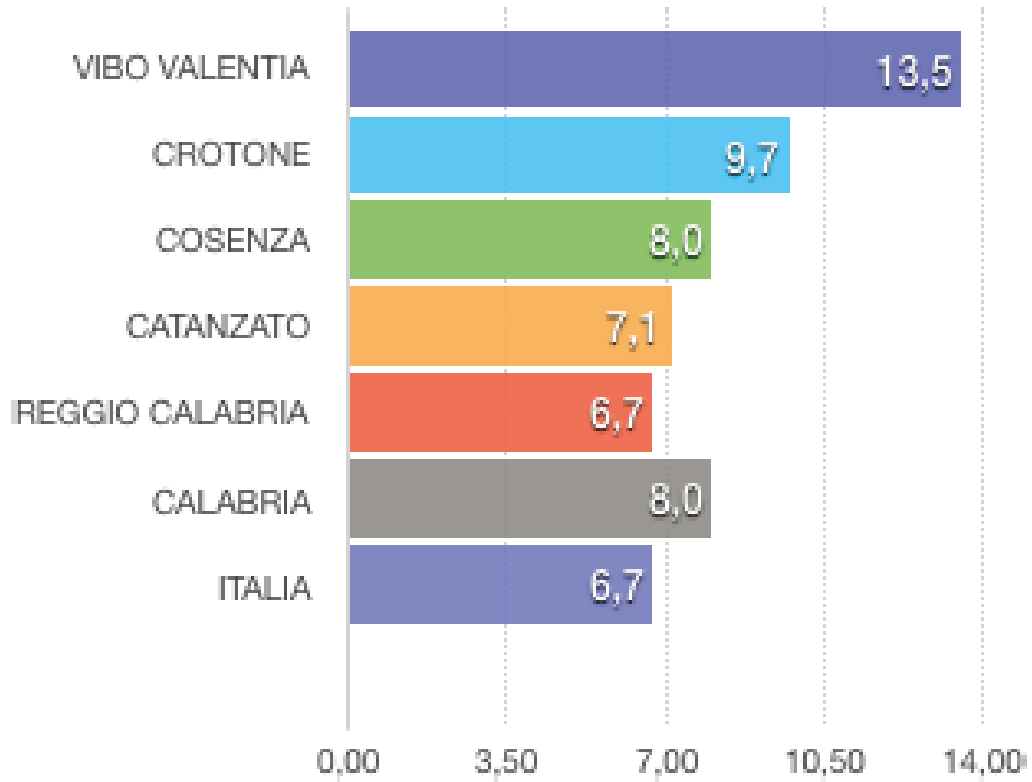
Tendenza delle assunzioni previste nella provincia



Assunzioni previste in provincia per modalità contrattuale



Tassi di assunzione nelle province della regione, 2016 (%)



▪ DISEGNO STRATEGICO

La Mappa Strategica, accolta nei documenti di programmazione pluriennale ed annuale, identifica le principali chiavi di lettura e di analisi dei risultati perseguibili dall'Ente, valorizzando non solo la prospettiva promozionale ma tutte le dimensioni dell'attività camerale.

La strategia dell'ente è descritta in 4 prospettive: sviluppo del tessuto economico locale e del territorio, processi interni e qualità, crescita ed apprendimento, prospettiva economico-finanziaria.

Resta ferma quindi la vision dell'ente camerale diretta ad ascoltare le istanze delle imprese e del territorio per proporsi quale soggetto animatore di politiche, progetti, iniziative dirette allo sviluppo integrato del sistema economico locale. Obiettivo generale: l'elevamento della competitività delle imprese.

		OBIETTIVI STRATEGICI			
		Migliorare il posizionamento competitivo delle Imprese sui mercati internazionali	Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese sui mercati nazionali	Promuovere il posizionamento competitivo del sistema territoriale e migliorare le relazioni tra consumatori e imprese	Promuovere Politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
PROSPETTIVE	Sviluppo economico locale e territoriale	Sviluppare le capacità competitive delle imprese in ambito internazionale	Sviluppare capacità competitive nelle imprese in ambito nazionale	Accrescere la competitività del territorio migliorandone l'attrattività	Ampliare il ruolo della Camera come animatore delle politiche integrate di sviluppo socio-economico territoriale
				Garantire il corretto funzionamento del mercato	
	Processi interni	Innovare i servizi alle imprese per l'internazionalizzazione	Innovare i servizi alle imprese	Modernizzare i rapporti tra Camera e clienti	Orientamento all'efficienza, affidabilità, trasparenza dei processi e prevenzione della corruzione
	Crescita, apprendimento, innovazione				Sviluppare capacità e competenze professionali orientate al cambiamento e alla presentazione di servizi innovativi
	Economica - Finanziaria	Coinvolgere altri attori istituzionali nel finanziamento di progetti di internazionalizzazione condivisi	Coinvolgere altri attori istituzionali nel finanziamento di progetti territoriali condivisi	Contenere i costi e razionalizzare l'utilizzo delle risorse	Ricerca i fondi di finanziamento da soggetti terzi per destinarle alle politiche di sviluppo e crescita socio-economica

▪ ASSETTO ISTITUZIONALE

Le Camere di commercio si autogovernano tramite organi che rappresentano tutte le componenti dell'economia locale attraverso le loro associazioni: imprese, lavoratori e consumatori.

Gli organi camerali sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti e il loro funzionamento è disciplinato dalla legge 580 del 1993 e s.m.i dallo Statuto.

Il Consiglio

Organo collegiale di indirizzo e di controllo strategico della Camera, ha mandato quinquennale ed esprime gli interessi generali della comunità economica locale.

È composto da rappresentanti dei principali settori economici, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni dei consumatori, del credito e della società civile. Elege il Presidente e la Giunta; nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti.

La Giunta

Organo esecutivo dell'Ente, attua gli indirizzi definiti dal Consiglio e rimane in carica 5 anni, in coincidenza della durata del Consiglio stesso. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile per 2 sole volte (dopo la riforma per una sola volta).

Il Presidente

Rappresenta la Camera di commercio e ne guida la politica generale. Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta. Viene eletto dal Consiglio, con il quale condivide la durata della carica; può essere rieletto 2 volte (dopo la riforma per una sola volta).

Il Collegio dei Revisori dei conti

Vigila sulla regolarità contabile e finanziaria della Camera, verificando la legittimità e la correttezza delle attività. È costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti; rimane in carica per 4 anni.

Il Consiglio della Camera di commercio di Cosenza è composto dal Presidente Klaus Algeri in rappresentanza del settore commercio e da 27 componenti in rappresentanza dei diversi settori. La Giunta camerale è stata eletta con Delibera n. 2 del 30.09.2014, è presieduta dal Presidente Klaus Algeri ed è composta da 9 componenti. In data 8 ottobre 2014, la Giunta Camerale ha eletto il Vice Presidente della Camera di commercio di Cosenza nella persona del Consigliere Francesco Rosa.

SETTORE	CONSIGLIO	NUM	GIUNTA	NUM
Commercio	Klaus Algeri Osvaldo Balducchi Maria Cocciolo Vincenzo Farina Pietro Paolo Oranges Maria Santagada	6	Klaus Algeri Osvaldo Balducchi Maria Cocciolo	3

Agricoltura	Francesco Cosentini Pietro Tarasi Fulvia Caligiuri Francesco Mazzei	4	Francesco Cosentini Pietro Tarasi	2
Artigianato	Roberto Matragnano Eugenio Blasi Massimo Urso Mauro Zumpano	4	Roberto Matragnano	1
Turismo	Francesco Rosa Domenico Lione	2	Francesco Rosa	1
Servizi per Imprese	Francesco Salerno Giovanni A. Amendola Giuseppe Politano	3	Francesco Salerno	1
Industria	Pierluca Zasa Santo Alessio Paolo Filice	3	Pierluca Zasa	1
Organizzazioni sindacali	Elio Bartoletti[1]	1		-
Consulta Liberi Professionisti	Silvano Corno	1		-
Credito e assicurazioni	Nicola Paldino	1		-
Ass. Tutela Consumatori	Antonio Russo	1		-
Cooperazione	Santo Seminario	1		-
Trasporti	Gerardo Smurra	1		-
TOTALE COMPONENTI	CONSIGLIO	28	GIUNTA	9

Il Collegio dei Revisori camerale (ricostituito con DGC N. 42 del 1 giugno 2016 e s.m.i.) è composto da:

- Dr. Bruno Scarcella (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) - Presidente
- Prof. Franco Rubino (designato dal Ministero dello Sviluppo Economico) - Componente
- Dr. Mario Corbelli (designato dalla Regione Calabria) - Componente

Pur non essendo un organo statutario, occorre citare l'Organo Indipendente di Valutazione (OIV) che è un soggetto nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance.



L'OIV supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale. Propone al vertice politico la valutazione dei dirigenti apicali. Verifica che l'amministrazione realizzi nell'ambito del ciclo della performance un'integrazione sostanziale tra programmazione economico-finanziaria e

pianificazione strategico-gestionale. Ai fini della valutazione della performance organizzativa, promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna dell'amministrazione stessa. Promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità. Quanto ai compiti dell'OIV in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione si rimanda all'art. 1 della Legge 190/2012 così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (FOIA) nonché agli indirizzi espressi in materia da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione. Presso la Camera di commercio di Cosenza opera in forma monocratica e per ricoprire questo ruolo è stata nominata la Dott.ssa Claudia Parise.

L'assetto istituzionale dell'ente si è ulteriormente arricchito nel 2016 (Delibere di Consiglio n. 02, 03, 04 e 05 del 29.02.2016 - nominati con Delibera di Giunta n. 45 del 01.06.2016) di 4 comitati diretti a supportare l'operato dell'organo politico dell'ente, come indicati nella tabella successiva.

RUOLO/DESIGNATO DA	IMP. FEMMINILE	IMP. GIOVANILE	TUTELA DEL CONSUMO	TUTELA DEL LAVORO
Presidente	M. Cocciolo	G. Politano	A. Russo	S. Seminario
Assimpresa	Dr.ssa E. Filippelli	Dr. A. Baratta	Dr. G. Ferraro	Dr. G. Bufanio
Confcommercio	Dr.ssa Anna Gallo	Dr. D. Nigro Imperiale	F. Calomino	Dr.ssa A. Carrozzini
Casartigiani	Dr.ssa T. Azzinaro	Avv. G. Iaconetti	Dr. R. Altimari	Dr. G. Blasi
Confesercenti	Dr.ssa R. Vommaro	Dr. F. Grisolia	Dr. A. De Santo	Dr. F. Di Leo
Coldiretti	Dr.ssa T. Calabrese	Dr. V. Abbruzzese	Dr. P. Sessa	Dr. G. Mannara
Arca CLAI	Dr.ssa N. Chinni	Dr. B. Samà	Dr. L.A. Gaudio	Dr. A. Guccione

CNA	Avv. M.T. Palmieri	Dr. F. Turano	Avv. G. Iorio	Dr. P. Torchia
CIA	Dr.ssa D. Conforti	Dr. F. Mortati	Dr. F. Ramundo	Dr. D. Vena
UIMEC	Dr.ssa A. Carbone	Dr. G. Magliocchi	Dr. G. Adduci	A De Gregorio
Confagricoltura	Dr.ssa P. Granata	Dr. E. Perciaccante	Dr.ssa G. Martilotti Supp. P. Granata	Dr. P. Camodeca
CGIL Cosenza	Dr.ssa B. Solbaro	Dr. A. Ferrone	Dr.ssa T. Novello	Dr. M. Ianni
CISL Cosenza	Dr.ssa L. Dolce	Dr. G. Campolongo	Dr. M. Ammerata	Dr. F. Garritano
UIL Cosenza	Dr.ssa A.R. Aggazio	Dr. A. Guarasci	Dr.ssa R. Rocchetti	Dr. V. Zicaro

Analizzando l'operato degli organi di indirizzo e gestione dell'ente, nel corso del 2016 sono state realizzate 17 riunioni della Giunta camerale e 5 del Consiglio camerale, per un totale di 118 delibere di Giunta e 11 delibere di Consiglio e 476 determinazioni dirigenziali.

Di seguito presenze e assenze dei Consiglieri camerali dal 2014.

Cognome	Associazione	CONSIGLIO 2014 sedute 4	GIUNTA 2014 sedute 6	CONSIGLIO 2015 sedute 5	GIUNTA 2015 sedute 17	CONSIGLIO 2016 sedute 5	GIUNTA 2016 sedute 17	CONSIGLIO 2017 sedute 4	GIUNTA 2017 sedute 12
ALGERI	Confcommercio	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 6 ASSENZE 0	PRESENZE 5 ASSENZE 0	PRESENZE 17 ASSENZE 0	PRESENZE 5 ASSENZE 0	PRESENZE 17 ASSENZE 0	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 12 ASSENZE 0
ALESSIO	Confindustria	PRESENZE 3 ASSENZE 1		PRESENZE 3 ASSENZE 2		PRESENZE 3 ASSENZE 2		PRESENZE 2 ASSENZE 2	
AMENDOLA	Confcommercio	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 0	
BALDUCCHI	Confcommercio	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 6 ASSENZE 0	PRESENZE 4 ASSENZE 1	PRESENZE 15 ASSENZE 0	PRESENZE 5 ASSENZE 0	PRESENZE 16 ASSENZE 1	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 6 ASSENZE 6
BARTOLETTI	OOSS			PRESENZE 4 ASSENZE 1		PRESENZE 4 ASSENZE 1		PRESENZE 3 ASSENZE 1	
BLASI	Casartigiani	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 0	
CALIGIURI	Confagricoltura	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 2 ASSENZE 3		PRESENZE 3 ASSENZE 2		PRESENZE 1 ASSENZE 3	
COCCIOLO	Confcommercio	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 6 ASSENZE 0	PRESENZE 5 ASSENZE 0	PRESENZE 17 ASSENZE 0	PRESENZE 4 ASSENZE 1	PRESENZE 16 ASSENZE 1	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 11 ASSENZE 1
CORNO	Consulta Professionisti	PRESENZE 3 ASSENZE 1		PRESENZE 4 ASSENZE 1		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 0	
COSENTINI	Coldiretti	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 6 ASSENZE 0	PRESENZE 2 ASSENZE 3	PRESENZE 13 ASSENZE 4	PRESENZE 4 ASSENZE 1	PRESENZE 11 ASSENZE 6	PRESENZE 2 ASSENZE 2	PRESENZE 8 ASSENZE 4

FARINA	Confesercenti	PRESENZE 3 ASSENZE 1		PRESENZE 1 ASSENZE 4		PRESENZE 2 ASSENZE 3		PRESENZE 0 ASSENZE 4	
FILICE	Confindustria	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 1		PRESENZE 2 ASSENZE 3		PRESENZE 0 ASSENZE 4	
LIONE	Confcommercio	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 0	
MATRAGRANO	Confartigianato	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 5 ASSENZE 1	PRESENZE 4 ASSENZE 1	PRESENZE 13 ASSENZE 4	PRESENZE 4 ASSENZE 1	PRESENZE 15 ASSENZE 2	PRESENZE 3 ASSENZE 1	PRESENZE 6 ASSENZE 6
MAZZEI	CIA	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 1		PRESENZE 4 ASSENZE 1		PRESENZE 3 ASSENZE 1	
ORANGES	Confcommercio	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 1		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 0	
PALDINO	ABI - ANIA	PRESENZE 2 ASSENZE 2		PRESENZE 0 ASSENZE 5		PRESENZE 3 ASSENZE 2		PRESENZE 1 ASSENZE 3	
POLITANO	Confcommercio	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 1		PRESENZE 4 ASSENZE 0	
ROSA	CNA	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 6 ASSENZE 0	PRESENZE 4 ASSENZE 1	PRESENZE 15 ASSENZE 2	PRESENZE 5 ASSENZE 0	PRESENZE 13 ASSENZE 4	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 11 ASSENZE 1
RUSSO	Federconsumatori Adiconsum ADOC	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 3 ASSENZE 1	
SALERNO	Confindustria	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 3 ASSENZE 3	PRESENZE 4 ASSENZE 1	PRESENZE 11 ASSENZE 6	PRESENZE 3 ASSENZE 2	PRESENZE 13 ASSENZE 4	PRESENZE 2 ASSENZE 2	PRESENZE 8 ASSENZE 4
SANTAGADA	Confcommercio	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 1		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 3 ASSENZE 1	
SEMINARIO	CLAAI	PRESENZE 3 ASSENZE 1		PRESENZE 4 ASSENZE 1		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 0	
SMURRA	Confindustria	PRESENZE 1 ASSENZE 3		PRESENZE 3 ASSENZE 2		PRESENZE 2 ASSENZE 3		PRESENZE 2 ASSENZE 2	
TARASI	Coldiretti	PRESENZE 3 ASSENZE 1	PRESENZE 5 ASSENZE 1	PRESENZE 3 ASSENZE 2	PRESENZE 15 ASSENZE 2	PRESENZE 3 ASSENZE 2	PRESENZE 13 ASSENZE 4	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 10 ASSENZE 2
URSO	Confartigianato	PRESENZE 3 ASSENZE 1		PRESENZE 0 ASSENZE 5		PRESENZE 1 ASSENZE 4		PRESENZE 0 ASSENZE 4	
ZASA	Confapi	PRESENZE 0 ASSENZE 4	PRESENZE 5 ASSENZE 1	PRESENZE 5 ASSENZE 0	PRESENZE 17 ASSENZE 0	PRESENZE 5 ASSENZE 0	PRESENZE 16 ASSENZE 1	PRESENZE 4 ASSENZE 0	PRESENZE 12 ASSENZE 0
ZUMPANO	CNA	PRESENZE 4 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 5 ASSENZE 0		PRESENZE 4 ASSENZE 0	

In termini percentuali l'analisi del 2016 presenta quanto segue:

GIUNTA	
NOMINATIVO	PERCENTUALE
ALGIERI KLAUS	100%
BALDUCCHI OSVALDO	94,11%
COCCIOLO MARIA	94,11%
COSENTINI FRANCESCO	64,70%
MATRAGRANO ROBERTO	88,23%
ROSA FRANCESCO	82,35%
SALERNO FRANCESCO	76,47%
TARASI PIETRO	76,47%
ZASA PIERLUCA	94,11%

CONSIGLIO	
NOMINATIVO	PERCENTUALI
ALGIERI KLAUS	100%
BALDUCCHI OSVALDO	100%
COCCIOLO MARIA	80,00%
COSENTINI FRANCESCO	80,00%
MATRAGRANO ROBERTO	80,00%
ROSA FRANCESCO	100,00%
SALERNO FRANCESCO	60,00%
TARASI PIETRO	60,00%
ZASA PIERLUCA	100,00%
ALESSIO SANTO	60,00%
AMENDOLA GIOVANNI ANTONIO	100,00%
BARTOLETTI ELIO	60,00%
BLASI EUGENIO	100,00%
CALIGIURI FULVIA	20,00%
CORNO SILVANO	100,00%
FARINA VINCENZO	40,00%
FILICE PAOLO	20,00%
LIONE DOMENICO	60,00%
MAZZEI FRANCESCO	80,00%
ORANGES PIETRO PAOLO	100,00%
PALDINO NICOLA	40,00%
POLITANO GIUSEPPE	80,00%
RUSSO ANTONIO	100,00%
SANTAGADA MARIA	100,00%
SEMINARIO SANTO	100,00%
SMURRA GERARDO	40,00%
URSO MASSIMO	0,00%
ZUMPARO MAURO	80,00%



NOMINATIVO	COMPENSI ANNO 2016*	MISSIONI 2016
CONSIGLIO		
PRESIDENTE VICEPRESIDENTE CONSIGLIERI E COMPONENTI DI GIUNTA		
		€ 11.921,75 missioni + € 5.005,30 rimborsi Unioncamere
ALGIERI KLAUS PRESIDENTE	€ 39.794,95	
ALESSIO SANTO CONSIGLIERE	€ 999,96	€ -
AMENDOLA GIOVANNI ANTONIO CONSIGLIERE	€ 1.499,94	€ -
BALDUCCHI OSVALDO CONSIGLIERE	€ 6.520,00	€ -
BARTOLETTI ELIO CONSIGLIERE	€ 1.249,95	€ -
BLASI EUGENIO CONSIGLIERE	€ 1.499,94	
CALIGIURI FULVIA CONSIGLIERE	€ 249,99	
COCCIOLO MARIA GIUNTA	€ 5.998,70	€ 1.805,32
CORNO SILVANO CONSIGLIERE	€ 1.499,94	
COSENTINI FRANCESCO GIUNTA	€ 5.335,38	
FARINA VINCENZO CONSIGLIERE	€ 749,97	
FILICE PAOLO CONSIGLIERE	€ 749,97	
LIONE DOMENICO CONSIGLIERE	€ 1.249,95	
MATRAGRANO ROBERTO GIUNTA	€ 5.903,94	
MAZZEI FRANCESCO CONSIGLIERE	€ 1.249,95	€ 511,40
ORANGES PIETRO PAOLO CONSIGLIERE	€ 1.499,94	
PALDINO NICOLA CONSIGLIERE	€ 249,99	
POLITANO GIUSEPPE CONSIGLIERE	€ -	
ROSA FRANCESCO VICE PRESIDENTE	€ 5.903,94	€ 722,98
RUSSO ANTONIO CONSIGLIERE	€ 1.499,94	
SALERNO FRANCESCO GIUNTA	€ 5.714,42	
SANTAGADA MARIA CONSIGLIERE	€ 1.249,95	
SEMINARIO SANTO CONSIGLIERE	€ 999,96	€ 179,87
SMURRA GERARDO CONSIGLIERE	€ 543,50	
TARASI PIETRO GIUNTA	€ 5.619,66	
URSO MASSIMO CONSIGLIERE	€ -	
ZASA PIERLUCA GIUNTA	€ 5.766,12	
ZUMPARO MAURO CONSIGLIERE	€ 499,98	
COLLEGIO DEI REVISORI PRECEDENTE (fino al 31 maggio 2016)		
SPINOSA FABIO MASSIMO Presidente	€ 14.034,61	€ 1.264,80
SOTTILE FRANCO MARIO Componente	€ -	
SANTAGATI LUCIANA Componente	€ 5.823,96	
COLLEGIO DEI REVISORI ATTUALE (dal 1 giugno 2016)		
SCARCELLA BRUNO Presidente	€ 6.718,92	€ 3.580,99
RUBINO FRANCO Componente	€ 4.687,72	
CORBELLI MARIO Componente	€ 3.395,19	

*Compensi Componenti Consiglio Camerale (Indennità annuali Presidente Euro 8.492,95 a trimestre, Indennità Componente di Giunta Euro 849,28 a trimestre; gettone spettante a Consiglieri che non rivestono il ruolo di componente di Giunta, di natura indennitaria € 271,75; gettone di natura risarcitoria componenti Giunta per partecipazione a Giunta e Consiglio Euro 103,00). Compensi Revisori (annuali Indennità Presidente Collegio Euro 10.458,72 e Indennità Componente Collegio Euro 7.322,40; gettone di natura risarcitoria componenti per partecipazione a Giunta e Consiglio Euro 103,00). **Nella tabella sono riportati le indennità e i gettoni di presenza erogati nel periodo di riferimento: dato estratto da Certificazione Unica 2017 _redditi 2016 al netto dei contributi previdenziali. L'ultimo trimestre 2016 non è stato completamente erogato, come da indicazioni Unioncamere.**



NOMINATIVO	COMPENSI ANNO 2017*	MISSIONI 2017
CONSIGLIO		
PRESIDENTE VICEPRESIDENTE CONSIGLIERI E COMPONENTI DI GIUNTA		
		€ 11.933,6+ € 5.476,94 rimborsi Unioncamere
ALGIERI KLAUS PRESIDENTE	€ -	
ALESSIO SANTO CONSIGLIERE	€ -	€ -
AMENDOLA GIOVANNI ANTONIO CONSIGLIERE	€ -	€ -
BALDUCCHI OSVALDO CONSIGLIERE	€ -	€ -
BARTOLETTI ELIO CONSIGLIERE	€ -	€ -
BLASI EUGENIO CONSIGLIERE	€ -	€ -
CALIGIURI FULVIA CONSIGLIERE	€ -	€ -
COCCIOLO MARIA GIUNTA	€ -	€ -
CORNO SILVANO CONSIGLIERE	€ -	€ -
COSENTINI FRANCESCO GIUNTA	€ -	€ -
FARINA VINCENZO CONSIGLIERE	€ -	€ -
FILICE PAOLO CONSIGLIERE	€ -	€ -
LIONE DOMENICO CONSIGLIERE	€ -	€ -
MATRAGRANO ROBERTO GIUNTA	€ -	€ -
MAZZEI FRANCESCO CONSIGLIERE	€ -	€ -
ORANGES PIETRO PAOLO CONSIGLIERE	€ -	€ -
PALDINO NICOLA CONSIGLIERE	€ -	€ -
POLITANO GIUSEPPE CONSIGLIERE	€ -	€ -
ROSA FRANCESCO VICE PRESIDENTE	€ -	€ -
RUSSO ANTONIO CONSIGLIERE	€ -	€ -
SALERNO FRANCESCO GIUNTA	€ -	€ -
SANTAGADA MARIA CONSIGLIERE	€ -	€ -
SEMINARIO SANTO CONSIGLIERE	€ -	€ -
SMURRA GERARDO CONSIGLIERE	€ -	€ -
TARASI PIETRO GIUNTA	€ -	€ -
URSO MASSIMO CONSIGLIERE	€ -	€ -
ZASA PIERLUCA GIUNTA	€ -	€ -
ZUMPARO MAURO CONSIGLIERE	€ -	€ -
COLLEGIO DEI REVISORI ATTUALE (dal 1 giugno 2016)		
SCARCELLA BRUNO Presidente	€ 11.385,72	€ 4.001,89
RUBINO FRANCO Componente	€ 7.873,60	
CORBELLI MARIO Componente	€ 7.053,98	
<p>Compensi Revisori (annuali Indennità Presidente Collegio Euro 10.458,72 e Indennità Componente Collegio Euro 7.322,40; gettone di natura risarcitoria componenti per partecipazione a Giunta e Consiglio Euro 103,00). Nella tabella sono riportati le indennità e i gettoni di presenza erogati nel periodo di riferimento: dato estratto da Certificazione Unica 2018 _redditi 2017 al netto dei contributi previdenziali. Il 10/12/2016 è entrato in vigore il D. Lgs. n. 219/2016 che prevede che tutti gli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei revisori siano a titolo gratuito.</p>		

FOCUS DI GENERE

SETTORE	CONSIGLIO	NUM	F	M	GIUNTA	NUM	F	M
Commercio	Klaus Algeri Osvaldo Balducchi Maria Cocciolo Vincenzo Farina Pietro Paolo Oranges Maria Santagada	6	2	4	Klaus Algeri Osvaldo Balducchi Maria Cocciolo	3	1	2
Agricoltura	Francesco Cosentini Pietro Tarasi Fulvia Caligiuri Francesco Mazzei	4	1	3	Francesco Cosentini Pietro Tarasi	2	-	2
Artigianato	Roberto Matragnano Eugenio Blasi Massimo Urso Mauro Zumpano	4	-	4	Roberto Matragnano	1	-	1
Turismo	Francesco Rosa Domenico Lione	2	-	2	Francesco Rosa	1	-	1
Servizi alle imprese	Francesco Salerno Giovanni A. Amendola Giuseppe Politano	3	-	3	Francesco Salerno	1	-	1
Industria	Pierluca Zasa Santo Alessio Paolo Filice	3	-	3	Pierluca Zasa	1	-	1
Organizzazioni sindacali	Elio Bartoletti ¹	1	-	1		-		
Consulta Liberi Professionisti	Silvano Corno	1	-	1		-		
Credito e assicurazioni	Nicola Paldino	1	-	1		-		
Ass. Tutela Consumatori	Antonio Russo	1				-		
Cooperazione	Santo Seminario	1				-		
Trasporti	Gerardo Smurra	1				-		
TOTALE	CONSIGLIO	28			GIUNTA	9		

Il Collegio dei revisori ha una componente 100% maschile.

COMPONENTI DEI COMITATI PER GENERE

COMITATO	Femmine	Maschi
IMPRENDITORIA FEMMINILE	14	-
IMPRENDITORIA GIOVANILE	-	14
TUTELA DEL CONSUMO	3	11
TUTELA DEL LAVORO	1	13

ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'Assetto organizzativo della Camera di commercio di Cosenza è basato su criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità. Con lo scopo di rispondere all'esigenza di rotazione delle figure apicali nell'ottica della normativa anticorruzione e per favorire la flessibilità del personale, unitamente con il suo arricchimento professionale, nel 2016 la struttura ha subito una profonda modifica rispetto alla precedente articolazione descritta nel precedente Bilancio Sociale. In considerazione del complesso processo di riforma in atto per il Sistema camerale, si è ritenuto opportuno adottare una struttura organizzativa che risponda ai seguenti principi e coniughi, contemperi e promuova le esigenze ad essi sottostanti:

- applicare, per quanto possibile rispetto alle esigenze di funzionalità dell'Ente, l'obbligo normativo di rotazione del personale dipendente, in specie per le figure apicali;
 - utilizzare per quanto possibile, piuttosto che disperdere, il patrimonio di risorse umane di cui dispone l'Ente e nel quale sono compresi 16 dipendenti inquadrati in categoria D, ossia circa il 28% del personale in servizio;
 - adottare scelte organizzative e, quindi, gestionali volte alla semplificazione procedurale in un'ottica di servizio verso l'utenza camerale;
 - ridurre il numero di personale addetto alle funzioni di supporto, privilegiandone invece l'assegnazione alle funzioni rivolte all'esterno;
 - assicurare un collegamento diretto, laddove possibile, tra competenze professionali richieste per lo svolgimento delle attività sottostanti alle funzioni stesse e personale chiamato a svolgerle;
- Allo stato attuale l'Ente risulta essere organizzato in Aree e Uffici al fine di rendere più snello e meno burocratico il lavoro dell'Ente, accorciando i processi decisionali e velocizzando quindi le risposte alle esigenze del territorio.

Gli Uffici sono suddivisi in due Aree:

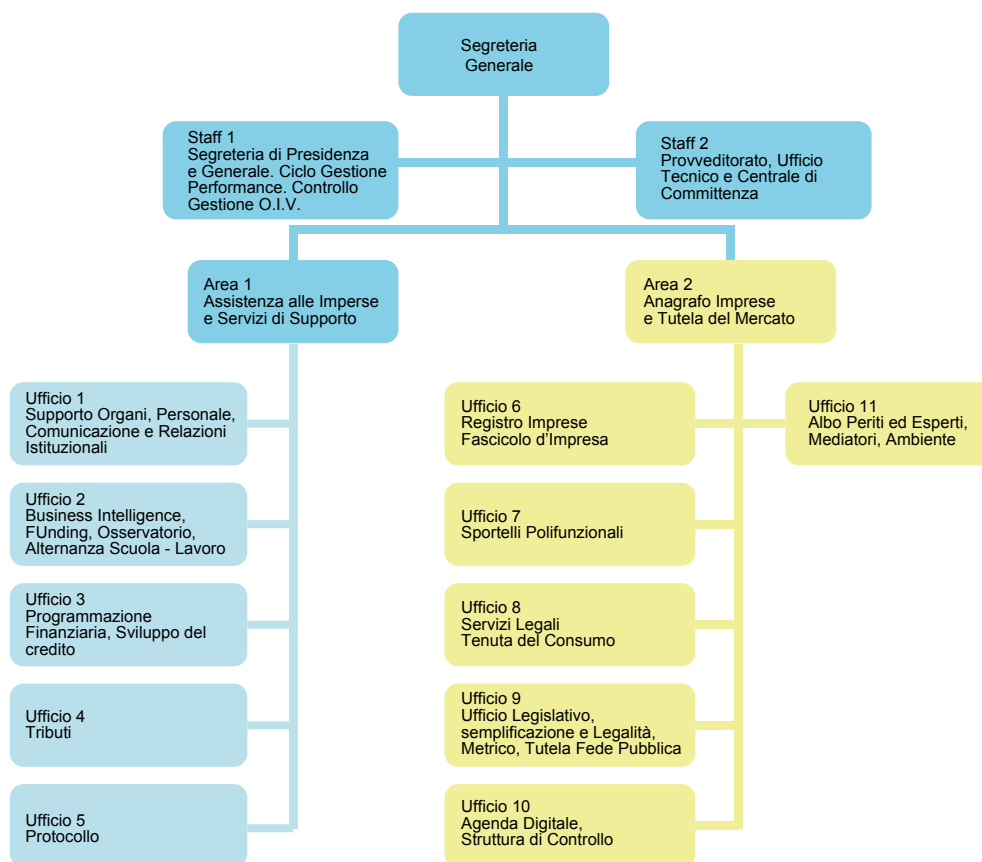
Area 1

Dedicata alle attività che erogano servizi alle imprese, volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locali sia interno che estero, e alle attività di supporto interno che consentono il funzionamento dell'ente.

Area 2

Dedicata alle attività anagrafico-certificative in cui gli uffici si occupano delle funzioni amministrative di tipo anagrafico affidate dalla normativa all'Ente Camerale, prima tra tutte la gestione del Registro Imprese e poi anche dei vari Albi e ruoli, nonché le attività relative alla regolazione del mercato e le attività di ispezione metrica.

Collaborano in forma diretta con il Segretario generale i due uffici di Staff dedicati ai delicati aspetti di committenza pubblica e di controllo di gestione dell'Ente, al fine di garantire un controllo diretto di attività così delicate da parte dell'organo dirigenziale centrale.



Attualmente, il personale della Camera di Commercio conta, a fine 2016 n. **57 unità**, oltre la metà è di sesso femminile, e l'età media è di **51,76 anni**.

Indicatore	2015	2016
Numero dipendenti totale	60	
di cui a tempo indeterminato	60	
di cui a tempo determinato/somministrato		
di cui part time		
Dipendenti in possesso di laurea (%)		
Dirigenti in possesso di laurea (%)	100%	100%
Età media del personale	51,76	52,51
Dirigenti donne (%)	100%	100%
Donne rispetto al totale del personale (%)	55%	56%

La Camera di commercio di Cosenza è caratterizzato da un elevato livello di scolarizzazione e in particolar modo tra i dipendenti di genere femminile: i dipendenti in possesso della **laurea sono pari al 49% del totale** e tra le donne, il 59% è laureata.

Il personale è distribuito su quattro categorie funzionali (oltre alla dirigenza): **l'89% ha un titolo di studio non inferiore al diploma di scuola secondaria.**

Inoltre, analizzando la tipologia di specializzazione del personale laureato si rileva che **il 57 % appartiene all'area di studi economici** e il 55% del personale laureato è in possesso di un titolo di specializzazione post laurea.

Analizzando poi la distribuzione delle risorse umane in base alla categoria contrattuale emerge la prevalenza di dipendenti con inquadramento professionale di livello C, ossia personale adibito a funzioni di assistente amministrativo o di servizi specialistici.

Al 31.12.2016 le unità di personale si sono ridotte a seguito di pensionamenti e cessazioni. **Quasi la metà del personale rientra nella categoria C (47,37%)** e a seguire la categoria D (26,32%).

CATEGORIA	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	1		1
D	9	6	15
C	18	9	27
B	3	9	12
A	1	1	2
TOTALE	32	25	57

La quota media di retribuzione annua varia **da 22.257,00 euro della categoria A a 31.196,00 euro della categoria D.**

CATEGORIA	QUOTA MEDIA RETRIBUZIONE ANNUA
D	€ 31.196,00
C	€ 28.755,00
B	€ 26.078,00
A	€ 22.257,00

Nel 2016 l'unico dirigente camerale ha svolto le funzioni di Segretario Generale. La retribuzione annua lorda erogata per il 2016 è stata pari ad € 83.378,32 di cui € 43.310,90 di stipendio tabellare ed € 40.067,42 di retribuzione di posizione.

Al vertice dell'amministrazione, il Segretario generale sovrintende alla gestione complessiva dell'Ente. Al Segretario generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i responsabili dei vari uffici e tutto il personale.

Attualmente l'ente ha un **Segretario Generale individuato nel Dirigente dell'Ente Avv. Erminia Giorno.**



Segretario Generale dott.ssa **Erminia Giorno**

Nell'anno 2016, non sono stati attribuiti gli incarichi di PO e le indennità di responsabilità e le risorse sopra indicate sono state distribuite a tutto il personale attraverso il salario accessorio. In termini di progressione di carriera del personale camerale l'ultima progressione economica è stata realizzata nel 2017 con i risultati di seguito elencati:

Elenco Dipendent			
Cognome nome	Categoria economica in godimento	Categoria economica da attribuire	Progressione attribuita con DD n. 185 del 14.06.2017
ALBANESE ETTORE	C3	C4	C4
BELLIZZI GENNARO	D1	D2	D2

BERNARDI SILVANA	C4	C5	non attribuita
BORRELLI FRANCESCO	B6V	B7V	B7V
BRUNO CINZIA	3D	4D	D4
CAPUTO EUGENIO	D3	D4	non attribuita
CASTIELLO ROSARIO	D3	D4	non attribuita
CATIZONE FRANCESCO	D3	D4	D4
CAVA PIETRO	C1	C2	non attribuita
CINIGLIA GIUSEPPINA	C4	C5	non attribuita
COSTA FILOMENA	C1	C2	C2
COSTABILE CINZIA	D2	D3	non attribuita
COZZA MARIATERESA	C3	C4	C4
CUCUNATO GISELLA	D4	D5	D5
DE ROSE ROSARITA	D3	D4	D4
DHO BRUNELLA	D3	D3	non attribuita
ELIA MARIO	3C	C4	C4
FABBRICATORE FABIO	B6V	B7V	non attribuita
FERRARO GINA	B6	B7	B7
GENTILE CLAUDIO	D4	D5	
GIANNUZZI GERARDINA	D4	D5	D5
GUGLIELMO MARIA	C3	C4	non attribuita
GUZZO MARIO	B6V	B7V	B7V
LAMBRO MARIO	B6V	B7V	non attribuita
LANCIANO PIERPAOLO	C2	C3	non attribuita
LEVATO ARTURO	C2	C3	non attribuita

MANNA MASSIMILIANO	C3	C4	C4
MILIONE CONSUELO	C3	C4	non attribuita
PALOPOLI ANTONIETTA	B6V	B7V	B7V
PALOPOLI GIUSEPPE	D3	D4	D4
PATERA GIUSEPPINA	B6V	B7V	B7V
PLASTINA MAUELA	C1	C2	C2
PILUSO ANGELA	C2	C3	C3
ROMANO CONCETTA	C4	C5	C5
ROSSI MICHELE	B6V	B7V	B7V
RUSSO GRAZIELLA	D4	D5	non attribuita
SACCO ANNA MARIA	D3	D4	non attribuita
SANTORO ROCCO	B6V	B7V	B7V
SERVIDIO MARIO	B4	B5	B5
SPIZZIRRI GIUSEPPE	D5	D6	D6
STANO CARMELA	C4	C5	C5
ZICCARELLI DANIELE	C3	C4	C4

Attualmente il costo che l'ente affronta per il proprio personale può essere così rappresentato:

Categoria	TOTALE	CTR carico camera	TOTALE costo
		32,93%	
DIR	€ 74.143,82	€ 24.415,56	€ 98.559,38
D	€ 480.794,46	€ 158.325,62	€ 639.120,08
C	€ 706.235,67	€ 232.563,41	€ 938.799,08
B	€ 287.316,00	€ 94.613,16	€ 381.929,16
A	€ 44.514,58	€ 14.658,65	€ 59.173,23

Per garantire il presidio in una importante area produttiva della provincia di Cosenza rendendo più agevole l'utilizzo dei servizi camerale agli imprenditori, la Camera di commercio ha una sede decentrata in località Catinelle di Corigliano Calabro.

Nella sede sono presenti 2 unità di personale che presidiano lo Sportello polifunzionale dell'Ente evitando ai numerosi imprenditori della zona di arrivare sino a Cosenza per la gestione di pratiche non ancora disponibili in modalità telematica.



FOCUS DI GENERE

Sotto il profilo di genere le **donne rappresentano il 56% dei dipendenti camerali**.

La Camera di commercio di Cosenza è caratterizzato da un elevato livello di scolarizzazione e in particolar modo tra i dipendenti di genere femminile: i dipendenti in possesso della **laurea sono pari al 50% del totale** e tra le donne, il 58% è laureata.

Tra i laureati 19 sono donne e 11 sono uomini

▪ COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA CONTRATTUALE E GENERE

CATEGORIA	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Dirigenti	1		1
D	9	6	15
C	18	9	27
B	3	9	12
A	1	1	2
TOTALE	32	25	57

Le ore di formazione (media per dipendenti) sono state 51,91 , di cui il 62% fruite dalle donne e il 38% dagli uomini.

Azienda Speciale

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO PER GENERE PROMOCOSENZA

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA CONTRATTUALE E GENERE PROMOCOSENZA AL 31/12/2016

Tipologia contrattoF	EMMINE	MASCHI	TOTALE al 31/12/2016
Tempo indeterminato	3	1	4
Tempo determinato/ part time	1		1
TOTALE al 31/12/2016	4	1	5

Livelli	FEMMINE	MASCHI	TOTALE al 31/12/2016
I	3	1	0
II	2		2
III	2		2
IV		1	1
TOTALE al 31/12/2015	4	1	5

FOCUS ON

	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
n. contenziosi	9	8	5	4	6	15	4
costo	10,731,82	24.437,32	47.071,98	3.347,34	17.005,59	7.459,44	11.100,00

Nell'analisi affrontata relativa ai costi dell'ente in quanto struttura è utile fare una riflessione sui contenziosi che lo stesso ha dovuto e deve gestire rispetto al suo essere parte di un sistema relazionale – dipendenti, organi politici, imprese.

Di seguito in tabella la rappresentazione degli ultimi 7 anni da cui emerge un costo medio pari a euro per contenzioso.

IL SISTEMA CAMERA

Le Camere di commercio fanno parte di un sistema chiamato sistema camerale che conta la presenza di diverse agenzie dirette a realizzare compiti specialistici per conto delle camere. L'ente camerale ha attivato nel corso degli anni collaborazioni con le strutture del sistema sia a livello locale che nazionale per la realizzazione di programmi e iniziative integrate; inoltre ha partecipazioni in società appartenenti al sistema e partecipazioni in società esterne al sistema che operano in settori strategici. Per garantire una vasta gamma di attività e governare in maniera flessibile i processi l'ente cosentino ha istituito e promosso l'Azienda Speciale PromoCosenza: vero e proprio braccio operativo in specifici ambiti d'intervento.

AZIENDA SPECIALE PROMOCOSENZA

L'Azienda Speciale è stata istituita al fine di promuovere lo sviluppo del territorio provinciale e il lancio delle imprese cosentine in un contesto economico competitivo e globale ed è composta da due divisioni: una divisione Promozione e una divisione Laboratorio chimico.

Uno dei principali obiettivi strategici di PromoCosenza, con la propria divisione Promozione, è quello di promuovere lo sviluppo del territorio provinciale e il suo inserimento in un contesto economico competitivo. L'Azienda Speciale offre alle imprese servizi, mezzi e risorse che favoriscono l'innovazione, la commercializzazione dei prodotti all'estero e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, oltre naturalmente ad attività di formazione.

In particolare, la sua attività si struttura su tre linee operative:

- l'analisi e la proposta progettuale rispetto alle ipotesi di sviluppo da realizzare (posizionamento competitivo di settore, elaborazione dei piani locali etc.);
- la promozione e il supporto allo sviluppo del sistema produttivo locale puntando ad attrarre investimenti;
- l'assistenza ai soggetti locali per la impostazione e la realizzazione dei progetti, la costituzione di partenariati nelle iniziative di programmazione negoziale e il supporto all'organizzazione del territorio.

La divisione Laboratorio, invece, con Il Laboratorio Chimico dell'Azienda Speciale, nasce per favorire le iniziative di innovazione di processo e di prodotto.

Grazie alla collaborazione con gli altri laboratori della rete camerale, a cui il laboratorio appartiene, offre un ampio servizio di settori analitici di interesse per le aziende del territorio. Il laboratorio effettua analisi chimiche di fondamentale interesse per la filiera agroalimentare ed è accreditato ACCREDIA n. 0311 -laboratorio conforme ai requisiti della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 -Prove accreditate olio e vino , è Autorizzato MIPAF al rilascio per l'intero territorio nazionale dei certificati di analisi nel settore olivicolo aventi valore ufficiale anche ai fini dell'esportazione per le prove accreditate., ha un Riconoscimento MIPAF-I Reg.(CEE)258/91 e

(CE) 796/02- del Comitato di assaggio olio interprofessionale.

Inoltre il laboratorio effettua :

- Attività di ricerca scientifica applicata
- Attività di stage e formazione
- Attività analitica su progetti promozione
- SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA ALIMENTARE - Servizio di primo orientamento, completamente gratuito rivolto alle imprese del territorio.

LE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni e quote

L'ammontare delle partecipazioni è pari a 1.067.054,03 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 14.382,00 euro.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società non controllate o collegate, si segnala che i relativi dati di patrimonio netto sono ricavati dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015. Alla data di redazione della presente Nota Integrativa, non sono disponibili i bilanci approvati dell'esercizio 2016. Si ricorda che relativamente a questa tipologia di partecipazione, i dati di bilancio rivestono carattere essenzialmente informativo, stante l'applicazione del criterio del costo ai fini valutativi. Il valore di costo non può essere mantenuto nei bilanci successivi in caso di perdita durevole di valore (art. 26 D.P.R. 254/2005- Circolare MISE 3622-2/2009-art. 21 D.Lgs. 175/2016).

Per quanto riguarda le partecipazioni in società controllate o collegate, si segnala che l'unica partecipazione detenuta (Protekos Spa in liquidazione) è stata interamente svalutata nell'esercizio 2014.

Relativamente ai fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2016, si segnalano:

- l'approvazione della relazione sui risultati conseguiti in riferimento al piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dell'Ente (deliberazione di giunta 27 del 05/04/2016);
- la sottoscrizione, per l'importo di 15.510,00 euro, dell'aumento di capitale sociale della Sacal Spa (deliberazione di giunta 93 del 19/10/2016);

A ulteriore titolo informativo si segnala che la differenza nella valorizzazione della partecipazione camerale nella società Isnart Scpa deriva dal recepimento della perdita sofferta nell'esercizio 2015, che è stata così rilevante da spingere la società a deliberare la riduzione del capitale sociale. In tale caso la perdita dell'Isnart è stata ritenuta "durevole" perché -essendo ascrivibile alla crisi di mercato in cui opera l'impresa (forte riduzione delle commesse provenienti dalle Camere di Commercio-socie dovuta al taglio del diritto annuale)- si può ragionevolmente prevedere che le

ragioni che l'hanno causata non possano essere rimosse in un breve arco temporale.

Oltre all'Isnart hanno subito perdite anche le società Retecamere Srl in liquidazione e Sacal Spa. Per la prima non è stato necessario fare nulla, essendo stata la partecipazione interamente svalutata negli esercizi pregressi; per la seconda- avendo la Sacal predisposto un Piano Industriale triennale attendibile che prevede il pareggio per il 2016 ed il conseguimento di utili negli esercizi 2017-2018- si è ritenuto che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente e non possa qualificarsi durevole.

Società	Capitale Sociale	Quota CCAA-valore nominale	Risultato economico 2015	Patrimonio netto della società	Quota CCAA Patrimonio netto
PROTEKOS Spa in liquidazione	70.267,00	17.567,75 (25,00%)	N.D.	ND	ND
ALTO TIRRENO Srl	44.260,00	8.847,57 (19,99%)	774,00	96.069,00	19.204,19
BORSA MERCITELEMATICA Scpa	2.387.372,00	299,62 (0,01%)	8.246,00	2.486.112,00	248,61
DINTEC Srl	551.473,00	513,54 (0,09%)	11.104,00	1.054.553,00	949,10
ECOCERVED Srl	2.500.000,00	27.899,00 (1,09%)	445.717,00	5.088.767,00	55.467,56
IC OUTSOURCING Srl	372.000,00	839,88 (0,22%)	11.039,00	2.614.924,00	5.752,83
INFOCAMERE Scpa	17.670.000,00	66.030,00 (0,37%)	249.950,00	46.133.374,00	170.693,48
ISNART Scpa	348.784,00	1.988,35 (0,22%)	-493.920,00	456.105,00	1.003,43
ISTITUTO CALABRIA QUALITA' Srl	10.400,00	520,00 (5,00%)	N.D.	ND	ND
JOB CAMERE Srl in liquidazione	600.000,00	1.520,00 (0,25%)	64.021,00	2.900.878,00	7.252,20
SICAMERA Srl	4.009.935,00	789,00 (0,02%)	125.197,00	5.123.324,00	1.024,66
RETECAMERE Srl in liquidazione	242.356,00	896,72 (0,37%)	-10.199,00	-10.444,00	-90,86
SACAL Spa	7.755.000,00	2.100,75 (0,87%)	-2.006.289,00	5.759.523,00	17.278,57
SILA SVILUPPO Srl	42.400,00	2.510,08 (5,92%)	905,00	148,60	8,80
TECNOBORSA Scpa	1.377.067,00	258,00 (0,03%)	4.946,00	1.595.226,00	319,05
TECNOSERVICECAMERE Scpa	1.318.941,00	4.237,48 (0,32%)	160.901,00	3.707.313,00	11.863,40
TECNOHOLDING SPA	25.000.000,00	123.462,95 (0,49%)	7.241.003,00	324.257.956,00	1.588.863,98
TOTALE	64.300.255,00	290.120,00	5.813.395,00	401.263.828,60	1.895.749,16

Società	% CCAA	Valore al 01/01/2016	Investimenti Disinvestimenti	Variazioni in sede di bilancio	Valore al 31/12/2016
PROTEKOS Spa in liquidazione	25,00%	0	-	-	0
ALTO TIRRENO Scrl	19,99%	17.848,00	-	-	17.848,00
BORSA MERCI TELEMATICA Scpa	0,01%	1.293,00	-	-	1.293,00
DINTEC Scrl	0,09%	500,00	-	-	500,00
ECOCERVED Scrl	1,09%	30.911,00	-	-	30.911,00
IC OUTSOURCING Scrl	0,22%	834,00	-	-	834,00
INFOCAMERE Scpa	0,37%	194.895,00	-	-	194.895,00
ISNART Scpa	0,19%	2.000,00	-	-1.128,00	872,00
ISTITUTO CALABRIA QUALITA' Srl	5,00%	0,00	-	-	0
JOB CAMERE Srl in liquidazione	0,22%	1.345,00	-	-	1.345,00
SICAMERA Scrl	0,18%	800,00	-	-	800,00
RETECAMERE Scrl in liquidazione	0,37%	0	-	-	0
SACAL Spa	0,30%	23.097,00	15.510,00	-	38.607,00
SILA SVILUPPO Scrl	5,92%	2.144,00	-	-	2.144,00
TECNOBORSA Scpa	0,03%	501,00	-	-	501,00
TECNOSERVICECAMERE Scpa	0,32%	7.338,00	-	-	7.338,00
TECNOHOLDING SPA	0,49%	769.166,00	-	-	769.166,00
TOTALE		1.052.672,03	15.510,00	-1.128,00	1.067.054,03

La tabella seguente riepiloga le variazioni apportate al valore delle partecipazioni societarie coerentemente con quanto riportato nella precedente tabella.

Valorizzazione partecipazioni al 01/01/2016	.052.672,03
Valorizzazione partecipazioni al 31/12/2016	.067.054,03
Incremento di Valore	14.382,00
Investimenti	15.510,00
Conto economico-svalutazione partecipazioni-	1.128,00
Totale determinanti variazione	14.382,00

GLI STAKEHOLDERS

Identificare quali siano i beneficiari delle attività, dei progetti e delle iniziative dell'ente è passaggio essenziale per "misurare" la dimensione sociale della Camera di Commercio.

Tali soggetti sono chiamati stakeholders utilizzando un termine di derivazione anglosassone ormai comune nella lingua italiana per identificare i soggetti o categorie di soggetti che a vario titolo hanno l'aspettativa di beneficiare in forma diretta o indiretta delle attività realizzate dall'ente camerale.

L'efficacia degli interventi camerale è tanto più alta quanto maggiore è la conoscenza dei suoi interlocutori e delle loro necessità.

Come presentato nel primo bilancio sociale redatto, esistono due differenti tipi di Stakeholders:

Stakeholders primari

Sono quelli senza la cui continua partecipazione un soggetto non può sopravvivere come complesso funzionante; tipicamente gli azionisti, gli investitori, i dipendenti, i clienti e i fornitori, ma anche i governi e le comunità che forniscono le infrastrutture, i mercati, le leggi e i regolamenti.

Stakeholders secondari

Comprendono coloro che non sono essenziali per la sopravvivenza del soggetto giuridico; sono compresi quindi individui e gruppi che, pur non avendo rapporti diretti con esso sono comunque influenzati dalle sue attività, come per esempio le generazioni future.

Per le Camere di commercio il riferimento è quindi ai soggetti economici, istituzionali, sociali e culturali del territorio, che influenzano l'azione dell'Ente e ne sono a loro volta condizionati e le cui necessità e aspettative vanno tenute in debita considerazione nelle scelte strategiche e di gestione.

È fondamentale quindi una corretta individuazione degli stakeholders e delle loro aspettative verso la Camera di commercio.

Il livello di raggruppamento e classificazione può essere il seguente:

- Sistema imprenditoriale
- utenti dei servizi camerale
- il sistema sociale in senso generale
- sistema camerale e nazionale
- risorse umane
- categorie professionali e sistema dell'associazionismo

Rispetto ai gruppi individuati sono raggruppate le attività a loro volta suscettibili di classificazione:

- servizi amministrativi
- regolazione del mercato
- sviluppo del territorio
- innovazione
- studi e servizi di informazione

formazione e alternanza scuola lavoro

Seguendo lo schema indicato dalle Linee guida nazionali e già utilizzato nel primo bilancio sociale, in questa sezione si offre al lettore una descrizione delle attività e dei risultati raggiunti nel corso del 2016. Il metodo utilizzato è proprio quello diretto ad aggregare interventi e stakeholders di riferimento per misurare le performance camerali. Attraverso questa operazione di analisi è possibile evidenziare i fatti concreti che l'ente ha posto in essere confrontati con gli impegni assunti in linea con la sua missione istituzionale.





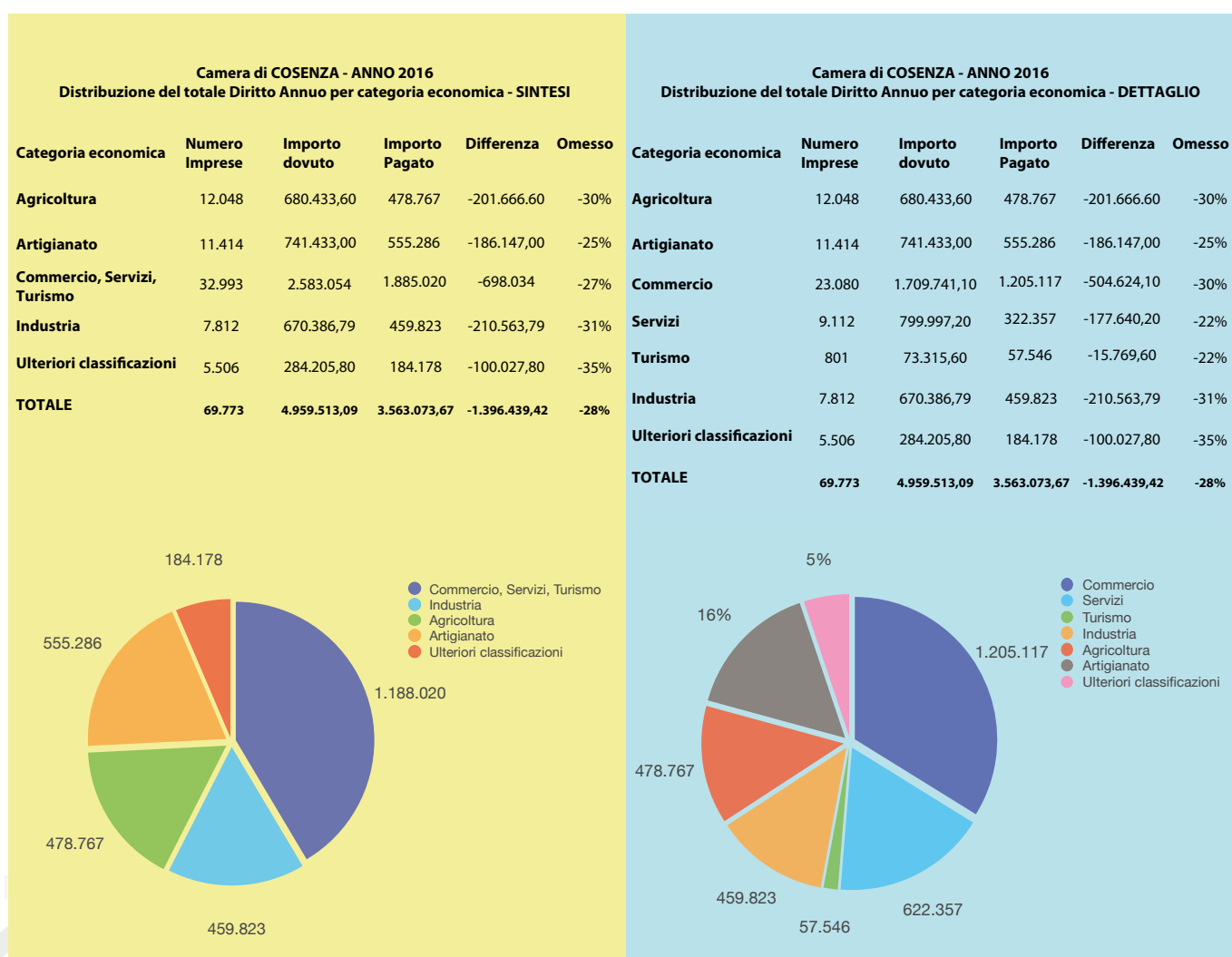
Camera di Commercio
Cosenza

LA RELAZIONE SOCIALE

LA RELAZIONE SOCIALE

LA CAMERA PER LE IMPRESE E IL MONDO PROFESSIONALE: R.I., PEC E SUAP

Le competenze amministrative di tipo anagrafico e certificativo sono un elemento che caratterizza le Camere di commercio in quanto enti con funzioni di carattere pubblico, titolari di servizi con funzioni costitutive, di pubblicità-notizia, di abilitazione professionale e tecnica. La tenuta del Registro delle imprese, vera e propria anagrafe economica cui sono tenuti a iscriversi tutti i soggetti imprenditoriali della provincia, è la principale funzione esercitata in tale ambito. Le imprese iscritte versano alla Camera il Diritto Annuale, analizzando i relativi dati emerge quanto descritto di seguito graficamente.



La Camera di commercio di Cosenza al fine di offrire e garantire a imprese e professionisti servizi attendibili, sicuri, veloci e trasparenti si avvale delle più moderne competenze digitali.

In merito all'attività di diffusione delle procedure digitali in ambito di attività amministrativa ed operativa delle imprese, la Camera ha garantito il servizio inerente l'emissione di **oltre 1.300**

dispositivi nell'anno 2016 necessari per l'utilizzo dei cronotachigrafi digitali, e di circa 8.000 dispositivi di firma digitale nel periodo di riferimento, con applicazione, per questi ultimi di tariffario agevolato per ogni prima emissione per titolare o legale rappresentante di impresa iscritta presso il registro imprese della provincia.

Processo	C 1.4 Servizi Digitali
Risorse Umane (FTE2)	4,22
Risorse Finanziarie (Euro)	353.009
Personale	151.550
Altri costi Diretti	106.635
Quota di costi indiretti	94.823
Costo medio annuo per impresa (Euro)	4,53

Da luglio 2016 la Camera di Commercio di Cosenza, mette a disposizione le proprie strutture e i propri sportelli per le attività di supporto alle fasi di identificazione ed emissione delle Identità digitali SPID.

SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) consente ad ogni cittadino in possesso delle credenziali, di accedere ai sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso un sistema di autenticazione centralizzato, attraverso delle "credenziali uniche".

Il Sistema camerale è al fianco dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) per promuovere SPID ed ampliare la gamma dei servizi per le imprese che la Pubblica amministrazione ha reso accessibili online.

Il rilascio avviene gratuitamente (fino al 2017), in modo semplice e guidato.

L'applicazione "InfoCert ID", da scaricare gratuitamente da Apple Store (per i telefonini Apple con sistema operativo iOS) o da Play Store (per i telefonini che utilizzano il sistema operativo Android), verrà utilizzata (come OTP) per generare password "usa e getta" ad ulteriore garanzia della sicurezza nell'accesso ai servizi della PA. Inoltre, per facilitare i processi e "servire" al meglio l'utenza è stato attivato un servizio di prenotazione on line.

In tema di tempi di lavorazione delle pratiche Registro Imprese, la lettura dei dati evidenzia il lavoro operato per la riduzione dei giorni di lavorazione delle pratiche. E' stato mantenuto il sensibile miglioramento registrato già nello scorso anno, con tempi medi di evasione pari ad **1,13 giorni**, tutto ciò a fronte della rilevazione di un lieve incremento nelle pratiche annue ricevute. Il dato inerente i tempi di evasione mantiene la sua significatività rapportato a quello del 2013, anno nel quale i giorni medi di lavorazione delle pratiche erano: 8,42.

Partendo, quindi, dagli standard raggiunti nel corso dell'anno 2015, l'obiettivo per il 2016 è stato quello di incrementare gli standard attraverso l'avvio di nuove procedure, connesse principalmente

anche allo sviluppo gestionale delle società aventi qualifica di start – up innovative , nonché individuando delle aree di miglioramento:

- partecipazione agli aggiornamenti della guida interattiva nazionale per l'inoltro delle pratiche registro imprese.
- è stato organizzato e svolto, in data 21.07.2016, un incontro informativo rivolto agli ordini professionali per le nuove funzionalità riconosciute alle Camere di Commercio in tema di costituzione di SRL Start up innovative e per gli interventi programmati per la verifica dell'attendibilità dei dati afferenti alle pec d'impresa;
- si è migliorata la standardizzazione delle procedure, la digitalizzazione e telematizzazione dei rapporti non solo con gli utenti finali, ma anche con le Cancellerie dei Tribunali.
- è stato promosso l'incremento delle conoscenze e competenze del personale interno attraverso la formazione, ma anche attraverso l'ampliamento nell'utilizzo delle piattaforme informatiche connesse agli atti societari tipizzati; l'attività di sportello (sia front- office che telefonica) è stata svolta da tutti gli operatori.
- continua in maniera sempre più puntuale l'attività di revisione ed aggiornamento continuo della sezione del sito dedicata al R.I. attraverso la formazione del personale, l'inserimento della modulistica costantemente aggiornata, la divulgazione tempestiva delle notizie.

L'obiettivo è stato e dovrà essere anche nel futuro quello di offrire soluzioni più snelle e tecnologicamente avanzate per offrire un servizio migliore e più utile agli utenti e per fare emergere, soprattutto nell'attuale dibattito politico circa l'utilità delle camere di commercio, le loro potenzialità, ancora inespresse, nella creazione di valore per il sistema economico.

La Camera di Commercio ha prontamente recepito le istruzioni contenute nel Decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico per gli adempimenti inerenti il servizio di Assistenza Qualificata da rendere agli imprenditori che in autonomia provvedessero alla compilazione dell'atto tipizzato standardizzato per la costituzione di SRL Start up innovative. A tal proposito, a partire dal 20 luglio 2016, è stato infatti resa attiva l'apposita piattaforma informatica messa a disposizione dal sistema camerale e finalizzata all'ottenimento degli adempimenti pubblicitari registro imprese con efficacia costitutiva, in deroga all'art. 2436 del codice civile .

La prima richiesta di Assistenza Qualificata per la costituzione di SRL start up è pervenuta al registro imprese nel mese di settembre. Dopo il primo intervento di verifica sull'atto tipizzato proposto dall'utente, sui requisiti necessari alla costituzione di SRL e sui requisiti necessari per l'identificazione della qualifica di start up innovativa, l'ufficio ha predisposto pratica telematica che la piattaforma informata ha reso disponibile all'utente, il quale, espletati gli adempimenti di registrazione dell'atto ha re inoltrato istanza e documentazione al registro imprese attraverso pratica Comunica.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati gestiti n. 7 interventi di Assistenza specialistica, che hanno

portato alla successiva iscrizione nel RI di cui 3 nel corso dello stesso anno e 4 nel corso del 2017.

Tra gli altri interventi, effettuati ai fini di una maggiore digitalizzazione dei rapporti tra la P.A e le imprese, nonché garantire la completezza e l'attendibilità delle informazioni contenute nel Registro, l'ufficio ha avviato, nel corso dell'anno, procedura di cancellazione di oltre 9.000 indirizzi pec risultati scaduti, multipli o revocati, con successiva richiesta di definitivo provvedimento al Giudice del Registro. La procedura è stata operativamente conclusa ad inizio anno 2017.

Altri interventi migliorativi effettuati nell'anno 2016, hanno riguardato l'aggiornamento della modulistica afferente alle attività regolamentate e presente sul sito camerale.

Principali indicatori	2015	2016
Imprese registrate	66.930	67.679
Imprese registrate con UL	76.849	77.981
Imprese attive	40.473	56.209
Pratiche ricevute e lavorate	20.523 (*)	21.060 (*)
(*) escluse pratiche artigiano, bilanci		

Principali indicatori	2015	2016
Visure e certificati rilasciati	12.872	11.969
Libri vidimati	2.070	2.366
Carte tachigrafiche	1.140	1.368
Bilanci depositati	7.593	7.996
Pratiche Comunica vs. INPS	20.923	21.835
Pratiche Comunica vs. INAIL	299	276
Pratiche Comunica vs. Agenzia Entrate	6.590	6.549
Dispositivi rilasciati	8.440	7.689
Numero imprese società con PEC (% imprese con PEC)	75,72	76,86
Numero imprese individuali con PEC (% imprese individuali con PEC)	67,24	70,27
(*) escluse pratiche artigiano, bilanci		

Il ruolo svolto dal RI è importante non solo in quanto la sua banca dati risponde ad esigenze di correttezza e trasparenza delle informazioni in essa contenute ma anche come base di conoscenza in un'ottica di vantaggio del sistema produttivo.

Processo	C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)
Risorse Umane (FTE ³)	15,33
Risorse Finanziarie (Euro)	910.740
Personale	532.506
Altri costi Diretti	34.133
Quota di costi indiretti	344.102

Costo medio annuo per impresa (Euro)	11,68
--------------------------------------	-------

Con tale obiettivo presente l'ente camerale realizza periodicamente procedure di "pulizia" dell'archivio, attraverso le cancellazioni d'ufficio, secondo le specifiche normative in vigore (DPR 247/04 e art. 2490 c.c., cancellazioni d'ufficio società cooperative in seguito a decreti adottati dal MSE). Altra tematica rilevante nel rapporto fra la camera di commercio e il mondo professionale è il ruolo chiave svolto dalla Camera di commercio per l'avvio dei **SUAP comunali**. Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) rappresenta lo strumento esclusivamente telematico voluto dal legislatore per assumere il ruolo di unico interlocutore tra l'Impresa e la Pubblica Amministrazione nelle sue varie articolazioni.

Il D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 - con il quale viene adottato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sul SUAP - ha affidato alle Camere di commercio il compito di realizzare il portale impresainungiorno.gov.it, attraverso il quale è possibile accedere alla rete nazionale degli Sportelli.

La stessa norma ha anche previsto che, per i Comuni che non disponessero ancora della strumentazione informatica e telematica richiesta per il corretto funzionamento degli Sportelli, le Camere di commercio debbano prestarsi a svolgere le funzioni di accettazione delle pratiche informatiche destinate al Suap di tali Comuni.

Il DPR 160/10 definisce il SUAP come: "unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva in grado di fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento" (art. 1) e conferisce ai Comuni la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale impresainungiorno.gov.it (cd. Comuni deleganti);
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accreditamento iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale impresainungiorno.gov.it.

L'ente camerale cosentino **ha ricevuto delega da 44 comuni della provincia di Cosenza** sino a quando, nel 2014, la Regione Calabria è intervenuto con l'istituzione di Calabria SUAP, al quale ha aderito la quasi totalità dei Comuni precedentemente in delega alla CCIAA.

Attualmente è solo il Comune di Santa Maria del Cedro ad essere in convenzione.

L'ufficio registro imprese si è reso promotore di un incontro informativo, realizzatosi il 25 novembre, con i Comuni della provincia ai fini di una maggiore diffusione dell'utilizzo, per le pratiche SUAP, della piattaforma web impresainungiorno.it. Nell'occasione, i consulenti informatici della società in house Infocamere S.c.p.a. hanno informato dirigenti e dipendenti comunali in merito alle più recenti applicazioni connesse all'utilizzo dello strumento informatico.

L'incontro è stato successivo alla sigla del che il Presidente dell'Ente camerale ha sottoscritto con ANCI Calabria per la promozione di un'offerta dei servizi SUAP omogenea e con elevato livello di standardizzazione dei contenuti a vantaggio delle imprese, con conseguimento di complessivo risparmio di spesa anche per gli Enti coinvolti nella gestione degli adempimenti amministrativi.

Nell'ambito delle competenze amministrative assegnate alle Camere di Commercio dirette a garantire trasparenza e correttezza nello svolgimento dell'attività imprenditoriale rientrano anche le competenze riferite alla materia ambientale.

In genere nel corso del mese di Marzo di ogni anno, la Camera di Commercio attraverso l'impulso della Camera del Capoluogo di Regione (competente per materia Regionale dell'Albo Gestori Ambientali) e della Ecocerved (Azienda speciale del sistema camerale in campo ambientale), organizza e partecipa ad un seminario Formativo nel quale viene trattata tutta la tematica ambientale ed in particolare la gestione telematica dell'albo gestori ambientali, coinvolgendo quindi tutte le imprese (in particolare quelle che si occupano di tematiche ambientali), le Associazioni di categoria ed i consulenti, di fatto allargando l'angolo visuale a tutto il sistema di gestione e tracciabilità dei rifiuti.

Il 30 aprile di ogni anno, gli operatori devono presentare alla Camera di Commercio anche un Modello Unico di Dichiarazione auto-certificativa (M.U.D.) - che semplifica gli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica - attraverso il quale devono denunciare i rifiuti prodotti dalle attività economiche, i rifiuti raccolti dai Comuni, quelli smaltiti e/o avviati al recupero e/o trasportati nel corso dell'anno precedente a quello della dichiarazione. Dal 2006, con l'entrata in vigore del D.lgs n. 152/2006, per i soli produttori di rifiuti speciali non pericolosi la presentazione del MUD non è più obbligatoria. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 16/01/2008 n. 4 che ha modificato il nuovo codice ambientale (D. Lgs. 152/2006), viene reintrodotta l'obbligo di presentazione del MUD per le imprese che producono rifiuti speciali non pericolosi, ma solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10. Il D.Lgs. 205/10 ha eliminato l'obbligo di trasmissione del MUD per le imprese, in quanto obbligate ad aderire al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

La Camera di Commercio partecipa, infatti, al sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti attraverso il rilascio, all'utente **Sistri**, di dispositivo elettronico USB personalizzato, idoneo a consentire trasmissione dati e a firmare elettronicamente le informazioni rese. Tuttavia, fino alla piena operatività del SISTRI rimane vigente l'obbligo di predisposizione del MUD da presentare entro il 30 aprile.

Fa parte dell'Ufficio Ambiente il Registro Nazionale Sistema di Gestione AEE (definito in breve RAEE), che si esplicita attraverso la comunicazione annuale sulle quantità di apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato nell'anno di riferimento, prevista dal DM 185/2007 e dal D.Lgs 49/2014. Da non dimenticare il registro nazionale dei sistemi di gestione rifiuti Pile e Accumulatori (definito in breve Pile), dalla quale scaturisce la comunicazione annuale sulla quantità di pile e accumulatori immessi sul mercato per anno di riferimento, prevista dal D.Lgs 188/2008.

Principali indicatori	2014	2015	2016
Numero pratiche MUD	1930	1807	1721
Num. pratiche RAEE	2	4	0
Seminari/Workshop su Ambiente (numero)	1	1	1
Seminari/Workshop su ambiente (partecipanti)	21	40	8

Pratiche Pile per il 2016 – 0 – Al seminario del 2016 Hanno partecipato tutti utenti maschi di cui quattro liberi professionisti , tre membri di imprese private e 1 dell'università della Calabria . Inoltre nell'ambito delle competenze amministrative affidate alle Camera di Commercio rientra anche la gestione del **Ruolo dei Periti ed Esperti**. Tale ruolo è stato approvato con il D.M. 29/12/1979 insieme al regolamento tipo che la Camera di Commercio ha adottato con proprie deliberazioni. Il comma 3 dell'articolo 2 del suddetto regolamento attribuisce ai Periti e agli Esperti iscritti nel ruolo, funzioni di carattere eminentemente pratico con esclusione di quelle attività professionali per le quali sussistono albi regolati da apposite disposizioni.

Il ruolo in questione è distinto in categorie e sub categorie individuate da questa Camera su impulso del Ministero, in un elenco che comprende funzioni, merci, manufatti rientranti nelle attività economiche esercitabili.

Nello specifico nell'anno 2016 è stata messa in atto una revisione delle posizioni, che per legge va effettuata ogni quattro anni, che attualmente è in corso e che appunto serve per revisionare tutte le posizioni degli iscritti, quindi di fatto per rimodulare, rinnovare o escludere tutte le posizioni non in linea.

Nello stesso tempo, con atti specifici, si è voluta allargare la platea delle sub categorie di particolare rilevanza, più volte sollecitate nel corso del tempo dal contesto sociale. Pertanto è stato chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico competente per legge, di poter integrare l'elenco tipo inserendo cinque nuove subcategorie, in modo da allargare la platea degli aspiranti all'iscrizione con una scelta più ampia e più specifica di attività merceologiche. Brevissimamente le nuove sub categorie se approvate dal Ministero sono così definite:

- Conduttore e amministratore di condomini e immobili;
- Project manager della formazione;
- Attività di monitoraggio, rendicontazione, e gestione;
- Perito numismatico;
- Compensatore di bussole.

Nell'anno 2016 sono stati iscritti 19 nuovi periti, a fronte di un 2015 con 8 nuovi periti e un 2014 con 7 nuovi periti. Quindi in totale a fine 2016 abbiamo tra vecchi e nuovi 529 iscritti. Nei 19 iscritti del 2016 compaiono 12 donne e 7 uomini.

Altro ruolo che riveste rilevante importanza è quello riferito ai **Mediatori immobiliari**, figura abilitata che gravita principalmente nelle compravendite nel campo immobiliare. Mediatore immobiliare è colui che mette in relazione due o più parti per la conclusione di un affare, senza essere legato ad alcuna di esse da rapporto di collaborazione, dipendenza o di rappresentanza (riferim. Art. 1754 C.C.). Ebbene La Camera di Commercio abilita tali soggetti con esame composto da due prove pratiche in modalità scritta e una prova in modalità orale, che si tiene presso la sede almeno una volta all'anno. Nella seduta del 2016 sono stati abilitati **35 soggetti di cui 25 uomini e 10 donne** a fronte di una partecipazione totale di 42 persone. Nella seduta del 2015 sono stati abilitati 26 soggetti di cui 20 uomini e 6 donne a fronte di una partecipazione totale di 33 persone. Nelle due sedute del 2014 in totale sono stati abilitati 60 soggetti di cui 43 uomini e 17 donne a fronte di una partecipazione totale di 99 persone.

LACAMERAPERLEIMPRESE E I CONSUMATORI: REGOLE DI MERCATO PIÙ TRASPARENTI

Le Camere di commercio gestiscono un'ampia gamma di sistemi e servizi per contrastare le eventuali irregolarità nelle relazioni commerciali; i servizi di regolazione del mercato che fanno capo all'ente camerale hanno, infatti, l'obiettivo di tutelare gli interessi delle imprese e dei consumatori, garantendo trasparenza, rispetto delle regole e correttezza nelle relazioni economiche.

La Camera di commercio di Cosenza offre strumenti di giustizia alternativa, esegue i controlli di metrologia legale nei processi commerciali, vigila sulle manifestazioni a premio, effettua verifiche periodiche.

La conciliazione e la mediazione sono delle procedure extragiudiziali che consentono la riduzione del tempo delle liti per le controversie tra imprese ed imprese e consumatori.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 28 del 2010, il tradizionale procedimento di conciliazione (ancora applicato in materia di tutela del consumatore) ha trovato un'organica disciplina legislativa relativa alla disciplina civile e commerciale, assumendo il più appropriato nome di "Mediazione civile e commerciale". La recente riforma posta in essere dal Decreto del Fare e tradotta con il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, ripristina la mediazione quale strumento di procedibilità in relazione a numerose controversie.

Presso la Camera di Commercio di Cosenza è presente un Albo conciliatori a cui sono **iscritti 60 professionisti che nel 2015 hanno effettuato 103 conciliazioni** con un valore medio delle controversie pari a 2.200 euro.

Nel mese di gennaio 2016 sono state completate le formalità per l'iscrizione dello **Sportello di Conciliazione della Camera di Commercio** nell'elenco degli organismi di conciliazione in materia di consumo tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Servizio di Mediazione delle Camere di commercio consente di raggiungere la composizione delle controversie civili e commerciali, vertenti su diritti disponibili, tra due o più soggetti, tramite l'assistenza di un Mediatore indipendente, imparziale e neutrale.

Le Camere di commercio hanno una lunghissima esperienza in materia, sono iscritte al registro degli Organismi di mediazione del Ministero della Giustizia e istituzionalmente fanno gli interessi delle imprese.

L'Albo Mediatori della Camera di Commercio di Cosenza ha una consistenza di **129 professionisti iscritti che nel 2016 hanno effettuato 79 procedure di mediazione**.

Il procedimento ha una durata massima di tre mesi che prevede un primo incontro preliminare durante il quale il mediatore verifica con le parti la possibilità di proseguire con l'incontro di mediazione. Inoltre, è riscontrabile una riduzione dei costi laddove la mediazione sia prescritta dal giudice ed è gratuita nel caso in cui i soggetti non abbienti potrebbero godere del gratuito patrocinio in un procedimento giudiziario.

Con l'arbitrato la decisione della controversia insorta tra imprenditori o tra imprenditori e consumatori viene definita da un terzo o ad un collegio, al posto del giudice.

Nel caso di arbitrato presso le Camere di Commercio le parti, nella gestione della procedura relativa, si obbligano a rispettare i regolamenti dell'ente camerale.

La Camera Arbitrale "Costantino Mortati" è costituita presso la Camera di Commercio di Cosenza, in via Calabria n. 33, ai sensi della norma di cui all'art. 2 della Legge n. 580 del 29.12.1993.

Con Deliberazione di Giunta Camerale n. 17 del 16.10.2014 è stato approvato lo Statuto della nuova Camera Arbitrale; lo statuto vigente in precedenza era stato approvato dal Consiglio della Camera Arbitrale nella seduta del 20.02.2009 e dal Consiglio della Camera di Commercio con Deliberazione n. 5 del 5.05.2009.

Presso la Camera Arbitrale è presente l'Albo degli Arbitri, che alla data del 31.12.2015 contava **180 arbitri**, e l'Elenco degli Arbitratori e Periti, con 10 professionisti iscritti.

In data 04.04.2016 è stato iscritto al n. 32 del registro tenuto presso il Ministero della Giustizia l'**Organismo di Composizione delle Crisi da sovraindebitamento (O.C.C.)** di cui alla Legge 3/2012, attraverso il quale, con il supporto di esperti e nella massima riservatezza, si può ricevere tutta l'assistenza necessaria a costruire un piano di rientro e alleggerirsi così dal carico dei debiti accumulati; lo strumento costituisce un valido supporto ed aiuto a tutti i consumatori, le famiglie, o i piccoli imprenditori fortemente indebitati e che non possono accedere agli istituti previsti dalla legge fallimentare.

Risultano iscritti all'elenco dei gestori della crisi **19 professionisti**, tutti in possesso dei requisiti richiesti dal D.M. 202/14, di cui 5 indicati dalla Consulta dei Professionisti operante in seno alla Camera di Commercio e 14 selezionati al termine di un corso di formazione organizzato dall'Ente Camerale nel mese di luglio 2016 (le richieste di partecipazione sono state 18). Le domande presentate all'OCC nel 2016 sono state 11, seguite poi da un forte incremento registratosi nei primi mesi del 2017, che ha fatto sì che l'Organismo della Camera di Commercio di Cosenza risultasse tra le più attive a livello nazionale.

L'OCC in cifre:

19 gestori della crisi

1 corso di formazione

14 partecipanti

11 pratiche gestite

Al fine di promuovere gli strumenti alternativi di giustizia e, in particolare, il nuovo strumento della composizione della crisi, è stato organizzato nei mesi da settembre a dicembre, un convegno itinerante suddiviso in **22 tappe** presso tutte le sedi decentrate attivate presso i comuni convenzionati della Provincia (Campana, Rende, Rose, Trenta, Casole Bruzio, Pietrafitta, Malvito,

Acquappesa, Castiglione Cosentino, Luzzi, Acri, Cassano Jonio, Paterno Calabro, Malvito, Frascineto, Piane Crati, Longobardi, Calopezzati, Mandatoriccio, Rota Greca), nonché presso il Tribunale di Castrovillari, in virtù della convenzione stipulata a settembre 2015 e presso la Sede decentrata camerale di Cantinella di Corigliano. Nel ruolo di relatori si sono alternati funzionari camerale, consiglieri, componenti di Giunta e professionisti della materia che hanno coinvolto un totale di **232 partecipanti** dislocati nei vari appuntamenti.

Analogamente a quanto fatto nel 2015 con il Tribunale di Castrovillari, sempre con lo scopo di diffondere la cultura e la conoscenza dei servizi di giustizia alternativa, la Camera di Commercio ha siglato un protocollo di intesa con il Tribunale di Cosenza per la promozione della conoscenza delle forme di giustizia alternativa (art. 1), il ricorso alla mediazione delegata da parte dei Giudici del Tribunale di Castrovillari presso uno degli Organismi di mediazione istituiti presso il Ministero della Giustizia, tra cui quello camerale, (art. 2) e la possibilità di operare la translatio iudicii di cui all'art. 1 della Legge 162/2014 (art. 3).

Processo	C2.6 Forme alternative di giustizia
Risorse Umane (FTE ⁶)	1,5
Risorse Finanziarie (Euro)	129.998
Personale	68.127
Altri costi Diretti	15.884
Quota di costi indiretti	45.987

Costo medio annuo per impresa (Euro)	1,67
--------------------------------------	------

Altro aspetto rilevante in materia di Regolazione del mercato affidata alla competenza della Camera di Commercio è quella relativa alla verifica della regolarità degli strumenti di misura e al rispetto delle norme relative alla sicurezza del prodotto.

In merito all'attività di controllo e vigilanza dei prodotti elettrici, di giocattoli e dei dispositivi di sicurezza nel corso del 2016 sono state realizzate n. 3 giornate formative dedicate a 4 persone.

Principali indicatori	2015	2016	Var%
Mediazioni - Procedure avviate	99	79	
Mediazioni -Procedure ogni 1.000 imprese	0,07%	0,10%	42,9%
Mediazioni -Valore medio delle procedure (€)	100.000	70.000	-
Mediazioni -Tempo medio di conclusione (gg)	70	55	
Arbitrati -Procedure gestite	3	1	0,0%
Arbitrati -Valore medio procedure gestite (€)			
Conciliazioni di consumo	105	103	
Metrologia legale - Verifiche ogni 1.000 imprese	337	89	-73,6%
Sicurezza prodotti -Verifiche effettuate	1	7	60,00%
Sicurezza prodotti - Prodotti verificati	10	70	6,00%
Regolazione mercato - Corsi di formazione/aggiornamento	5	5	0,0%
Regolazione mercato -Numero partecipanti corsi	2	2	0,0%

Processo	C2.7 Regolamentazione del mercato
Risorse Umane (FTE ⁵)	1,5
Risorse Finanziarie (Euro)	182.108
Personale	105.235
Altri costi Diretti	16.927
Quota di costi indiretti	59.946

Costo medio annuo per impresa (Euro)	2,34
--------------------------------------	------

Un'importante funzione svolta dalla Camera è quella legata agli usi e alle consuetudini: in data 12.05.2016 con Delibera della Giunta Camerale n. 40 è stata istituita la Commissione Provinciale per la raccolta e la revisione degli usi e delle consuetudini della Provincia di Cosenza, sulla base dell'art. 32 del R.D. 20 settembre 1934, n. 2011, che stabilisce che agli Enti camerali "spetta l'accertamento degli usi e delle consuetudini commerciali ed agrari della provincia e dei comuni, le cui raccolte sono ad essi compilate e rivedute periodicamente con le norme di cui agli artt. 34 e seguenti" e le circolari del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 1695/C del 2 luglio 1964 e n. 3225/C del 7 novembre 1990 che hanno stabilito che la Commissione provinciale per la revisione degli usi, nominata dalla Giunta camerale, resta in carica fino al completamento della revisione stessa. Con Deliberazione della Giunta Camerale n. 92 del 19 ottobre 2016 sono stati nominati i componenti della Commissione Provinciale per la raccolta e la revisione degli usi e delle consuetudini della Provincia di Cosenza, che ha tenuto una prima riunione nel mese di dicembre. La Commissione è costituita da 16 componenti (compreso il presidente) di cui 12 uomini e 4 donne.

La Camera di Commercio di Cosenza si è iscritta presso il Ministero dello Sviluppo Economico al servizio Premia online per tutte le Manifestazioni a Premio: è stato individuato un nuovo incaricato e nel mese di novembre si è svolto un primo Concorso a Premi a cui il nuovo incaricato ha preso parte.

LA CAMERA PER LE IMPRESE: PROPRIETÀ INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

L'attuale contesto storico-economico caratterizzato da una sempre crescente liberalizzazione e globalizzazione impone alle imprese la necessità di differenziarsi sempre di più per riuscire ad affermarsi sia sul mercato nazionale che su quello estero.

In questo contesto, la valorizzazione della Proprietà industriale si pone come il presupposto indispensabile alla base della crescita competitiva delle imprese, cui è strettamente connesso lo sviluppo economico del Paese.

Il Sistema Camerale considera la diffusione delle forme di tutela della proprietà industriale uno dei principali supporti alla competitività delle imprese.

Al fine di offrire servizi specialistici e ad elevato valore aggiunto in materia di tutela della Proprietà industriale, la Camera di commercio di Cosenza , nel corso dell'anno 2016 ha reso operativo un servizio di orientamento gratuito in materia di brevetti e marchi.

Il servizio è stato svolto in esecuzione dell'Accordo Quadro di collaborazione tra Fincalabra SpA e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio e grazie ad esso sono stati elaborati trenta report consulenziali (di cui 5 per soggetti femminili)

Principali indicatori	2016	2015
Marchi	151	163
Brevetti di invenzione	3	7
Modelli di utilità	2	1
Disegni	6	3
Marchi internazionali	3	1
Trascrizioni	2	3

Alla rilevazione dei fabbisogni è seguita l'attività di ricerca e analisi attraverso l'utilizzo di banche dati specialistiche al fine di valutare se i risultati della propria attività innovativa e creativa fossero tutelabili e brevettabili, se il proprio marchio fosse nuovo e originale, ricevere informazioni sullo stato legale di un brevetto e sullo stato dell'arte di un settore tecnologico, nonché effettuare monitoraggi sulla concorrenza .

Processo	C2.2 Brevetti e marchi
Risorse Umane (FTE ⁶)	0,57
Risorse Finanziarie (Euro)	39.373
Personale	26.692
Altri costi Diretti	0
Quota di costi indiretti	12.681

Costo medio annuo per impresa (Euro)	2,34
--------------------------------------	------

Inoltre, dall'11 al 14 ottobre 2016 è stato svolto un corso di formazione sulla Proprietà Intellettuale organizzato dall'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, in collaborazione con la Camera di Commercio di Cosenza.

Riservato a 20 partecipanti provenienti da PMI, start up, centri di ricerca e poli tecnologici della Calabria, il corso rientrava nel Piano Export Sud e nelle misure previste dal Piano Azione Coesione (PAC), per favorire l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo.

Nel 2016 la Camera di commercio di Cosenza ha continuato a lavorare con impegno sotto il profilo dell'informazione e diffusione della cultura dell'innovazione attraverso una serie di iniziative che hanno coinvolto imprese e giovani, studenti e docenti.

E' proseguito il percorso avviato con Eccellenze in Digitale nel 2015

Proseguendo le attività avviate nel 2015 sono stati realizzati il Terzo ed il Quarto Digital Bag e si è realizzato l'evento conclusivo di Eccellenze in Digitale con un internet Day

Un'altra attività realizzata nel corso del 2016 con la finalità di avvicinare i giovani e le imprese sul tema del digitale è stata Crescere in digitale, un progetto caratterizzato da attività di formazione e tirocinio aziendale che ha visto il coinvolgimento di giovani ed imprese.

Sul fronte dell'informazione la Camera di Commercio ha partecipato all'Infoday "Mettiti in gioco": iniziativa che ha presentato il FuscaldoLab un laboratorio per lo sviluppo locale promosso dal comune di Fuscaldo e dagli istituti tecnici "E. Fermi". La giornata di informazione ha avuto come obiettivo dare un orientamento al lavoro agli studenti ed ai giovani dell'area tirrenica cosentina nonché alle microimprese del territorio. Il Laboratorio che è stato istituito resterà come luogo di incontro per tutti gli interlocutori del mercato del lavoro. L'ente camerale ha presentato in questa occasione i propri servizi camerali quali quelli relativi alla promozione, all'alternanza scuola lavoro, agli incentivi alla creazione di impresa, allo Spid grazie ad un infopoint allestito per tutta la durata dell'evento.

TITOLO EVENTO	SCOPO EVENTO	LUOGO	PRESENZA
Terzo Digital Bag	Workshop sul Webmarketing Turistico	Sala Petraglia - CCIAA COSENZA	27 imprenditori + 1 imprenditore a testimoniare
Quarto Digital Bag	Workshop sul tema del Commercio Elettronico	Sala Petraglia - CCIAA COSENZA	43 imprenditori + 1 imprenditore a testimoniare
Italian Internet Day	Evento conclusivo Eccellenze in Digitale ed Internet day	Sala Petraglia - CCIAA COSENZA	19 imprenditori
Laboratorio Crescere in Digitale	4 ore di formazione frontale e 4 ore di incontro tra imprese e NEET	Sala Petraglia - CCIAA COSENZA	6 tirocinanti - 3 imprese
Laboratorio Crescere in Digitale	4 ore di formazione frontale e 4 ore di incontro tra imprese e NEET	Sala Petraglia - CCIAA COSENZA	
Laboratorio Crescere in Digitale	4 ore di formazione frontale e 4 ore di incontro tra imprese e NEET	Sala Petraglia - CCIAA COSENZA	8 tirocinanti - 9 imprese
Laboratorio Crescere in Digitale e Firma primi tirocini crescere in digitale	4 ore di formazione frontale e 4 ore di incontro tra imprese e NEET	Sala Petraglia - CCIAA COSENZA	8 Imprese e Tirocinanti hanno attivato tirocini - laboratorio 21 NEET - 12 Imprese
Fuscaldo Lab	Promozione servizi della Camera all'interno dell'evento Fuscaldo Lab.	ITIS Fuscaldo	4 imprese incontrate

Processo	D1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico
Risorse Umane (FTE)	0,48
Risorse Finanziarie (Euro)	29.151
Personale	18.445
Altri costi Diretti	0
Quota di costi indiretti	10.706
Interventi economici a vantaggio diretto delle imprese	500.000

Costo medio annuo per impresa (Euro)	0,37
Vantaggio diretto medio annuo per impresa	6,41

LA CAMERA PER LE IMPRESE E IL MONDO DEL LAVORO

Per valorizzare e aggiornare continuamente il capitale umano del territorio, la Camera di commercio di Cosenza è da tempo impegnata nel promuovere l'incontro tra imprese e scuola, attraverso servizi di orientamento per i giovani e percorsi di alternanza scuola-lavoro basati su tirocini e stage in azienda.

Avvicinare il sistema della scuola a quello delle imprese è da sempre un obiettivo strategico per il sistema camerale oggi riconosciuto e consolidato sia dalla riforma della scuola che ha assegnato alle camere di commercio la competenza nella tenuta del Registro nazionale dell'alternanza, sia dalla recente riforma del sistema camerale che inserisce tra le funzioni fondamentali l'orientamento al lavoro ed alla professioni, di cui l'alternanza rappresenta il tema oggi più significativo.

La legge 107/2015 (cd "Legge sulla Buona Scuola") ha inserito organicamente percorsi obbligatori nel secondo ciclo di istruzione della scuola di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2015/2016, indicando la durata complessiva di almeno 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e di almeno 200 ore per i licei.

In particolare l'art. 1, comma 41, della legge ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio del Registro nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro per facilitare le istituzioni scolastiche nell'individuazione delle imprese e degli enti pubblici e privati disponibili ad attivare percorsi di alternanza scuola lavoro. Il registro è attivo consultabile dal 26 luglio 2016.

L'alternanza scuola-lavoro diventa così una strategia educativa dove l'impresa e l'ente pubblico o privato sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico nel percorso di istruzione degli studenti in modo da contribuire alla realizzazione di un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro.

La Camera di Commercio di Cosenza, primo ente pubblico italiano ad iscriversi al Registro, ospita direttamente percorsi di stage per gli studenti, in convenzione con gli istituti scolastici della provincia e collabora con l'Ufficio scolastico provinciale, in base ad un protocollo siglato il 20 febbraio 2017, nella realizzazione in comune di progetti di alternanza scuola lavoro, con il coinvolgimento delle scuole nelle attività camerale e promozione della cultura della legalità.

La Camera, ha attivato un servizio gratuito che consente alle imprese di delegare il conservatore alla iscrizione d'ufficio al registro dell'alternanza scuola lavoro ed ha avviato nel corso del 2016 l'emanazione di bandi per la concessione di contributi diretti a sostenere percorsi di alternanza. Tali bandi sono stati rivolti in primis alle scuole e nel corso del 2017 alle imprese.

L'obiettivo perseguito è quello di consolidare un moderno e innovativo approccio del sistema produttivo in ordine alla sperimentazione in azienda di stage formativi e supportare le istituzioni scolastiche nell'orientamento e nella individuazione di percorsi di alternanza interessanti per il sistema imprenditoriale di riferimento.

In tale direzione la Camera ha anticipato i tempi della riforma, ha modificato al suo interno l'approccio al nuovo ambito di competenza, riorganizzando l'offerta dei servizi attraverso la creazione di un ufficio ad hoc dedicato all'alternanza scuola lavoro ed all'orientamento professionale ed ha avviato la interlocuzione con gli istituti scolastici per addivenire a forme più strutturate di coordinamento con gli attori coinvolti sul tema dell'alternanza.

Tale attività ha prodotto due importanti collaborazioni con singoli istituti scolastici per approdare poi al più importante coordinamento delle attività sul tema con l'ufficio scolastico provinciale alla fine del 2016.

Il primo protocollo realizzato dopo la Riforma Alternanza Scuola Lavoro è stato quello Liceo "Tommaso Campanella" di Belvedere Marittimo, siglato il con Il 30 marzo 2016, primo in Calabria e tra i primi in Italia per contenuti e attività previste.

Attraverso l'accordo la Camera si è impegnata a sviluppare interventi formativi e progettuali comuni, finalizzati a promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento professionale, la formazione in materia economica e finanziaria, la pratica dell'alternanza scuola-lavoro, dell'impresa formativa simulata, delle botteghe scolastiche, del tirocinio formativo e dell'apprendistato. Sono state strutturate una serie di azioni innovative e coordinate di formazione dei giovani, in funzione di una loro concreta integrazione nel mondo dell'imprenditoria giovanile.

Dal 5 al 25 giugno del 2016 la Camera ha poi ospitato direttamente 11 studenti per un numero di 100 ore per ciascuno studente in convenzione con l'Istituto di istruzione superiore "G. Pezzullo", impegnando la propria struttura sia nell'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola – lavoro che nell'attività di Predisposizione del Piano formativo personalizzato, di controllo della frequenza e dell'attuazione del Piano formativo stesso, di raccordo tra le esperienze formative in aula e quelle in contesto lavorativo e infine di valutazione e di certificazione delle competenze acquisite che concorre alla valutazione finale dello studente.

Processo	D1.2.2 Alternanza Scuola- lavoro
Risorse Umane (FTE ⁷)	0,55
Risorse Finanziarie (Euro)	33.850
Personale	21.469
Altri costi Diretti	0
Quota di costi indiretti	12411

Costo medio annuo per impresa (Euro)	0,43
--------------------------------------	------

I CONTRIBUTI DELLA CAMERA PER LE IMPRESE

Un forte impulso al sostegno delle imprese è stato realizzato attraverso la concessione di contributi alle imprese, sia attraverso misure intersettoriali sia dirette a particolari settori o tipologie di imprese.

Il sostegno alla competitività del sistema imprenditoriale mediante incentivi alle micro, piccole e medie imprese del tessuto economico provinciale, costituisce una delle più importanti ed innovative leve che la “governance” della camera di commercio ha utilizzato sin dal suo insediamento nel 2014.

Nel 2016 le azioni intraprese sono consistite sia nel consolidamento di azioni di successo degli anni precedenti quali, il bando per il sostegno alle spese di investimento, innovando in ordine agli investimenti diretti alla sostenibilità e al risparmio energetico, sia in nuove misure come quella destinata ad incentivare la creazione di nuove imprese.

Entrambi i bandi hanno previsto una premialità, consistente nel primo caso in una maggiorazione della percentuale di contributo concesso sulle spese sostenute per l’efficientamento e risparmio energetico, nel secondo in una maggiorazione per le spese sostenute da imprese giovanili, femminili e start-up.

Al fine di sostenere le tipologie o settori più in difficoltà, la camera ha poi adottato due misure innovative.

La prima diretta al sostegno ed allo sviluppo delle imprese femminili, attraverso un bando diretto al sostegno degli investimenti effettuati da imprese a prevalente partecipazione femminile, operanti in tutti i settori economici, esercitate in forma individuale o collettiva, che rientrino nella definizione di micro, piccola e media impresa. L’altra rappresentata dagli incentivi promossi per la partecipazione alla manifestazione fieristica “Artigiano in fiera 2016”. Entrambe si sono concluse nel 2017.

Di particolare rilievo il sostegno alle imprese dell’Alto Jonio che hanno potuto beneficiare di un contributo camerale a fronte dei danni subiti a causa dell’alluvione dell’estate 2015.

In particolare gli incentivi diretti adottati nel corso del 2016 sono di seguito:

- Concessione di contributi a sostegno degli investimenti e del risparmio energetico della provincia, con premialità per le imprese femminili e giovanili dell’innovazione delle imprese della provincia di Cosenza, con dotazione finanziaria di € 500.000,00, rivolti alle micro-imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza
- Concessione di contributi a sostegno degli investimenti necessari alla creazione di nuove imprese nella provincia di Cosenza, in tutti i settori economici, giovanili femminili e start up,

con dotazione finanziaria di € 500.000,00.

- Concessione di contributi alle imprese colpite dall'alluvione dell'estate 2015 con dotazione finanziaria di € 430.000,00, rivolti alle micro e piccole imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale nei comuni di Rossano e Corigliano Calabro.

		Imprese finanziate	Contributi concessi (€)
Bando per la concessione di contributi per il sostegno degli investimenti e del risparmio energetico	500.000,00	129	500.000,00
Bando creazione nuove imprese	500.000,00	58	261.469,17
Bando alluvione	430.000,00	56	371.692,36



LA CAMERA PER LE IMPRESE AGROALIMENTARI

La qualità delle produzioni, la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti è un argomento di primaria importanza per il comparto dell'agroalimentare. L'ente camerale cosentino ha deciso di investire proprie risorse a sostegno delle imprese che vogliono migliorare e accrescere il valore e la credibilità delle proprie produzioni.

Con il Decreto Dir. 26.7.2012 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la Camera di commercio di Cosenza è stata designata quale Autorità Pubblica allo svolgimento dei controlli previsti dall'art. 118 septdecies del Regolamento (CE) n. 1234/2007, nei confronti di tutti gli operatori delle filiere della seguente Denominazione di Origine: D.O. Terre di Cosenza.

L'ente camerale in qualità di Autorità Pubblica Designata deve assicurare che, conformemente alla prescrizioni del piani di controllo approvato, nonché a quanto stabilito dal D.M. 14.6.2012, i processi produttivi ed i prodotti certificati rispondano ai requisiti stabiliti dal relativo disciplinare di produzione ed alla normativa nazionale e comunitaria in materia di produzioni vitivinicole a Denominazione di Origine.

Si realizza quindi una duplice attività di verifica documentale e di verifica ispettiva presso gli operatori dell'intera filiera vitivinicola (viticoltori, vinificatori, imbottiglieri, intermediari nella vendita/acquisto del prodotto atto o certificato sfuso) al fine di accertare il rispetto di quanto stabilito dal disciplinare di produzione della DOP provinciale. I controlli documentali sono effettuati sulla totalità delle aziende che rivendicano le Denominazioni mentre i controlli ispettivi sono svolti a campione, con il criterio di estrazione casuale previsto all'art. 6, comma 5, del D.M. 14.6.2012. Le non conformità si considerano lievi quando l'irregolarità può essere risolta con azioni correttive che non hanno effetti sulla materia prima e/o sul prodotto finito, si considerano gravi quando l'irregolarità, non risolvibile con azione correttiva, produce effetti diretti sulla materia prima e/o sul prodotto finito ovvero trattasi di non conformità considerate lievi che non sono state risolte con le azioni correttive previste nei tempi indicati dalla Struttura di Controllo.

I dati della STRUTTURA DI CONTROLLO

n. prodotti controllati: filiera vitivinicola TERRE di COSENZA

n. assoggettati ai controlli: operatori di filiera: VITICOLTORI, VINIFICATORI, IMBOTTIGLIATORI

n. controllo per categoria (piano dei controlli 2016):

n. qt uva prodotti rivendicati: 10.124,29

n. ettari coltivati rivendicati: 174

n. richieste di prelievo: 67

D.O. Terre di Cosenza

VINO DOP	NUMERO OPERATORI ASSOGETTATI	NUMERO TOTALE VISITE EFFETTUATE	NUMERO CAMPIONI PRELEVATI	NUMERO CAMPIONI IRREGOLARI	NON CONFORMITA' ACCERTATE
					NON CONFORMITA' LIEVI
TERRE DI COSENZA Viticoltori	40	5	5	0	0
TERRE DI COSENZA Vinificatori	35	5	5	0	0
TERRE DI COSENZA Imbottigliatori	26	5	5	0	0
TOTALE anno 2016	101	15	15	0	0

REGIONE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA/ MEZIONE AGGIUNTIVA	VINO	VINO IMBOTTIGLIATO HL
CALABRIA	TERRE DI COSENZA	TERRE DI COSENZA	911,41	610,21
		TERRE DI COSENZA POLLINO	568,94	275,90
		TERRE DI COSENZA COLLINE DEL CRATI	425,29	187,37
		TERRE DI COSENZA VERBICARO	70,00	45,79
		TERRE DI COSENZA DONNICI	474,61	391,75
		TERRE DI COSENZA S VITO DI LUZZI	105,00	66,09

Processo	C2.7.2 Gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo
Risorse Umane (FTE ⁸)	0,66
Risorse Finanziarie (Euro)	29.151
Personale	23.746
Altri costi Diretti	5.027
Quota di costi indiretti	14.700
Interventi economici a vantaggio diretto delle imprese	83.306

Costo medio annuo per impresa (Euro)	0,56
Vantaggio diretto medio annuo per impresa	1,07

LA CAMERA PER IL TERRITORIO: LA RETE ISTITUZIONALE

In tema di valorizzazione del territorio, la Camera di Commercio ha assunto un ruolo di attore delle politiche di cooperazione e di sinergia per il territorio attraverso una rete di rapporti istituzionali con vari Enti pubblici.

Sono stati intensificati i rapporti con la Regione Calabria mediante la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa.

In particolare, attraverso il Protocollo d'Intesa con l'Assessorato alle Attività produttive:

- la Regione ha assunto l'impegno di coinvolgere la CCIAA di Cosenza, quale soggetto Attuatore, mediante la stipula di singole e apposite convenzioni dei singoli programmi strategici dell'ente regionale;
- si è previsto il coinvolgimento del Sistema camerale nei processi di semplificazione, informazione e comunicazione amministrativa a favore delle Imprese.
- la Camera di Commercio, di contro, si è impegnata ad offrire supporto alla progettazione ed alla programmazione dei bandi regionali nei vari ambiti di intervento prestabiliti; a dare attuazione agli interventi individuati con singole Convenzioni, nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale; ad offrire supporto nella progettazione, realizzazione ed integrazione delle banche dati per la creazione di un Osservatorio regionale economico-produttivo.

Con l'ANCI giovani Calabria, al fine di promuovere un'offerta di servizi SUAP omogenea e con un elevato livello di standardizzazione dei contenuti a vantaggio delle imprese, capace di conseguire efficacemente un complessivo risparmio di spesa per gli Enti coinvolti nella gestione degli adempimenti amministrativi, ci si è impegnati a definire e mettere in campo azioni congiunte per dare la massima diffusione alla piattaforma nazionale per l'erogazione dei servizi SUAP realizzata dal sistema Camerale, sostenendo l'utilizzo della componente di front-office presso tutti i comuni accreditati.

Con l'Ufficio Scolastico Provinciale sono state stabilite le seguenti finalità: promuovere l'alternanza scuola lavoro, sviluppando e migliorando i rapporti tra l'Ente camerale e gli Istituti scolastici aderenti; progettare, svolgere e rendicontare progetti per la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e storico nazionale, nonché del turismo e del marketing territoriale; partecipare a bandi comunitari, nazionali, regionali e locali per reperimento delle risorse utili allo svolgimento dei compiti di cui ai punti precedenti.

Altro intervento di collaborazione è stato siglato con il Conservatorio Musicale di Cosenza per predisporre programmi e progetti legati alla valorizzazione del settore artistico-musicale ed alla promozione, nonché divulgazione, dell'arte in generale con forti ricadute turistiche e produttive sul territorio della provincia di Cosenza; consolidare i rapporti di interazione reciproca tra le sfere di interesse, sulle questioni che riguardano la cultura musicale della città di Cosenza, unitamente all'intero territorio provinciale e il loro sviluppo artistico, sociale e culturale, altresì per assicurare

la maggior condivisione possibile delle scelte, individuando le più efficaci modalità di intervento e partecipare a bandi comunitari, nazionali, regionali e locali per reperimento delle risorse utili allo svolgimento dei compiti prima specificati. Il percorso comune per la realizzazione di specifiche azioni sarà quello di valorizzazione e diffusione della cultura musicale, sviluppo turistico-produttivo, economico e sociale sul territorio attraverso canali ispirati a criteri di semplificazione, rapidità, economicità e razionale impiego delle risorse disponibili

Altro protocollo d'intesa per la realizzazione di progetti nell'ambito del programma Erasmus Plus presso la Comunità Europea è stato sottoscritto con il comune di Cassano allo Jonio e l'Associazione Work in Progress, la cui attuazione è in corso nel 2017.

Ulteriori contatti avviati nel 2016 sono quelli con l'Archivio di stato, la Biblioteca Nazionale, la Prefettura per il monitoraggio ed il contrasto di attività che comportino allarme sociale (quale il gioco d'azzardo), Fincalabra, con la Direzione Territoriale del Lavoro tramite l'ispettorato del lavoro, l'Agenzia delle Entrate, l'Unical, di cui si avrà compimento nel 2017.



LA CAMERA DI COMMERCIO PER LE IMPRESE: PROMOZIONE E MARKETING TERRITORIALE

Il territorio è parte integrante dello sviluppo del sistema imprenditoriale. Rafforzare l'immagine e la competitività del territorio, le sue vocazioni e le sue specificità produttive è un passo essenziale per attrarre nuovi investimenti. La Camera di commercio di Cosenza guida e affianca il territorio e le imprese nel rilancio delle diverse aree, promuovendo campagne di comunicazione mirate e sempre più strette relazioni tra potenziali investitori e i mercati, anche attraverso il confronto e la collaborazione, con soggetti privati, istituzionali e del terzo settore. In linea con il 2015, l'ente camerale ha continuato ad esercitare un ruolo attivo nella vita sociale della provincia, sostenendo istituzioni culturali e socio-assistenziali anche con partecipazioni e contributi economici, partecipando e organizzando manifestazioni a carattere culturale, nella consapevolezza che lo sviluppo sociale e culturale porti anche alla crescita economica.

Processi	D1.3 Promozione territorio e imprese ⁹ C1.5 Certificazioni per l'estero
Risorse Umane (FTE ¹⁰)	8,63
Risorse Finanziarie (Euro)	405.630
Personale	258.107
Altri costi Diretti	5.861
Quota di costi indiretti	141.663
Interventi economici a vantaggio diretto delle imprese ¹¹	2.165.690

La Camera ha realizzato attività in forma diretta mediante partenariati con altri soggetti al fine di promuovere il territorio e le sue specificità produttive.

Nel corso del 2016 è stato realizzato un accordo quadro con la Camera di Commercio di Trento a seguito del quale sono stati realizzati due eventi distinti, uno nel territorio cosentino e un altro in Trentino diretti a creare sinergie tra i produttori delle

due realtà attraverso i consorzi di promozione e tutela.

Per le Aziende Cosentine hanno partecipato n° 7 Consorzi di Tutela (Limoni DOP Rocca Imperiale, Vino DOP Terre di Cosenza, Salumi DOP Calabria, DOP Liquirizia di Calabria, DOP Fico Essiccato



de Cosentino; Olio DOP Bruzio, IGP patata della Sila, Consorzio IGP Clementine) Il Consorzio di promozione Nero di Calabria (Salume Nero di Calabria); l'Azienda di Produzione Liquirizia, L'azienda di produzione caseicola OSAS per la produzione formaggi, L'azienda di produzione Bacche di GOJI, l'azienda Olivicola Feraudo. Per l'area trentina hanno partecipato il Consorzio TRENTO DOC, Il Consorzio Vini Trentino DOC, il Consorzio Trentino GRAPPA DOC, Il Consorzio dei Formaggi Trentin Grana DOP e Puzzone di Moena; il Consorzio DOP Melinda.

L'iniziativa ha coinvolto 10 tipologie di prodotti cosentini e n. 9 tipologie di prodotti trentini. Nella prima tappa realizzata a Trento palazzo Rocca Bruna sono state coinvolte 600 PERSONE, nella seconda tappa di Corigliano- Castello Ducale di Corigliano sono state presenti 900 persone. 2016 è importante segnalare la realizzazione di un workshop in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e la strada del Vino e dei sapori di Cesena a cui hanno preso parte 22 imprese. Attualmente fanno parte della Strada del Vino 9 consorzi con le relative imprese consorziate.

Nell'ambito delle collaborazioni attivate con finalità di promozione e marketing territoriale rientrano quelli con il Gal Pollino; Gal Riviera dei Cedri; Gal Sila Sviluppo e Mibact-Sibari.

Sotto il profilo invece della compartecipazione indiretta, mediante un sostegno finanziario alla realizzazione di iniziative di promozione del contesto territoriale rientrano:

- Festa del Pane Altomonte: € 3.000,00
- Turismo religioso: Ode a San Francesco di Paola con degustazione "I cibi di S. Francesco"
- Moda Movie
- MAB partners

Un investimento della Camera di commercio diretto a rendere maggiormente attrattivo il territorio è quello fatto in termini di promozione e supporto alla diffusione della cultura della legalità.



Nel mese di ottobre è stato realizzato un importante convegno sul rating di legalità al quale hanno partecipato numerose aziende, professionisti e molte scuole. I relatori, rappresentanti dell'AGCM e dell'ANAC, nonché un Consigliere di Stato, hanno evidenziato che il rating di legalità, nato nel 2012, è un tipo di rating etico destinato alle imprese italiane. Infatti, allo scopo di promuovere in Italia principi etici nei comportamenti

aziendali in attuazione alla legge di conversione del decreto legge 24 marzo 2012, n. 29, l'Autorità

garante della concorrenza e del mercato (AGCM) in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, ha deliberato nel novembre 2012 il Regolamento per definire l'attribuzione del rating di legalità alle imprese operanti nel territorio nazionale con fatturato sopra i 2 milioni di Euro. Del rating attribuito alle aziende si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti pubblici da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario, infatti, la banca che non concedesse crediti ad una impresa avente rating, sarà tenuta a motivare la scelta con apposita nota alla Banca d'Italia. (Sono comunque allo studio procedimenti aggiuntivi).

A cavallo tra le tematiche della legalità e dell'alternanza scuola - lavoro si inserisce il progetto di formazione Ambientale: "La Rete Amica nel Mare della legalità" realizzato tra Marzo e Ottobre 2016 in collaborazione con Transparency International e Lega Ambiente Calabria; l'iniziativa ha visto il coinvolgimento di 150 studenti e 3 scuole con 2 classi ciascuna (Istituti: "Campanella"-Belvedere Marittimo, "Mancini"- Cosenza, "Pizzini Pisani" – Paola)

In ambito promozionale un discorso a parte merita la promozione all'estero delle produzioni locali e i servizi in materia di certificazione per l'esportazione.

I numeri dell'estero nel 2016

A) Canada

n. imprese cosentine partecipanti: 11

n. prodotti: food (olio, olio spalmabile, olive da tavola, vino, caffè, formaggi, sott'oli)

n. buyer:

1. Settore Wine: Agenti 25

Sommeliers e Ristoratori 38

Wine Lovers 120

2. Settore Food: Importatori Distributori: 16

Operatori HORECA (ristoratori, club, gourmet shop ecc.) 35

Food lovers 120

B) Londra

n. imprese cosentine partecipanti: 7

prodotti Olio, extravergine e biologico, caffè, sottoli, salumi, Prodotti da forno,

n. b2b: 20 contatti di media per ciascuna azienda. 2 aziende hanno effettuato ordini

C) Amsterdam

n. imprese cosentine partecipanti: 13

prodotti (Olio, prodotti tipici, caffè, prodotti da Forno, Salumi, Vino, Fichi e cioccolato, Liquirizia)

Inoltre, in materia di mercati esteri, il Sistema camerale svolge anche l'attività di certificazione per l'estero la cui competenza gli è stata affidata dallo Stato. La Camera di commercio di Cosenza rilascia alcune documentazioni necessarie allo svolgimento di attività commerciali sui mercati esteri, quali: Certificati di Origine, Carnet ATA e C.P.D. China-Taiwan; Attestato Libera Vendita; Visto Conformità Firma; Visto Deposito degli Atti; Numero meccanografico.

N	Principali indicatori (Attività amministrative)	2015	2016
1	Certificati di origine	153	113
2	di cui certificati di origine CERTO'	94	60
5	CARNET ATA e CPD	3	2
7	Attestati di libera vendita	6	5

Al termine dei paragrafi dedicati alle attività "esterne" dell'ente è utile rappresentare il costo medio sostenuto dall'ente camerale per la realizzazione delle sue iniziative, comprendendo in tale definizione i progetti, i convegni, le iniziative informative e le manifestazioni destinate al territorio – cittadini, imprese, rete istituzionale.

LA CAMERA DI COMMERCIO PER LE RISORSE UMANE

Le risorse umane sono per l'Ente uno stakeholder fondamentale per offrire servizi qualificati agli utenti e per gestire adeguatamente i progetti di promozione del sistema economico-produttivo locale. Un quadro generale sull'andamento gestionale della struttura organizzativa della Camera di Commercio può essere fornito analizzando la gestione delle presenze del personale nell'ente. Dalle informazioni raccolte tramite gli applicativi di rilevazione e gestione si ricavano i seguenti dati medi per il 2016.

Principali indicatori	Valore
Giorni lavorativi (escluso sabati, domeniche e 6 festività)	256
Numero di giorni lavorati in media per dipendente nel 2015	198
Numero di giorni non lavorati in media per dipendente nel 2015	58
% giorni lavorati	77%
% giorni non lavorati	23%
Numero di dipendenti presenti quotidianamente in media nell'anno	49

I dati evidenziano un **tasso di assenze** in leggera diminuzione rispetto al 2015 con una **percentuale del 23%**. La metà delle assenze è imputabile alla fruizione dei giorni di ferie previsti da contratto.

Motivo	Giorni	% su totale assenze
Ferie	27,71	47,52%
Malattia	11,43	19,60%
Distacco Sindacale	6,28	10,84%
L. 104	8,69	14,90%
Aspettativa	2,05	3,52%
Parentale e Malattia Figlio	1,18	2,04%
Art. 19	1	1,15%
Scipero	0,24	0,43%

Si rileva che in media un dipendente garantisce la presenza in ufficio al di fuori del regolare orario di lavoro per 50 ore all'anno e che usufruisce di una media di 28 ore di permessi l'anno.

Principali indicatori	Valore
Flessibilità positiva netta (media ore annue per persona)	23
Maggior presenza (media ore annue per persona)	11
Straordinario (media ore annue per persona)	16
Permessi personali (media ore annue per persona)	16
Riposo compensativo (media ore annue per persona)	12

La Camera di Cosenza attiva programmi per la valorizzazione delle proprie risorse umane e promuove iniziative di **formazione specifica**, per aggiornarne continuamente competenze e conoscenze. Le **ore di formazione erogate nel 2016 in media per dipendente sono state 51,91**.

Principali indicatori	2015	2016
Ore di formazione	1110	2959
Ore di formazione (media per dipendenti)	18,5	51,91

Nel 2016 sono stati realizzati ulteriori interventi formativi per i dipendenti necessari favorire la formazione e l'affiancamento del personale assegnati agli Uffici con Ordine di servizio n.4/2016a seguito del nuovo organigramma camerale approvato con delibera di Giunta camerale n. 17 dell'11.03.2016, sui programmi in uso nei vari Uffici :

- Corso Conservazione a Norma dei documenti in Prodigis – Protocollo camerale
- Corso sul programma XAC di gestione del ciclo passivo
- Corso sul programma di Gestione delle Presenze
- Corso sul programma di gestione della contabili

Nel 2016, considerate le numerose novità legislative, sono state realizzate varie iniziative formative che hanno riguardato il personale del Registro Imprese:

- Pillola di aggiornamento “Start up d’impresa & Investment compact”
- Pillola di aggiornamento “Le PMI innovative”
- Sentenza dichiarativa di fallimento e adempimenti successivi- fallimento e cessazione dell’attività d’impresa novità introdotte dalla miniriforma del 2015 in tema di curatore fallimentare
- Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità start-up innovative
- Accesso dei cittadini comunitari ed extracomunitari alle attività regolamentate- circolare 3685/c 2015 – le nuove modalità di iscrizione al R.I. /REA- la tessera professionale europea
- Le fasce di classificazione nelle imprese di pulizie e facchinaggio
- Scia e requisito morale
- Le varie forme di pubblicità R.I. attività di controllo poteri e responsabilità

Nel corso del 2016 si sono svolti i corsi di formazione realizzati dall’INPS in base alle convenzioni firmate dall’Ente previdenziali nell’ambito della procedura, avviata nel 2015, denominata VALORE PA, rivolta a tutte le Pubbliche Amministrazioni sul territorio della Regione Calabria per consentire alle stesse di aderire ad iniziative formative gratuite.

La Camera di Commercio di Cosenza ha aderito a tale procedura segnalando le aree tematiche relative al proprio fabbisogno formativo e indicando il numero potenziale di partecipanti . I corsi di formazione accreditati hanno previsto modalità di fruizione frontale in aula e hanno

avuto una durata di 40 ore. L'INPS ha stipulato apposita Convenzione con l'Università telematica PEGASO sede di svolgimento dei corsi.

Di seguito si elencano le iniziative formative alla quali hanno partecipato i dipendenti camerali:

- Contratti pubblici e procedure di gara (durata corso 40 ore)
- Anticorruzione e Trasparenza (durata corso 40 ore)
- La nuova disciplina del lavoro pubblico (durata corso 40 ore)
- Fondi comunitari e loro utilizzazione (durata corso 40 ore)
- Contabilità e fiscalità pubblica (durata corso 40 ore)

Nell'ambito della formazione trasversale prevista per il personale camerale, con Delibera di Giunta n. 77 del 19.09.2016 l'Ente camerale ha approvato il Protocollo d'Intesa Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università della Calabria per la realizzazione del corso di Alta Formazione in Organizzazione, Risorse Umane, Leadership rivolto ai dipendenti della Camera di Commercio di Cosenza che si è svolto tra il mese di settembre e dicembre 2016, con finalità di fornire competenze di tipo specialistico sulle principali opportunità finanziarie offerte dalle istituzioni dell'Unione Europea, da quelle nazionali e regionali per la redazione e la presentazione di progetti, la gestione e l'implementazione degli stessi, di trattare tutte le novità normative nell'ambito della contrattualistica pubblica e della riforma della P.A. e di concentrare l'attenzione sulla motivazione del dipendente pubblico funzionale alla migliore performance della Camera di Commercio.

Il corso è stato suddiviso nei seguenti principali moduli didattici:

- Europrogettazione (durata 30ore)
- Disciplina dei contratti Pubblici (durata 25 ore)
- Etica pubblica, Anticorruzione e Trasparenza (20 ore)
- Motivazione pubblica (10 ore)
- Seminario sui temi della contrattazione collettiva

In tema di anticorruzione è stata erogata la formazione obbligatoria con approfondimenti sulla disciplina della L. 190/2012 con particolare riferimento alle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Nell'ambito del Corso di Alta Formazione "Organizzazione, Risorse umane, Leadership" è stato organizzato un Workshop, nel corso del 2016, "la Giornata della Trasparenza" con presentazione dei risultati sull'indagine "Benessere Organizzativo" e seminario motivazionale rivolto al personale camerale.

LA CAMERA PER I SUOI FORNITORI: LE ATTIVITÀ DI PROCUREMENT

L'attività contrattuale conseguente all'approvvigionamento di beni e servizi rappresenta, senza dubbio, un ambito di importanza strategica. L'Ufficio Provveditorato attraverso l'applicazione della normativa vigente si occupa delle varie procedure e dei relativi contratti. L'adozione di una disciplina complessa ed articolata, quale quella dettata dal vigente Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è quanto mai attuale vista la recente adozione del D.Lgs. 50/2016 e l'emanazione, ancora in atto, delle Linee Guide dell'ANAC. Restano fermi gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa ovvero:

Il Mercato Elettronico della P.A. (MePA), un mercato digitale in cui le Amministrazioni abilitate possono acquistare, per valori inferiori alla soglia comunitaria, i beni e servizi offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema.

Consip, definisce con appositi bandi le tipologie di beni e servizi e le condizioni generali di fornitura, gestisce l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi. Accedendo alla Vetrina del Mercato Elettronico o navigando sul catalogo prodotti, le Amministrazioni possono verificare l'offerta di beni e/o servizi e, una volta abilitate, effettuare acquisti on line, confrontando le proposte dei diversi fornitori e scegliendo quella più rispondente alle proprie esigenze.

Per lavori, servizi tecnici, forniture e servizi di importo fino a 39.999 euro sono possibili affidamenti diretti, adeguatamente motivati, nel rispetto dei principi di concorrenzialità (e previo ricorso, se possibile, al mercato elettronico). La procedura negoziata mediante inviti ad almeno cinque imprese, selezionate con indagini di mercato o da elenchi di operatori economici riguarda invece: a) da 40.000 a 149.999 euro per i lavori; b) da 40.000 a 99.999 euro per i servizi tecnici di progettazione; c) da 40.000 a 208.999 per servizi e forniture.

Di seguito la tabella riepilogativa per gli anni 2015 e 2016 della tipologia di procedura utilizzata suddivisa per prodotto acquistato e il relativo importo complessivo.

In pratica si evidenzia come gli affidamenti effettuati con MEPA e CONSIP siano il 21% nel 2016 e il 26% nel 2015. In relazione al tempo di pagamento delle fatture si rileva che i tempi medi di pagamento dei fornitori, nell'anno 2015, sono di 14,93 giorni dopo la scadenza delle relative fatture. Nell'anno 2014 lo stesso indicatore faceva registrare, invece, un valore di 22 giorni prima della scadenza. In materia di trasparenza è importante ricordare gli obblighi relativi al D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013, emanato in recepimento della L. n. 190/2012 (c.d. "Anticorruzione"), per il quale sul sito della Camera di Commercio è stata istituita l'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", nella quale, per almeno cinque anni, vengono pubblicati una serie rilevante di informazioni, coordinate e messe a sistema dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La norma prevede, infatti, specifici obblighi di pubblicazione di informazioni e dati

concernenti l'organizzazione e l'attività nei siti istituzionali delle diverse pubbliche amministrazioni ai quali l'ente camerale cosentino si è conformato.

	TIPOLOGIA	CONTRATTI 2016		CONTRATTI 2015
		N.	IMPORTO	N.
	ADESIONE A CONVENZIONI STIPULATE DA INFOCAMERE PER CONTO DELLE CONSORZiate	-	-	1
	ASSICURAZIONE	2	1.970,00	1
	ADESIONE A CONVENZIONI CONSIP	4	118.833,80	7
FORNITURE	AFFIDAMENTO DIRETTO	5	8.566,57	6
	AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA	5	32.722,45	5
	COTTIMO FIDUCIARIO	3	2.415,00	3
	COTTIMO FIDUCIARIO MEPA	-	-	2
	PROCEDURA RISTRETTA MEPA	2	22.551,70	2
SERVIZI	AFFIDAMENTO DIRETTO	29	32.722,45	24
	AFFIDAMENTO DIRETTO MEPA	1	14.496,31	-
	COTTIMO FIDUCIARIO	-	-	4
	PROC.NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART. 57, C2, lett. B) MEPA	-	-	2
	PROC.NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART.57 c. 2, lett.b)	1	1.800,00	5
	PROC.NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART.63 c. 1, lett.b) MEPA	1	210,00	-
	PROC.NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART.63 c. 1, lett.b)	4	117.798,60	-
PROCEDURA RISTRETTA MEPA	2	8.865,00	3	
	AFFIDAMENTO IN HOUSE	13	233.833,80	18
TOTALE		73		83

Sull'argomento sono stati organizzati seminari e convegni di approfondimento dedicati ai dipendenti dell'Ente, di cui si riportano le specifiche nella parte riguardante la Formazione del Personale

LA CAMERA E LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

In linea con quanto realizzato nel 2016 la Camera di Commercio ha continuato a lavorare sulla comunicazione e sulla trasparenza delle proprie attività.

Un ruolo chiave è stato occupato dal webdando un approccio multicanale della Camera di commercio, cioè il ricorso a più strumenti di comunicazione per rispondere anche all'obiettivo di amplificare i messaggi dell'Ente rendendoli distinguibili e memorizzabili nel caos massmediatico che contraddistingue la nostra epoca.

Si è attuato nel 2016 un Piano di Comunicazione che organizza strategicamente tutte le attività di informazione e comunicazione, in modo da poter rispettare i criteri di continuità, organicità, integrazione e sinergia tra le azioni di efficacia, attivazione di economie di scala, trasparenza e massima visibilità delle attività svolte dall'Ente stesso.

Il tema della trasparenza è stato affrontato anche sotto i seguenti aspetti:

- conformità dei contenuti del sito web rispetto agli obblighi di legge
- efficacia del processo di aggiornamento del sito web
- soddisfazione rilevata nell'indagine di Customer Satisfaction
- miglioramento nella Redemption dell'Indagine Customer Satisfaction.

La Camera di commercio di Cosenza ha svolto l'indagine di «Customer Satisfaction 2016» con l'obiettivo prioritario di:

- rilevare il livello di soddisfazione dei servizi che offre alle imprese;
- misurare il livello di gradimento dei propri utenti;
- raccogliere elementi utili per azioni di miglioramento dei servizi
- rilevare il livello di percezione delle imprese sul processo di rinnovamento della Camera (#OpenCameraCosenza).

Con l'occasione, sono state proposte alcune domande finalizzate a conoscere le esigenze delle imprese su specifiche tematiche.

Modello di rilevazione

- somministrazione di un questionario - composto da 10 domande - agli utenti che si sono recati agli sportelli camerali dal 7 al 25 novembre 2016 [Q1]
- invito alla compilazione del questionario online spedito ai contatti presenti sul DB di Ciao Impresa, il CRM della Camera di commercio di Cosenza. L'invito è stato spedito il 28/11/2016 a n. 2026 contatti. Sono stati aperte n. 689 mail. Un reminder è stato inviato il 12/12/2016 a n. 1971 contatti. Sono state aperte n. 631 mail. Il questionario è composto da 17 domande [Q2]

- pubblicazione dell'invito alla compilazione del questionario sulla pagina Facebook della Camera di commercio il 13 dicembre 2017. Il questionario è composto da 17 domande [Q3].

RISULTATI

Complessivamente 285 questionari, di cui:

- [Q1]: 224 questionari in presenza, presso gli sportelli della Camera di commercio di Cosenza, di cui 61 presso la sede distaccata
- [Q2]: 55 questionari on line, in seguito a invio con CRM Ciao Impresa. Di questi: il 20% non ha mai avuto la necessità di rivolgersi Camera di commercio; il 25% delega il commercialista; il 33% usufruisce almeno una volta alla settimana dei servizi a sportello e il 22% più volte all'anno
- [Q3]: 6 utenti Facebook

Di interesse è l'aspetto della comunicazione sui social: la pagina della Camera di Commercio al 31/12/2016 ha raggiunto 3201 "Mi Piace". I dati rilevati dalla customer sono i seguenti:

CONOSCENZA E ISCRIZIONE PAGINA FB CAMERA DI COMMERCIO

Gli utenti Facebook che hanno risposto al questionario:

- Utilizzano FB tutti giorni (50%) o più volte alla settimana (50%)
- il 33% lo utilizza per motivi professionali
- ritengono che la Camera dovrebbe utilizzare Facebook per fornire aggiornamenti (33%) o indicare le scadenze (33%)
- Il 50% visita il profilo della Camera per essere aggiornato su contributi e finanziamenti
- Il 50% ha condiviso i post della Camera in più occasioni e nel 17% dei casi ha scritto una recensione
- Vorrebbero informazioni su eventi, attività di formazione e finanziamenti
- nel 67% dei casi seguirebbero la Camera anche su Twitter

La mail rappresenta il canale preferito dalle imprese: 74% degli intervistati a sportello e 67% degli intervistati con questionario on line. Tra gli intervistati on line il 13% dichiara di voler essere informato via sms. Si riscontra una scarsissima propensione all'utilizzo dei social network come canale di contatto con la Camera.

Dall'indagine emerge che in linea generale le imprese percepiscono un miglioramento nella gestione delle attività da parte della Camera di commercio rispetto al passato ed in particolare un miglioramento dei servizi.

Tuttavia è necessario rilevare che la maggior parte delle imprese non esprimono un giudizio rispetto al passato: tale aspetto è da ricondurre, come visto anche dai dati precedentemente forniti, che numerosi servizi della Camera non sono utilizzati dalle imprese del territorio.



La mail rappresenta il canale preferito dalle imprese: 74% degli intervistati a sportello e 67% degli intervistati con questionario on line. Tra gli intervistati on line il 13% dichiara di voler essere informato via sms. Si riscontra una scarsissima propensione all'utilizzo dei social network come canale di contatto con la Camera.

Dall'indagine emerge che in linea generale

le imprese percepiscono un miglioramento nella gestione delle attività da parte della Camera di commercio rispetto al passato ed in particolare un miglioramento dei servizi.

Tuttavia è necessario rilevare che la maggior parte delle imprese non esprimono un giudizio rispetto al passato: tale aspetto è da ricondurre, come visto anche dai dati precedentemente forniti, che numerosi servizi della Camera non sono utilizzati dalle imprese del territorio.

Quest'anno l'azienda speciale ha anche dedicato un portale www.orodeibruzi.it agli oli che hanno partecipato al concorso dove sono stati inseriti gli oli e i profili aziendali delle aziende partecipanti , garantendo agli stessi visibilità. Inoltre per chi ha aderito è stata effettuata una promozione presso un rinomata oleoteca romana che ha dedicato ai nostri oli una degustazione a tema.

Sportello etichettatura e sicurezza alimentare

Per aiutare le imprese ad assolvere gli obblighi di legge, aumentando così le loro capacità competitive , la Camera di commercio di Cosenza , in collaborazione con la propria azienda speciale- divisione laboratorio-ha attivato lo Sportello di primo orientamento in materia di etichettatura e sicurezza alimentare.

La legislazione sulla sicurezza e l'etichettatura dei prodotti alimentari è stata arricchita da importanti contributi. Le nuove norme, emanate a livello nazionale ed europeo, hanno creato un quadro giuridico che comporta adeguamenti da parte delle imprese.

Le etichette dei prodotti, sempre più trasparenti e affidabili, diventano per imprese e consumatori un essenziale strumento di informazione. Le aziende devono infatti garantire la correttezza dei contenuti delle etichette, che rappresentano uno dei più importanti strumenti a loro disposizione per essere competitive sui mercati .

L'azienda Speciale ha raccolto tramite lo sportello, con una unità preposta, le richieste dell'utenza utilizzando per l'evasione delle richieste sia le competenze interne che il supporto del laboratorio della camera di commercio di Torino con cui è stata stipulata apposita convenzione La divisione laboratorio ha curato con proprio personale l'attivazione dello sportello e la gestione dello stesso .

Struttura di controllo camerale

Oltre al contributo che già Promocosenza offre relativamente alla gestione della segreteria tecnica della commissione di assaggio, a valere sul contributo camerale, con nota Prot. n. 3505 del 26.06.2016 della Struttura di Controllo dei vini D.O Terre di Cosenza è stata richiesta, anche la prestazione d'opera per la sostituzione di una unità prima preposta ad attività di supporto operativo nella gestione e inserimento dei dati e delle richieste delle aziende che partecipano alla D.O. , In particolare nel primo trimestre l'unità preposta ha gestito le seguenti attività :

Preso consegna e rifacimento modulistica Struttura di controllo; Corso gestione programma IC-DEIS e relativa presa atto; Organizzazione prelievi e gestione campioni; Consulenza aziende per nuove dichiarazioni vitivinicole, Allineamento giacenze, Gestionalità programma IC-DEIS, Introduzione Vini atti per commissione , Comunicazione aziende per idoneità etc..

Attività analitica verso terzi

La divisione Laboratorio attraverso l'attività analitica di routine svolge, un ruolo Super-partes con funzioni di regolazione di mercato, rappresentando uno standard qualitativo di riferimento per il territorio , ed indicando con la sua politica della qualità il percorso ormai necessario ed indispensabile per presentarsi in maniera credibile al mercato nazionale ed internazionale. Inoltre il laboratorio ha offerto un servizio analitico anche in settori considerati dal provato poco redditizi, a garanzia di un servizio analitico completo sul territorio. Con proprio personale il laboratorio garantisce oltre al servizio analitico in senso stretto e per i progetti che prevedono attività analitica, la gestione e la continua manutenzione e sorveglianza di circa 90 apparecchiature, che al momento si riesce nella maggioranza delle volte a mantenere e riparare senza il ricorso a tecnici esterni.

-la gestione e l'approvvigionamento di un reagentario di oltre 500 reattivi e gas, con relative selezioni delle specifiche del reattivo necessario , gare di acquisto.

-la gestione dei rifiuti speciali solidi e liquidi prodotti opportunamente registrati e smaltiti con ausilio di Ditta autorizzata.

- la piccola manutenzione di tutti gli impianti di servizio: impianto elettrico, impianto idrico, impianto di condizionamento, impianto gas, impianto vigilanza, per assicurare le utenze e i parametri ambientali necessari.

-l'addestramento, e il proprio aggiornamento continuo

DIVISIONE PROMOZIONE

Sportello World-Pass

L'Azienda Speciale Promocosenza, avendo maturato negli anni una valida esperienza nella gestione di attività di sportello sia a carattere informativo che assistenziale era stata individuata dall'Ente camerale quale soggetto idoneo al presidio dello Sportello World Pass.

Promocosenza, nell'anno 2016, grazie alla risorsa ad esso affidata, ha presidiato lo sportello ed avviato le attività ad esso riconducibili. Nel mese di novembre, la risorsa affidata dalla CCIAA al presidio dello Sportello, è stata trasferita presso la sede di Montalto, per cui negli ultimi 2 mesi dell'anno, Promocosenza ha collaborato all'attività di gestione dello Sportello a distanza. In merito all'attività di certificazione, nell'anno 2016 sono stati rilasciati Certificati d'Origine (telematici e cartacei), Visti per deposito, Visti poteri di firma, Legalizzazioni, Attestati di libera Vendita e Carnet Ata. Promocosenza presidiando lo Sportello, ha inoltre, prestato attività di consulenza, curando l'attività di informazione ed assistenza alle imprese dando telematicamente, telefonicamente o allo sportello le risposte ai quesiti pervenuti da parte di aziende/utenti sulle diverse tematiche concernenti la loro attività di internazionalizzazione, grazie, anche, al supporto della piattaforma World Pass di Unioncamere. E' stata, inoltre, realizzata un'attività di comunicazione via mailing alle aziende presenti in banca dati.

Comunicazione istituzionale,

L'azienda Speciale ha fornito con proprio personale un valido supporto alla comunicazione istituzionale, con lo scopo di consolidare l'immagine della Camera di Commercio. Il Piano ha utilizzato tutti gli strumenti della comunicazione moderna (web 2.0, social network, canali multimediali, posta elettronica, altri strumenti di CRM), per realizzare un approccio friendly e bidirezionale nell'interazione con i destinatari.

Sono stati gestiti tutti gli eventi camerali che hanno richiesto attività di comunicazione.

Attività di formazione alle imprese

Nello specifico è stato realizzato lo svolgimento presso il Laboratorio Chimico Merceologico di Montalto Uffugo di un Corso di qualificazione professionale per Sommeliers I ^ livello per dare l'opportunità, a operatori di settore vitivinicolo, produttori, trasformatori ristoratori e consumatori, di approfondire la "conoscenza" dei vini sotto vari aspetti.

Il progetto è scaturito da una forte volontà strategica operativa di contribuire alla valorizzazione e alla conoscenza sensoriale della produzione vitivinicola provinciale in un momento in cui i vini cosentini attraverso la DOP Terre di Cosenza concorrono e si raffrontano con altre storiche ed affermate DOP, il corso ha visto la partecipazione di ben 40 partecipanti

Progetti FP 2014 –Unione Regionale –Camera di Commercio Cosenza

Al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo associato all'azione 4.4, Promocosenza, ha coordinato e seguito operativamente le attività inerenti la realizzazione dei Progetti del FP 2014 – Unione Regionale /Camera di Commercio Cosenza.

Quest'ultima ha dato incarico a Promocosenza con nota del 14.06.2016 notificata con DD camerale n° 294 del 14.07.2016 a partire del 14 giugno fino alla data ultima del 31 agosto, la realizzazione delle attività di cui sopra.

I progetti del FP 2014 realizzati e le attività intrinseche realizzate per ciascuno sono stati :

L.E.M.B. (Legal Economy More Business):

- N.1 evento e workshop con la presentazione del “Rapporto regionale Illegalità economica e sicurezza del mercato” e l'illustrazione dei dati riferiti alle macro area della provincia con gli esiti degli studi per la sensibilizzazione degli stakeholders locali e le imprese nonché la presentazione del kit, predisposto da Transparency International Italia, di autovalutazione del rischio sicurezza e delle misure che possono essere messe in atto rivolto alle PMI.
- N° 1 evento sulla cultura della legalità a tutela dei prodotti alimentari (nello specifico rivolto all'olio) organizzato in collaborazione del Laboratorio Chimico Merceologico.

Q&C (Quality and Certification)= Made in Italy ^2: Promocosenza ha svolto e curato la promozione sul territorio del servizio e degli schemi di qualificazione camerali verso le imprese. Su indicazione dell'Unione Regionale della Calabria ha riprodotto in stampa, personalizzando con il logo Camera Cosenza, il kit informativo composto da n° 4 brochure informative di promozione dei servizi di qualificazione offerti dalla Camera.

Ha organizzato presso il Laboratorio Chimico di Promocosenza in Montalto il seminario tecnico-divulgativo dedicato alle imprese dei settori potenzialmente interessati al progetto.

S.O.S. (Service of Support) - Nuove imprese :

Per quanto riguarda le attività del progetto Promocosenza ha coordinato lo svolgimento di un corso di formazione per 26 partecipanti sulle tematiche dell'autoimprenditorialità a conclusione del quale, i partecipanti hanno presentato le proprie idee di impresa . Alle 14 idee imprenditoriali risultate interessanti e cantierabili Promocosenza ha attivato l'erogazione di una un'assistenza specialistica individuale da parte della società Change di Firenze (individuata per la prima formazione del progetto FP da Unioncamere Calabria) che ha portato alla redazione finale di n° 6 business plan in formato spendibile nei vari canali di accesso al credito.



Camera di Commercio
Cosenza



IL RENDICONTO ECONOMICO



IL RENDICONTO ECONOMICO

In questa parte del bilancio sociale vengono illustrati i risultati economici della camera di commercio di Cosenza, per evidenziare la distribuzione delle risorse presso i diversi sistemi di riferimento. a tal fine è stato riclassificato il conto economico secondo una configurazione a valore aggiunto per ottenere due prospetti bilanciati: il prospetto di produzione del valore aggiunto e il prospetto di distribuzione del valore aggiunto.

Con il primo si evidenzia la ricchezza complessivamente prodotta; dal secondo emerge come il valore aggiunto viene destinato alle varie categorie di stakeholder.

Il conto economico consolidato della Camera di commercio di Cosenza e dell'azienda speciale PromoCosenza viene considerato tenendo conto dei trasferimenti tra le organizzazioni.

Per il 2016 il risultato d'esercizio è pari a euro 600.420,75
1.243.598,66.

LA PRODUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il capitolo descrive la ricchezza complessiva che la Camera ha generato per i propri stakeholder nel periodo preso in esame. Il suo valore è determinato a partire dal Valore Globale della Produzione (VGP), ossia dall'insieme dei proventi dell'Ente camerale, al netto dei rimborsi sulle entrate e delle variazioni delle rimanenze.

Il diritto annuale versato dalle imprese contribuisce in misura maggioritaria alla formazione di tale grandezza. Al Valore Globale della Produzione, vengono sottratti i costi per il funzionamento della struttura, così definiti perché non costituiscono remunerazione per gli stakeholder ma servono a garantire il funzionamento della macchina camerale.

Si ottiene così il Valore Aggiunto Caratteristico Lordo (VACL), ricchezza prodotta nell'ambito della gestione caratteristica. Aggiungendo il saldo della gestione accessoria e straordinaria, si perviene al Valore Aggiunto Globale Lordo (VAGL), misuratore della ricchezza complessivamente prodotta.

Nell'esercizio considerato, l'ammontare di tale ricchezza è stato di euro 4.111.781,44

VGP	7.194	
Costi strutturali	3.628	
VACL	3.566	
Gest. acc/straord.	546	
VAGL	4.112	

In termini di **performance** dell'ente ecco i risultati raggiunti negli ultimi anni:

2012	96,93%
2013	92,60%
2014	93,62%
2015	89,31%
2016	89,72%

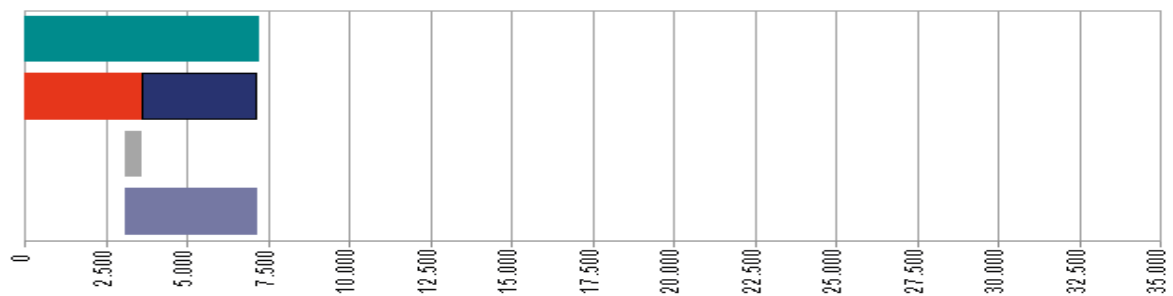
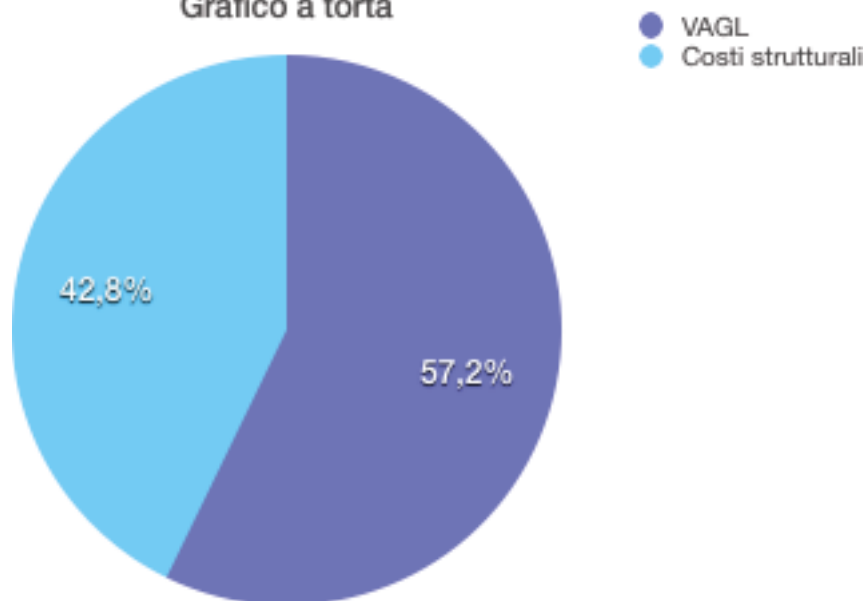


Grafico a torta



LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il capitolo illustra come l'Ente ha destinato la ricchezza prodotta nell'anno di riferimento. La sua ripartizione evidenzia la capacità di impiegare risorse economiche nella realizzazione dei propri obiettivi strategici.

Il Valore aggiunto rappresenta la sommatoria:

- delle risorse dedicate a progetti e servizi;
- delle remunerazioni apportate ad alcune categorie, quali gli Altri enti del sistema camerale, la Pubblica amministrazione, il Capitale di credito, il Personale, l'Ente stesso.

Riepilogando, si tratta di risorse per:

- progetti e servizi, destinate ai beneficiari delle attività camerale, in attuazione della mission dell'Ente;
- altri enti del Sistema camerale: quote associative agli organismi del Sistema camerale;
- Pubblica Amministrazione: quote relative alle imposte e alle tasse;
- capitale di credito, in relazione agli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio;
- l'Ente: quota di valore aggiunto corrispondente al risultato economico dell'esercizio e degli ammortamenti della Camera.

Dall'analisi del prospetto della distribuzione emerge il Valore aggiunto ripartito sulle singole categorie considerate: la categoria con la destinazione maggiore della quota è "Risorse per progetti e servizi" con euro 2.417.318,07 rispetto ai 1.433.548,80, a seguire la "Remunerazione dell'ente (risorse per interventi a medio termine)", le "Risorse per altri enti del sistema camerale", e, infine, le "Risorse per la Pubblica Amministrazione". Non avendo contratto finanziamenti, la Camera non ha sostenuto oneri finanziari.

Gruppo di lavoro:

Ettore Albanese, Gennaro Bellizzi, Cinzia Bruno, Francesco Catizone, Filomena Costa, Mariateresa Cozza, Rosarita De Rose, Brunella Dho, Annalisa Di Lorenzo, Claudio Gentile, Massimiliano Manna, Giuseppe Palopoli, Graziella Russo, Anna M. Sacco, Giuseppe Spizzirri, Patrizia Tarsitano, Daniele Ziccarelli.